Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 27 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8105 nuova serie Fondazione 1881

IL NUOVO TENTATIVO DI DE MARTINO PER IL CENTROSINISTRA

LE DISPONIBILITÀ DEL PSI E LE QUESTIONI SOTTACIUTE

Accoglienze favorevoli ma caute da parte del PSDI e del PRI
Rilevati gli errori massimalisti - La diffidenza dei liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La «disponibilità» dei socialisti per una nuova coalizione di centro-sinistra rilanciata ieri con l'intervista del segretario del partito De Martino, ha avuto subito una accoglienza positiva negli ambienti socialdemocratici e repubblicani, mentre nella DC — anche per la delicata fase precongressuale — non si è avuto, per il momento, che un commento favorevole del basista Galloni.

Per i socialdemocratici, lo stesso segretario Orlandi ha risposto oggi a De Martino con un editoriale sull'organo di stampa del partito, nel quale riconosce che la disponibilità del PSI — che è da verificare e da concretizzare — è una posizione nuova che «prende consistenza proprio in relazione — scrive Orlandi — all'acquisizione della consapevolezza e della responsabilità di non ripetere gli errori del massimalismo».

Per la verità, lo scritto del segretario socialdemocratico non è molto esplicito, in quanto prende atto di questa affermazione, ricordando che furono gli errori di massimalismo a provocare il fascismo nel '22 e il fallimento della unificazione socialista qualche anno fa, ma non ne trae le conclusioni. Ad alcuni giornalisti che lo hanno avvicinato a Montecitorio, Orlandi ha però spiegato che il riconoscimento degli «errori di massimalismo» costituisce la base per l'apertura di un dialogo e di una collaborazione.

Nel suo scritto, Orlandi riconosce poi che proprio per gli errori di massimalismo i socialdemocratici fanno risalire la «indisponibilità» del PSI subito dopo le elezioni del '73, e precisa che il rovesciamento avvenuto al congresso di Genova non avrebbe avuto significato, cioè non avrebbe avuto ragion d'essere, se non si fosse trattato di mutare la linea precedente e la maggioranza che dette luogo alla disunificazione socialista, con una linea diversa, quella appunto della disponibilità. In conclusione — come Orlandi ha chiarito a voce — l'autocritica di De Martino sugli «errori di massimalismo» significa «che si può parlare con il PSI, che si può trattare».

Anche il senatore Averardi (PSDI) commenta l'intervista di ieri di De Martino e in prima persona gli risponde: «Debbo dire all'on. De Martino che se il PSI vuole aiutarci a sbloccare la presente grave situazione, deve rendersi conto della pericolosità di insistere su soluzioni "ponte" o comunque interlocutorie».

Da parte repubblicana, l'on. Bandiera in una dichiarazione ha detto che il punto focale dell'intervista di De Martino è la disponibilità socialista «per un riesame critico dell'esperienza di centrosinistra». Secondo i repubblicani, «è necessario che le forze democratiche prendano coscienza degli errori di impostazione e di comportamento, che tuttavia permangono, i quali hanno determinato l'insuccesso della esperienza di centrosinistra». Ciò allo scopo di rielaborare la politica di centrosinistra in modo «da consentire l'inversione di tendenza nella politica economica, ritenuta da tante parti indispensabile per uscire dalla crisi».

Quanto al democristiano di sinistra Galloni, l'intervista di De Martino è un inequivocabile rifiuto degli equilibri più avanzati, e ciò non può essere disatteso dal prossimo congresso della DC. Secondo Galloni, «si pone per la DC, in sede congressuale, il problema di una scelta» tra la linea della sinistra DC (che ha raccolto circa il 28 per cento dei voti) favorevole al centrosinistra e la posizione di Andreotti nel discorso di Sora, mirante «a trasformare l'attuale governo in governo di legislatura». Lo esponente basista fa quindi appello alle «correnti speciali» del partito, dorotei e fanfaniani, perché «diano seguito in modo conseguente alla volontà di dialogo con i socialisti già manifestata in diverse occasioni». Galloni, insomma, continua a fare quello che le sinistre d. c. hanno sempre fatto finora: insistere per la crisi.

I liberali, in una nota ufficiale, scrivono questa sera che «la "moderazione" di De Martino non convince. Il segretario del PSI rivendica al proprio partito una astratta "disponibilità": e la fa risalire al giugno dello scorso anno. Non siamo i soli a ricordare che le trattative per la formazione di un governo a cinque fallirono proprio per il rifiuto dei socialisti. Tutto regolare, se si tiene presente il fatto che anche oggi il PSI rifiuta l'ipotesi del pentapartito, sulla base di presunte — e non spiegate — incompatibilità con i liberali. Anche il PLI è convinto che un accordo di governo a cinque non sarebbe facile: ma non si sottrae al confronto, pronto a mutare idea, se la verifica desse risultati positivi. E' il "no" pregiudiziale che getta un'ombra sulla cosiddetta disponibilità socialista.

«Poco importa che De Martino confermi di aver messo in soffitta i nuovi equilibri, è una

Vice

Continua in 2.a pagina

SALTANO NEL LAZIO tre tralicci Enel

Frosinone, 26

Tre tralicci dell'Enel, che sostenevano linee a 20 mila volt, situati alla periferia di Serrone, sono stati fatti saltare stasera con cariche di dinamite: la cittadina, la vicina Piglio e le contrade La Forma, Le Tofe e San Quirico sono rimaste al buio. *(Ansa)*

NONOSTANTE IL MASSICCIO INTERVENTO DELL'AVIAZIONE AMERICANA

PRECIPITA IN CAMBOGIA LA SITUAZIONE MILITARE

Possibile un attacco frontale dei comunisti contro la capitale Phnom Penh ormai accerchiata - Hanoi solleva difficoltà per i colloqui Kissinger-Tho
Il ministro americano Richardson non esclude nuovi bombardamenti sul Nord

Washington, 26

Mentre a Parigi l'americano William Sullivan e il nordvietnamita Nguyen Co Trach si apprestano a iniziare i colloqui che dovrebbero preludere all'incontro tra i supernegoziatori delle due parti, Kissinger e Le Duc Tho, previsto per la metà di maggio (incontro che tuttavia, a quanto è trapelato, non sarebbe stato ancora formalmente accettato da Hanoi), in Cambogia la situazione sta precipitando: stasera l'aviazione americana è dovuta intervenire in forze per cercare di arrestare l'avanzata delle forze comuniste su Phnom Penh. Le forze antigovernative, dopo avere spazzato via i soldati del regime di Lon Nol che difendevano le città di Pre Luong e Mat Krasas Knuong, sono ormai a meno di tre chilometri dalla capitale.

Questa sera, gli abitanti di Phnom Penh hanno potuto scorgere a occhio nudo i cacciabombardieri americani colpire uomini e mezzi nemici sulla riva orientale del Mekong; a meno che non intervengano fatti nuovi, non è da escludere un attacco frontale comunista alla capitale, il cui aeroporto è stato del resto investito da una ventina di razzi: i proiettili hanno colpito anche un agglomerato di capanne per profughi, provocando tra la popolazione civile 24 morti e 55 feriti.

Le truppe Khmer, che sono appoggiate nella loro avanzata dall'artiglieria di Hanoi, si sono insediate senza incontrare resistenza da parte dei governativi (che si sono dati alla fuga) su una lunga fascia della riva orientale del Mekong, antistante la stessa Phnom Penh. A spianare la strada ai cinquemila soldati che compongono gli effettivi comunisti è stata la duplice caduta di Pre Luong e Mat Krasas Knuong, due caposaldi governativi a tre chilometri dalla capitale cambogiana: si combatte invece ancora ad Arei Ksath, situata anch'essa a tre chilometri dal centro di Phnom Penh.

Le truppe Khmer, che hanno inoltre occupato due isolotti nell'entroterra del Mekong, potrebbero tentare un attacco alla grossa base navale di Chrui Changwar, che sorge a poco più di un chilometro dalla periferia Nord della capitale cambogiana; la situazione per i 27 mila soldati di Lon Nol che proteggono Phnom Penh si è fatta particolarmente precaria in quanto i comandanti cambogiani avrebbero trascurato (secondo quanto rilevato da addetti militari occidentali) di proteggere il fianco destro della città.

A Parigi, intanto, fonti vicine alla delegazione nordvietnamita hanno reso noto oggi che Hanoi non ha ancora formalmente accettato la riunione del mese prossimo a Parigi tra Kissinger e Le Duc Tho: i portavoce hanno lasciato intendere che l'accettazione americana di riprendere le conversazioni sugli aiuti economici e di continuare lo sminamento dei porti nordvietnamiti potrebbe essere il «prezzo» posto da Hanoi in cambio di un nuovo incontro parigino.

Ieri, come si sa, la Casa Bianca aveva detto che Kissinger e Tho si sarebbero incontrati a Parigi, a metà maggio, per discutere la mancata osservanza dell'accordo di pace da essi negoziato in segreto fra l'ottobre e il gennaio scorsi. Senza smentire direttamente la comunicazione della Casa Bianca, le fonti nordvietnamite hanno oggi indicato che un nuovo incontro Kissinger-Tho non è affatto sicuro.

Dal canto suo, il segretario alla difesa americano, Elliot Richardson, non ha scartato l'ipotesi di una ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord se gli accordi per il cessate-il-fuoco non saranno rispettati da Hanoi: Richardson — che ha fatto queste dichiarazioni durante una conferenza stampa tenuta in una base militare presso Sacramento, in California — ha sottolineato che esiste un'ampia serie di possibilità, varianti dai negoziati diplomatici alla minaccia di un'azione miltare (incluso appunto il bombardamento del Vietnam del Nord), per indurre «l'altra parte» a rispettare il cessate-il-fuoco. Egli ha tuttavia escluso un nuovo invio di truppe nel Vietnam.

(Condensato Ap - Ansa)

È morto De Lorenzo



Telefoto Ansa

Roma — Il generale Giovanni De Lorenzo è morto a seguito del male incurabile per il quale era stato ricoverato ancora nel febbraio scorso. Aveva 76 anni. In seconda pagina, un profilo dello scomparso, già comandante dell'Arma, capo di S. M. dello Esercito, capo del Sifar e ultimamente deputato del MSI-DN

CONFERMATI I LEGAMI TRA I DUE EPISODI DI VIOLENZA NEO-FASCISTA

FU NICO AZZI A PROCURARE LE BOMBE ESPLOSE A MILANO

Sarebbe stato lo stesso attentatore del direttissimo ad ammetterlo - Alla fine gli ordigni finirono nelle mani di Loi e Murelli - Un altro giovane a San Vittore

Milano, 26

Le bombe a mano lanciate il 12 aprile a Milano (una delle quali dilaniò l'agente di P.S. Antonio Marino) furono procurate ai commandos neo-fascisti da Nico Azzi, il giovane protagonista del fallito attentato al direttissimo Torino - Roma: lo avrebbe ammesso lo stesso Azzi durante uno dei prolungati interrogatori subiti ieri nelle carceri genovesi di Marassi da parte del dott. Viola e del dott. Barile, rispettivamente sostituti procuratori di Milano e di Genova. Oggi, il dott. Barile — che ha lungamente interrogato in carcere i due presunti complici di Azzi nell'attentato al treno, Francesco De Min e Mauro Marzorati — non ha confermato né smentito la notizia, limitandosi a dire di non poter parlare per «precisi accordi» presi col dott. Viola.

Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, le bombe sarebbero state procurate dall'Azzi (che prestava servizio militare al centro addestramento reclute di Albenga), quindi cedute ad altri estremisti di destra e infine consegnate a Vittorio Loi e Maurizio Murelli, i due giovani più gravemente indiziati del reato di strage per la morte dell'agente Marino: comunque sia, pare ormai accertato il legame tra il gruppo neo-fascista protagonista del fallito gesto dinamitardo sul direttissimo e quello che, a Milano, ha insanguinato la manifestazione di piazza del 12 aprile. Non è escluso che, tra breve, Nico Azzi sia trasferito da Genova a Milano e posto a confronto con il Loi, il Murelli, e un altro giovane considerato il materiale organizzatore della dimostrazione, Pietro De Andreis.

Stamane, intanto, il dott. Viola ha ordinato il fermo di un altro neo-fascista milanese, il ventenne Ferdinando Antonio Gaggiano, che è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore sotto l'accusa di corresponsabilità nel reato di strage e di favoreggiamento personale. Da indiscrezioni apprese a palazzo di Giustizia sembra che il Gaggiano debba essere affiancato alla figura del diciassettenne Davide Petrini, indicato nei giorni scorsi come presunto «corriere» delle bombe: il Petrini avrebbe parlato facendo il nome di «Nando» come della persona insieme alla quale avrebbe sotterrato accanto a un traliccio la borsa con gli ordigni, passata poi a Maurizio Murelli, il giorno precedente agli incidenti.

Su questa circostanza il Gaggiano è stato interrogato stasera dal dott. Viola (l'interrogatorio a tarda ora era ancora in corso): il magistrato, prima di entrare nel carcere, si è brevemente intrattenuto con i giornalisti, confermando la sua intenzione di «battere il ferro fin che è caldo». «Gaggiano — ha detto Viola — per ora è in stato di fermo, ma quasi certamente nella notte il provvedimento sarà trasformato in ordine di cattura».

Intanto si è avuta notizia di una cinquantina di comunicazioni giudiziarie emesse dal magistrato contro persone nelle cui abitazioni (o in uffici delle quali sono titolari) sono state compiute perquisizioni. A quanto è trapelato, alcuni di questi accertamenti domiciliari avrebbero dato «buoni risultati» ai fini delle indagini. Si è anche appreso che il magistrato starebbe cercando un nuovo personaggio, al quale verrebbe contestato il reato di strage; finora questa persona è sfuggita alle indagini, ma la sua irreperibilità — secondo gli investigatori — non dovrebbe durare ancora a lungo.

Su ordine della procura della Repubblica di Camerino, in contatto con il dott. Viola, i carabinieri hanno intanto fatto oggi una perquisizione a Fematre di Visso, una località marchigiana ai confini con l'Umbria, in una casa disabitata di proprietà di Ernevio Petrini, il padre di Davide: sembra sia stato stabilito che, 15-20 giorni prima dei fatti di Milano, Davide Petrini, Vittorio Loi e Maurizio Murelli si siano recati a Fematre, dove avrebbero sostato alcuni giorni nella casa dei Petrini. L'abitazione è stata recentemente ripulita, ma sui

Continua in 2.a pagina

ANCORA VITTIME DEL TRAFFICO PASQUALE

59 morti e 1267 feriti nei due giorni del rientro

Roma, 26

Il «grande rientro» dal ponte pasquale è costato sinora sulle strade 59 morti e 1267 feriti: questi dati sono stati rilevati nei giorni di martedì e mercoledì dai reparti della Polizia stradale e dell'Arma dei carabinieri. Nei due giorni, in particolare, sono accaduti 46 incidenti con esito mortale e 795 incidenti che hanno provocato lenioni. Secondo i rilievi effettuati dalla Polizia della strada, la punta massima del volume di traffico si è registrata ieri, 25 aprile, con circa sei milioni e 800 mila veicoli circolanti.

Per queste cifre — rileva un comunicato del ministero degli interni — manca la possibilità di fare un raffronto con i dati dello scorso anno, in quanto nel 1972 la festività del 25 aprile non si ricollegava con alcun altro periodo di vacanza e quindi non aveva dato motivo di fare particolari rilievi statistici.

Risulta, invece, che gli incidenti avvenuti sulle strade nei primi cinque giorni del periodo pasquale, dal Venerdì santo al Lunedì dell'Angelo compreso, sono diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dai dati forniti dalla Polizia della strada e dai carabinieri, si rileva che quest'anno si sono avuti, sempre nei cinque giorni, 88 incidenti mortali e 2001 incidenti con lesioni, con un totale di 93 morti e 3174 feriti. Nel 1972, gli incidenti mortali furono 140 e gli incidenti con lesioni 2276 con un totale di 152 morti e 3688 feriti.

UNA TAPPA D'OBBLIGO NELLA CITTA' DELL'ARTE E DELLA CULTURA

ANDREOTTI VISITA A KIOTO IL CENTRO ITALO-NIPPONICO

E' stato realizzato dall'ex primo ministro Yoshida ammiratore dell'Italia
Oggi il comunicato congiunto sulle intese raggiunte e partenza per Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kioto, 26

Il presidente del consiglio Andreotti, conclusa ieri sera a Tokio la parte politica della visita ufficiale in Giappone, dopo una intensa giornata di colloqui, un'intervista alla televisione e la conferenza all'associazione della stampa estera (contemporaneamente i segretari generali dei due ministeri degli esteri proseguono le conversazioni economiche), si è recato oggi con tutta la delegazione italiana a Kioto, l'antica capitale dell'impero, ad un'ora di volo ad Ovest di Tokio.

Kioto è la culla e il simbolo della civiltà nipponica. Con i suoi duemila templi e santuari, la maggior parte dei quali conservati nel loro antico splendore e di importanza artistica e storica eccezionali, essa è la città più rappresentativa del Giappone. Chiamata anche la «Firenze dell'Oriente» per la sua inesauribile quantità di tesori e perché contiene le più alte espressioni dell'arte giapponese, è legata in gemellaggio da una decina d'anni con il capoluogo toscano.

La prima visita di un capo di governo italiano in Giappone, pur svolgendosi al più alto livello politico ed economico, non poteva non concludersi con la tappa a Kioto, anche perché in questa città, che ha visto nascere le istituzioni e svilupparsi le tradizioni più grandi e quindi la storia del popolo giapponese (e che oggi conta circa un milione e mezzo di abitanti, è anche un importantissimo centro economico e industriale) si è inserito negli ultimissimi tempi un filone culturale italiano originale e molto promettente.

Si tratta del centro culturale italo-giapponese ideato da un grande amico dell'Italia, l'ex primo ministro Shigeru Yoshida, finanziato con somme raccolte dell'ex presidente della confindustria nipponica Ktaizo Ishizaka e animato dal più autorevole italianista giapponese, il prof. Soishi Nogami, traduttore di Dante e del Tasso, e autore di dizionari delle due lingue.

Il centro, terminato nel 1971 e ora in via di ampliamento, è stato costruito quasi esclusivamente con fondi giapponesi (per circa un miliardo di lire); vi lavorano, vivono o transitano numerosi studiosi italiani di lingua e letteratura giapponesi; è frequentato da ricercatori italiani e giapponesi in tutti i campi, dalla letteratura all'architettura, alle arti figurative; tiene corsi di italiano e promuove incontri sulla politica, l'economia e la cultura dell'Italia. Sotto i suoi auspici è stata pubblicata da case giapponesi (e subito esaurita, mentre si sta preparando la seconda) una prima edizione della «Divina Commedia», tradotta da Nogami; in Giappone è stato pure già tradotto il Manzoni, tutto Moravia e altri autori contemporanei italiani.

Il presidente del consiglio, dopo aver fatto visita al centro culturale di Kioto, congratulandosi con il prof. Nogami, si è recato al museo nazionale, famoso, tra l'altro, per le sue collezioni di ceramiche, ed ha poi visitato — accompagnato dal sindaco e da studiosi giapponesi — la villa imperiale di Katsura con i suoi magnifici giardini e il castello di Nijo, uno dei più celebri monumenti del Giappone.

Residenza degli «Shogun», il castello, uno stupendo edificio, racchiude emozionanti memorie della storia trisecolare di quella potente classe di capi militari, finita nel 1867, quando l'ultimo degli «Shogun» annunciò agli altri signori feudali, riuniti al castello, che avrebbe restituito la sovranità all'imperatore, abolendo così lo «Shogunato» che durava dal 1603, e aprendo il Giappone all'era moderna. In quei giorni — ricordano le cronache — un gruppo di samurai, fedeli allo «Shogun», si suicidò a Tokio nei giardini nei quali sorge oggi l'ambasciata italiana.

L'on. Andreotti riparte domani pomeriggio per l'Italia, dopo una breve visita alla città di Osaka. Egli giungerà a Roma nelle prime ore di sabato. Al momento di lasciare il Giappone, sarà simultaneamente pubblicato, a Roma e a Tokio, il comunicato conclusivo della visita.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

ANCORA SVILUPPI A SORPRESA DELLE INDAGINI SULLE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

Dai telefoni allo spionaggio Si aggrava il «caso Tom Ponzi»

Il noto detective e altre quattro persone coinvolte nella vicenda, indiziati di reato dal giudice Pizzuti per «traffico» di notizie «top secret» - Tutta l'inchiesta a Roma?

Roma, 26

Cinque degli imputati per le intercettazioni telefoniche abusive sono stati indiziati di reato, dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti. Per violazione dell'articolo 257 del codice penale, che punisce con una pena non inferiore a 15 anni di reclusione «chiunque si procura a scopo di spionaggio politico o militare notizie che nell'interesse della sicurezza dello stato debbono rimanere segrete». Gli indiziati di reato sono gli investigatori privati Tom Ponzi, Augusto Fatale e Alessandro Morgante, l'esperto elettronico Bruno Mattioli e il tecnico della SIP Marcello Micozzi.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, il magistrato romano avrebbe intenzione di contestare agli imputati anche il reato di associazione per delinquere: i cinque imputati (e in particolare gli investigatori privati che si dedicavano alle intercettazioni telefoniche) avrebbero creato «una vera associazione — così almeno è trapelato — il cui obiettivo era quello di commettere delitti, come la violazione delle comunicazioni altrui o la corruzione di addetti a pubblici servizi».

Va ricordato, a proposito dell'accusa di spionaggio, che nella sede dell'agenzia romana «Morgan», diretta da Alessandro Morgante, furono trovati dagli inquirenti, insieme con molti altri documenti, anche i piani di costruzione dell'aereo francese «Mirage» e gli schemi di alcune motovedette italiane: l'ipotesi che questi progetti fossero destinati a essere consegnati ad emissari dei governi arabi, indussero persino il SID a intervenire nell'inchiesta, e non si esclude che gli accertamenti compiuti dal controspionaggio abbiano contribuito in maniera determinante alla notifica delle nuove ipotesi di reato.

Un altro investigatore che ha a che fare con lo spionaggio è Augusto Fatale, titolare dell'agenzia «A.F.I.»: secondo quanto hanno stabilito gli accertamenti del magistrato fin dalle prime battute dell'inchiesta, questo detective riuscì a mettere insieme un archivio, fatto scomparire prima della perquisizione compiuta dai carabinieri del nucleo investigativo, contenente fascicoli riguardanti i personaggi più rappresentativi del PCI e del PSI; inoltre (non si sa bene per conto di chi) avrebbe tenuto sotto controllo per diverso tempo i telefoni delle ambasciate dei paesi dell'Europa orientale.

La posizione degli imputati si va quindi aggravando e questo fatto, secondo quanto si dice negli ambienti giudiziari romani, dovrebbe convincere la magistratura milanese a trasmettere gli atti dell'analoga inchiesta da essa svolta ai colleghi della capitale. Già da prima di Pasqua il giudice Pizzuti aveva sollecitato il collega di Milano, Patrone, a consegnargli i fascicoli della sua istruttoria; ma, fino a questo momento, non è giunta a Roma alcuna risposta. Se il magistrato milanese non dovesse accogliere l'invito dal collega romano, rifiutandosi di riconoscere la sua competenza, dovrebbe intervenire la Cassazione: il che paralizzerebbe per un certo periodo le indagini sulle intercettazioni, in attesa della decisione della suprema corte.

(Ansa - Itaia)

CAMPORA PROCLAMATO Presidente dell'Argentina

Buenos Aires, 26

Hector Campora e Vicente Solano Lima sono stati ufficialmente proclamati presidente e vicepresidente della Repubblica argentina dal consiglio elettorale nazionale, in una cerimonia svoltasi oggi nella sede del Congresso, alla presenza del ministro dell'interno Arturo Mor Roig. L'insediamento ufficiale è in programma per il 25 maggio.

Successivamente, Campora è partito alla volta di Madrid, per incontrarsi con Juan Peron.

NEI CANTIERI DEL MAR NERO

L'URSS HA VARATO la prima portaerei

Parigi, 26

«Le Monde» scrive oggi che l'Unione Sovietica ha varato la sua prima portaerei, denominata «Kiev», che attualmente sta effettuando le prove in mare. Citando «informazioni raccolte a Parigi», il giornale dice che la «Kiev», che stazza circa 30.000 tonnellate, è stata varata nei cantieri Nikolayev, sul Mar Nero. Secondo «Le Monde», l'unità sovietica si differenzia dalle portaerei classiche occidentali, in quanto non ha un sistema di catapulte per gli apparecchi perché questi ultimi sono del tipo a decollo e atterraggio corto e verticale.

Nel contempo, «Le Monde» riferisce che la portaelicotteri sovietica «Mosca» è tornata nel Mediterraneo, dopo un'assenza di due anni, assieme a un caccia lanciamissili di nuovo tipo della classe «Kara». Si afferma che la «Mosca», che entrò nel Mediterraneo ai primi di aprile, ha subito una trasformazione che consente il decollo e l'atterraggio verticale e corto di aerei, oltre che dei comuni elicotteri attrezzati per guerra antisommergibile. *(Ap)*

NUOVO INCONTRO di Mintoff con Gheddafi

La Valletta, 26

Il primo ministro maltese Dom Mintoff si è recato oggi a Tripoli per una serie di colloqui con i dirigenti libici. La natura di questi colloqui e la durata della permanenza a Tripoli di Mintoff non sono state precisate. In altre occasioni del genere, il primo ministro maltese è rientrato alla Valletta nel corso della stessa giornata.

I colloqui tra Mintoff e i dirigenti libici sarebbero dovuti avvenire sabato scorso ma erano stati rinviati all'ultimo momento senza alcuna spiegazione ufficiale.

LA SITUAZIONE

La Cambogia è sull'orlo del tracollo militare, dinanzi all'offensiva scatenata dai comunisti, che sono giunti alle porte della capitale Phnom Penh e che, secondo alcune ipotesi, si preparerebbero a un attacco frontale contro la città. Frattanto, a Parigi stanno per iniziare i colloqui tra William Sullivan e Nguyen Co Thach, che dovrebbero preludere al nuovo incontro tra Kissinger e Tho, in maggio: tuttavia Hanoi sembra abbia posto delle condizioni perché tale incontro abbia effettivamente luogo. D'altro canto, gli Stati Uniti hanno lasciato capire che, in caso di rottura del cessate-il-fuoco, potrebbero essere ripresi i bombardamenti sul Nord.

Il presidente del consiglio Andreotti conclude oggi la sua visita in Giappone. Prima della partenza per Roma, sarà diramato il comunicato congiunto sui temi dei colloqui e sulle intese raggiunte in campo politico ed economico. Ieri il presidente del consiglio ha compiuto una visita d'obbligo per quanti si recano in Giappone: ha trascorso infatti buona parte della giornata a Kioto, considerata la «Firenze dell'Oriente» per i tesori d'arte e per la grande tradizione culturale. A Kioto il capo del governo si è particolarmente soffermato al centro culturale italo-giapponese.

Stasi nell'attività politica interna, che si protrarrà fino al 2 maggio, quando Camera e Senato riprenderanno i lavori: si tratterà comunque di una ripresa in tono minore, in quanto la scena politica è dominata dalla fase conclusiva precongressuale democristiana. Alla fine della prossima settimana infatti si terranno in tutta Italia i precongressi regionali, che dovranno eleggere i delegati al congresso.

Nella polemica tra i partiti, si può registrare una accoglienza cautamente favorevole all'intervista di De Martino da parte socialdemocratica e repubblicana e — in tono minore — da parte del basista d.c. Galloni. Il segretario socialdemocratico Orlandi approva De Martino ed esclude una crisi di governo prima del congresso d.c. Per i liberali invece la «moderazione del segretario socialista non convince». Una nota del PLI sostiene che un accordo di governo a cinque «non sarebbe facile», ma i liberali non intendono sottrarsi al confronto, pronti a mutare idea se la verifica desse risultati positivi.

DIMOSTRAZIONE DI FORZA DELL'AVIAZIONE DI ISRAELE

«Carosello» supersonico di jet ebraici sul Libano

I «bang» degli aviogetti hanno fatto tremare i vetri di Beirut

Beirut, 26

Clamorosa dimostrazione di forza dell'aviazione israeliana nel cielo libanese: aviogetti ebraici hanno sorvolato a tre riprese, stamane, la vicina repubblica araba, volando in formazione, a una quota tra i nove e i diecimila metri, e superando il muro del suono sul mare, dieci miglia al largo di Sassiyyat il «bang» supersonico ha fatto tremare i vetri della capitale Beirut, i cui abitanti hanno potuto osservare le scie degli apparecchi, a Ovest della città, che non è stata sorvolata in verticale (come alcuni dispacci di stampa avevano affermato subito dopo il fatto).

Secondo un comunicato del ministero della difesa libanese, gli aerei si sono poi diretti verso Sidone, 30 chilometri a Sud della capitale, e sono quindi rientrati nello spazio aereo israeliano. Per tutta la durata dei sorvoli — prosegue il comunicato — numerose formazioni di aerei israeliani, comprendenti una decina di aviogetti ciascuna, hanno assicurato la copertura nello spazio aereo israeliano. Le forze aeree libanesi — conclude il comunicato — hanno tentato di intercettare gli aerei nemici, che a ondate successive arrivavano dal territorio israeliano: ma ogni volta gli aviogetti israeliani hanno invertito la rotta. Il comunicato non fa menzione a combattimenti tra le formazioni aeree dei due paesi.

Oggi, intanto, cinque guerriglieri arabi sono stati catturati da reparti dell'esercito israeliano, sulle alture del Golan controllato da Israele: lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv, precisando che non si sono avute vittime durante lo scontro. Secondo il portavoce, i cinque guerriglieri hanno dichiarato di aver attraversato la linea del cessate-il-fuoco tra Israele e la Siria con l'approvazione dell'esercito siriano.

La scorsa notte, secondo un comunicato diramato precedentemente da Israele, erano stati sparati alcuni colpi di mortaio dalla zona siriana verso quella israeliana, nei pressi di Kuneitra.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PER LA CORRISPONDENZA DIFFICILE NORMALIZZAZIONE

ANCORA «DISSIDENTI» NEGLI UFFICI POSTALI

Ci vorrà molto tempo per smaltire le enormi giacenze negli uffici
Forse scongiurati gli scioperi negli ospedali - Ancora fermi i tram

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

La vertenza dei 180 mila postelegrafonici dovrebbe andare in porto positivamente la settimana prossima, nel corso degli incontri programmati a livello governativo per il 2 e il 3 maggio. Negli uffici postali, lentamente il servizio sta tornando alla normalità, anche se in alcune zone continuano le azioni isolate di alcune «sacche di resistenza» di postelegrafoci che non hanno seguito le direttive di sospensione emanate dalle Federazioni nazionali di categoria della Cgil, Cisl e Uil. Secondo l'amministrazione delle poste l'attività ha ripreso pressoché regolarmente: la precedenza viene data al pagamento delle pensioni, alle raccomandate, alle assicurate.

Anche se i «dissidenti» dovessero smettere le azioni di lotta entro la fine di questa settimana la normalità tarderà a venire a causa delle enormi giacenze di «pezzi» postali che devono essere smaltite. Il problema delle «sacche di resistenza» è stato affrontato direttamente dal segretario generale del sindacato dei postelegrafonici della Cisl (Silp), Tisato, che oggi ha tenuto una conferenza-stampa. «La nostra categoria — ha premesso — è tra le più sindacalizzate: il 93 per cento dei dipendenti è iscritto alle tre confederazioni. E' chiaro però che in alcune zone la esasperazione è arrivata a un punto massimo a causa delle inadempienze del governo che ancora non ha provveduto alla riforma dell'aziende delle poste, nè al nuovo ordinamento del personale con la riduzione delle qualifiche a tre: operai (comprendenti le attuali categorie ausiliarie ed esecutiva), media e piccola dirigenza e dirigenza vera e propria.

«Inoltre, nonostante gli impegni presi a suo tempo, il governo non ha provveduto ancora a fissare la data di decorrenza dell'assegno perequativo da erogare ai 180 mila parastatali (nella misura di 35-40 mila lire di migliorie) che noi chiediamo a partire dal 1.o gennaio di quest'anno. Agli statali "amministrativi" è stato già concesso l'assegno: per noi la questione va per le lunghe. E' chiaro — ripeto — che in alcune zone il malcontento prodotto anche dal continuo aumento del costo della vista, abbia portato decisione di proseguire lo sciopero. Noi, come organizzazioni nazionali, siamo in continuo contatto con le sedi periferiche e copriamo le loro azioni anche perché sarebbe dannoso abbandonarle a loro stesse. Ci sono state e continuano a esserci infiltrazioni di sindacalisti autonomi e fascistoidi che hanno tutto l'interesse a fomentare la nostra base. Noi non stiamo al loro gioco e cerchiamo di "governare" le azioni provinciali».

La vertenza della categoria oggi è stata oggetto anche di un esame tra la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil e le segreterie dei sindacati aderenti in vista degli incontri a livello governativo. Una certa schiarita si è registrata questa mattina anche per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro dei 35 mila medici ospedalieri. Pertanto, almeno per il momento, sono scongiurati scioperi negli ospedali. Stamattina nel corso di un incontro tra i responsabili della Fiaro (Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere), quelli delle associazioni mediche (Anaao, Anpo, Anmdo e Cimo) e quelli dei lavoratori ospedalieri non medici della Cgil, Cisl e Uil (portantini, infermieri, impiegati, ecc.), è stata data un'impostazione ai temi contrattuali e alla metodologia da seguire per la conduzione delle trattative (saranno tenute due sessioni a settimana).

«Certo — hanno detto alcuni dirigenti dell'associazione dei primari ospedalieri — l'incontro non è andato benissimo, ma neanche male». Nel pomeriggio poi il presidente della associazione (Anpo), prof. Poppi, ha tenuto una conferenza-stampa nel corso della quale ha detto che la ripresa delle trattative con la Fiaro «lascia sperare che si possa finalmente, e in termini concreti, raggiungere una soluzione prima delle ferie estive. Il grosso problema che rimane in piedi è quello degli incaricati (circa 15 mila unità) e c'è da augurarsi che nell'imminente sessione, la commissione parlamentare vari il provvedimento di sanatoria». In serata i rappresentanti della Fiaro sono stati ricevuti dal ministro della sanità, Gaspari, al quale hanno sottoposto i problemi economico-finanziari degli ospedali italiani il cui credito nei confronti delle mutue e dei comuni supera i 2.300 miliardi. Al ministro i responsabili della Fiaro hanno anche illustrato la situazione contrattuale.

Sul fronte delle altre vertenze non si registrano novità di rilievo: oggi per tre ore si sono astenuti i 150 mila lavoratori autoferrotranvieri che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro (la categoria ha in programma altre azioni per i prossimi giorni) mentre per domani resta confermato lo sciopero nazionale dei 300 mila tessili e dei 150 mila calzaturieri. La vertenza contrattuale dei tessili però è giunta a buon punto, nonostante le azioni di sciopero. Meraviglia, segretario generale della Filta-Cisl, ha detto che «se gli industriali faranno ulteriori passi avanti sulla strada tracciata, si può concludere in tempi ragionevolmente brevi, diciamo 15-20 giorni». Al momento sembrano acquisiti alcuni punti relativi all'inquadramento unico, alle ferie, alla malattia e al salario. Le trattative riprenderanno il 2 e il 3 maggio.

Matteo Giambi

DISAGI PER I PASSEGGERI

Riprendono a Fiumicino gli scioperi a terra

Roma, 26

Uno sciopero di tre ore, dalle 12 alle 15, è stato attuato oggi all'aeroporto di Fiumicino dai dipendenti dell'Asa (Assistenza servizi aeroportuali) e delle compagnie aeree straniere. L'agitazione, indetta dalle segreterie provinciali della Fipac-Cgil, Filac-Cisl e Uigea-Uil è stata decisa per sollecitare l'entrata in funzione della mensa interaziendale, il cui edificio è già stato completato da alcuni mesi. Lo sciopero odierno è il primo di una serie che sarà attuato, come informa un fonogramma inviato dalle organizzazioni sindacali alla direzione dell'aeroporto, «nell'ambito delle 50 ore di astensione dal lavoro già programmate con fonogramma del 6 aprile 1973 concernente soluzioni problema mensa interaziendale».

L'agitazione ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo e in partenza al «Leonardo da Vinci» che sono stati costretti nella maggioranza dei casi a trasportare a mano i propri bagagli ed a percorrere a piedi il tratto dalle aerostazioni agli aerei e viceversa. Folti gruppi di passeggeri in partenza con aeromobili delle compagnie aeree straniere hanno dovuto attendere a lungo alle biglietterie per effettuare le operazioni di imbarco. Non si sono verificati incidenti.

(Italia)

BENZINA E FUOCO

Attentati a Torino al PCI e a una chiesa

Torino, 26

Due attentati sono stati compiuti da ignoti, a Torino, il primo contro la sede di una sezione del PCI e il secondo ai danni del portale di una antica chiesa sulla collina. In entrambi i casi, i danni sono molto limitati.

Il primo fatto è avvenuto in via Spalato 99 dove si trova la sezione del PCI «Giuseppe Vietti». I malviventi hanno forzato la persiana di una finestra che è poi stata aperta. Nell'interno hanno quindi gettato alcuni stracci imbevuti di benzina ai quali avevano dato fuoco. Le fiamme sono state spente quasi subito dal titolare di un bar vicino. Gli attentatori hanno appiccato l'incendio anche ad una bacheca esterna in cui era esposta una pagina dell'«Unità» di ieri.

Il secondo episodio è avvenuto sulla collina, ai danni del portale della chiesa parrocchiale di San Vito, monumento nazionale. Stamane il parroco, don Bartolomeo Piovano, si è accorto che i gradini erano stati cosparsi di benzina poi incendiata. Le fiamme hanno danneggiato la parte bassa della porta. Il fuoco si è estinto da solo senza causare gravi danni. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini. *(Italia)*

IERI MATTINA IN UNA CLINICA ROMANA DOPO UNA LUNGA MALATTIA

È MORTO GIOVANNI DE LORENZO IL CONTESTATO CAPO DEL SIFAR

Già comandante di formazioni partigiane, fu al vertice dell'Arma dei carabinieri e capo di stato maggiore dell'Esercito - La vicenda giudiziaria sul preteso «golpe»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il generale Giovanni De Lorenzo, deputato del MSI - Destra nazionale, è morto nella clinica «Villa Flaminia» dove era stato ricoverato nel febbraio scorso per un male incurabile. Al momento del trapasso avvenuto stamani alle 7.40, erano vicini al generale la moglie Ada Foscolo e il figlio Alessandro, capitano dei carabinieri. I funerali si svolgeranno domani con onoranze militari. Molti parlamentari, fra cui gli esponenti missini De Marzio e Romualdi, appresa la notizia della scomparsa del generale hanno presentato le loro condoglianze alla vedova. L'avvocato Michele Marchio, consigliere regionale del Lazio, primo dei non eletti alle elezioni del 7 maggio, succede al generale De Lorenzo nelle file parlamentari del MSI-DN.

Il generale De Lorenzo era nato a Vizzini (Catania) il 29 novembre 1907. Laureato in ingegneria navale e meccanica, partecipò all'ultima guerra. In qualità di addetto e poi di capo ufficio operazioni del comando del XV Corpo d'armata e di vicecapo dell'ufficio operazioni del comando dell'Ottava Armata sul fronte russo. Dal settembre del 1943 fino al febbraio 1944 era stato comandante di formazioni militari partigiane in Romagna. Alla fine del conflitto era ufficiale di collegamento con la 92.a divisione americana sul fronte tirrenico.

Dopo il conflitto ricoprì le seguenti cariche: sottocapo di stato maggiore del V Corpo d'armata; comandante del 33.o reggimento di artiglieria «Folgore»: sottocapo di stato maggiore del comando Nato di Verona; capo di stato maggiore del V Corpo d'armata; comandante l'artiglieria del Corpo d'armata di Bari; capo del Sifar; comandante generale Arma carabinieri. Fino al 15 aprile 1967 fu capo di stato maggiore dell'esercito. Cessato il servizio militare il generale De Lorenzo venne collocato in posizione ausiliaria per limiti d'età il 30 novembre 1970. Passò quindi alla vita politica.

Il nome del generale De Lorenzo, personaggio discusso ma di riconosciute capacità organizzative, è legato soprattutto alle vicende giudiziarie che lo hanno visto protagonista contro il settimanale radicale «L'Espresso», dal quale era stato accusato di aver organizzato, nel luglio del 1964, al tempo della crisi del primo governo di centro-sinistra retto da Moro, un «colpo di stato» imperniato sul Sifar (Servizio informazioni forze armate, ora Sid).

Il «caso De Lorenzo» fece il suo ingresso ufficiale in tribunale il 14 maggio 1967, sotto forma di una querela presentata da De Lorenzo contro Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari, rispettivamente articolista e direttore del settimanale. Pochi giorni prima Jannuzzi aveva scritto un articolo, intitolato «Complotto al Quirinale», in cui attribuiva all'allora Presidente della Repubblica Segni, una parte non secondaria in asseriti progetti di «pronunciamento autoritario» di tipo greco.

Durante il processo (nel quale Jannuzzi si affrettò a chiarire il suo pensiero dicendo che Segni doveva considerarsi del tutto estraneo alla vicenda) si discusse a lungo se De Lorenzo, come capo del Sifar prima, e poi come comandante generale dei carabinieri, avesse fatto per intero il suo dovere o avesse usurpato poteri che non gli competevano. Il dibattimento andò avanti a lungo, tra un colpo di scena e l'altro. Si parlò del «piano solo» («solo» perché avrebbe dovuto essere attuato solo dai carabinieri. 73 mila 870 uomini bene addestrati) delle famose liste del Sifar contenenti elenchi di sindacalisti, personalità estremisti di sinistra che dovevano essere arrestati quando fosse giunto un certo ordine da Roma, e di un incontro, al Quirinale, fra Antonio Segni e il generale.

«Macché complotto — disse De Lorenzo al processo — che complotto!. Tanto per cominciare io mi recai al Quirinale nell'estate del 1964 una sola volta. Per giunta non mi ci recai spontaneamente, ma perché il Presidente della Repubblica Segni voleva parlarmi. Il Presidente era preoccupato della crisi di governo e del suo perdurare. Dopo la caduta del primo governo di centro-sinistra l'on. Moro trovava difficoltà a formarne un secondo. In sostanza il Capo dello Stato mi chiese notizie sulla situazione dell'ordine pubblico nel paese. Era logico che si rivolgesse a me, in quanto ero il comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Ad ogni modo risposi al Presidente Segni che la situazione poteva considerarsi tranquilla. Io almeno gliela garantii». Il processo si concluse con la condanna dei giornalisti e implicitamente con il riconoscimento della correttezza di De Lorenzo.

Nel marzo 1969 «L'Espresso», cambiato direttore (Scalfari e Jannuzzi erano stati eletti deputati nel PSI; nel frattempo De Lorenzo era stato eletto nelle liste del PDIUM) tornò alla carica con un articolo intitolato «De Lorenzo fa ancora paura?». Il generale dette nuovamente querela per diffamazione contro il direttore del settimanale Gianni Corbi e l'articolista Carlo Gregoretti. Sul banco degli imputati c'era anche il generale di corpo d'armata Paolo Gaspari, autore di una lettera polemica apparsa sul settimanale. La sentenza del processo, iniziato il 7 luglio 1969, fu pronunciata il 12 maggio del '70. I giudici assolsero sia i giornalisti sia il generale Gaspari.

Sulla vicenda Sifar indagò anche una commissione parlamentare. La commissione (22 mesi di lavoro, 385 deposizioni, fra cui quelle di 53 generali e di due presidenti del consiglio) stabilì l'inesistenza di un tentativo di colpo di stato nel 1964, pur ammettendo alcune deviazioni, come i «documenti da eliminare», cioè i famosi fascicoli segreti. Nel documento della maggioranza, firmato da Zanibelli (DC) Bertoldi (PSI) Orlandi (PSDI) e La Malfa (PRI), approvato dai partiti di centro-sinistra con l'astensione dei liberali, si escludeva che fosse stato ordito o tentato un colpo di stato, ma si precisava che «vennero arbitrariamente studiate dall'allora comandante generale dei carabinieri e dai capi del Sifar misure e prese iniziative che la Camera censura».

Nel dicembre del 1972 il generale De Lorenzo ritirò le querele per diffamazione contro Scalfari, Jannuzzi, Corbi, Gregoretti e contro il generale Gaspari. Era già colpito dal male e stanco di tanto chiasso. A loro volta i giornalisti dell'«Espresso» e l'alto ufficiale sottoscrissero un documento in cui dichiaravano di accettare le remissioni di querela. I due atti furono poi trasmessi alla corte d'appello di Roma che avrebbe dovuto definire il processo (i due procedimenti erano stati unificati) in questo periodo.

R. R.

Dalla prima pagina

Disponibilità

rinuncia dettata dalla necessità, e potrebbe essere una rinuncia soltanto verbale. Per apparire moderato, il segretario del PSI si è visto costretto a sorvolare sui tempi più insidiosi. Ha taciuto sul problema dei rapporti con il PCI, non ha parlato di giunte locali, ha evitato qualsiasi riferimento alla caratterizzazione politica dell'eventuale nuova maggioranza. Finché ci si tiene nel vago, non è difficile simulare un accordo. Ma le intese raggiunte sul terreno franoso dell'equivoco durano poco».

Il documento liberale, afferma poi che «con ben altra franchezza e stile di governo, ha viceversa parlato Fanfani, indicando un ordine delle cose urgenti del tutto ragionevole e condividibile». Per i liberali è impossibile miscelare «nella stessa provetta le vaporose nebbie di De Martino con le cose concrete di Fanfani».

Qualche strascico ha avuto la pubblicazione, da parte di «Nuove Cronache», dei dati congressuali d.c. I tavianei, per bocca dell'on. Sarti e Micheli, hanno precisato che il loro gruppo conta su una percentuale del 9,5 per cento (contro il 5,19 calcolato dai fanfaniani); in realtà, i fanfaniani non hanno tenuto conto delle liste miste, fra le quali ci sono quelle di «Centralità democratica», nelle quali sono confluiti i tavianei di molte province, nello spirito del superamento delle correnti.

Un altro commento ai dati congressuali è venuto dal ministro Gonella, il quale praticamente sostiene che, fatta la conta, le correnti maggiori dovrebbero coalizzarsi per una maggioranza omogenea, presentando programma e lista unici sia nei congressi regionali sia in quello nazionale.

Vice

LE BOMBE

muri i carabinieri hanno trovato le firme dei Murelli, del Petrini e le sigle del Loi e di altri elementi neofascisti, oltre ad autografi di dirigenti di «Avanguardia nazionale», svastiche e altri simboli.

Da segnalare, infine, che dall'interrogatorio di Francesco De Min e Mauro Marzorati, compiuto oggi a Genova, e durato circa cinque ore, non sono scaturiti fatti nuovi: i due, secondo indiscrezioni, avrebbero mantenuto le rispettive posizioni già espresse nei precedenti interrogatori. Mauro Marzorati avrebbe infatti confermato al dott. Barile di aver avuto nell'impresa di Nico Azzi contro il treno Torino - Roma soltanto una parte marginale: Marzorati sostiene di aver avuto lo incarico di fare la «spalla» e di aver saputo soltanto che era un'azione dimostrativa. Il Marzorati, però, accusa il De Min di essere al corrente di tutto e di aver avuto l'incarico di prelevare lui e Azzi a Pavia, dopo «l'azione dimostrativa», al ritorno da Santa Margherita; e questo incarico lo avrebbe assolto: infatti, quando arrivò a Pavia, il De Min era ad aspettarlo. Di tutt'altro avviso invece il De Min, il quale negherebbe ogni contestazione, affermando di essere andato a Pavia soltanto perché il Marzorati gli avrebbe telefonato, appena arrivato a Pavia, di «trovarsi nei guai». *(Ansa)*

INDISCREZIONI SUGLI ELEMENTI CHE ACCUSANO L'ATTIVISTA DI «POTERE OPERAIO»

A Speranza il Lollo chiese l'esatto indirizzo di Mattei

E ciò a poche ore dall'attentato - C'è anche la mappa con una crocetta sulla casa del missino
Si fa vivo un altro Marino, che vorrebbe scagionare l'ex studente del «Castelnuovo» indiziato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Dallo stretto riserbo che circonda l'inchiesta sul tragico fatto di Primavalle comincia a filtrare qualche indiscrezione Si è così appreso che a carico di Achille Lollo, l'attivista di «potere operaio» indiziato per il reato di strage e attualmente in carcere sotto l'accusa di detenzione di esplosivi esistono due precisi elementi d'accusa; 1) il rinvenimento, presso la sua abitazione, di una piantina della zona di Primavalle dove risulta segnata con una crocetta l'esatta ubicazione dell'abitazione della famiglia Mattei; 2) la visita effettuata, insieme ad altri due amici, in casa del netturbino Aldo Speranza poche ore prima dell'attentato; nel corso dello incontro, secondo quanto risulta agli atti, Achille Lollo chiese a Speranza di spiegargli quale fosse esattamente la porta di casa del segretario del MSI di Primavalle.

Nei giorni scorsi si è molto discusso sul motivo di questa domanda rivolta al netturbino dal giovane estremista di sinistra Qualcuno aveva fatto rilevare, a discarico dell'attivista di «potere operaio» l'assurdità di una simile richiesta: l'indirizzo di casa di Mattei risultava infatti sull'elenco del telefono. Perché dunque Achille Lollo doveva aver bisogno — come sostiene l'accusa — di andare da Speranza per ottenere questa delucidazione? Apparentemente, sembrava un'obiezione più che logica.

Le notizie trapelate questa mattina confutano in maniera convincente questa tesi difensiva: l'indirizzo di Mattei riportato dall'elenco telefonico è infatti sbagliato; il numero civico del palazzo dove abita il segretario sezionale missino è indicato con il numero 2 invece che con il 6; sulla porta d'ingresso di casa Mattei non c'era la targhetta con il nome dello inquilino; Speranza, in quanto addetto al raccoglimento della nettezza urbana, era una delle persone in grado di fornire una precisa indicazione circa l'esatta ubicazione dell'appartamento.

C'erano dunque dei motivi ben precisi per spingere Achille Lollo a domandare proprio ad Aldo Speranza le indicazioni necessarie per riuscire a localizzare la porta d'ingresso dell'abitazione della famiglia Mattei. Senza tenere conto che se effettivamente l'estremista ed i suoi amici avevano intenzione di compiere l'attentato, il netturbino era considerato come una delle poche persone adatte a fornire indicazioni tanto «delicate». Non è infatti un mistero che i giovani di «potere operaio» considerassero ormai Aldo Speranza come uno dei loro. Pochi giorni prima erano giunti alla convinzione che lo spazzino fosse maturo anche per la «prova del fuoco»: la riunione «ristretta» nel corso della quale ad Aldo Speranza fu mostrato un ordigno esplosivo del tutto simile (ha riconosciuto il netturbino nel corso di uno dei suoi interrogatori) a quello usato per compiere, la settimana precedente, un attentato contro la sezione del MSI di Primavalle.

A questi indizi di colpevolezza raccolti dagli inquirenti a carico dell'esponente di «Potere operaio» fa riscontro, d'altro canto, il comportamento dello stesso Lollo in sede d'interrogatorio. Lo studente, infatti, continua a negare di aver fatto visita a Speranza la sera che precedette l'attentato. La circostanza è invece provata in base a diverse testimonianze raccolte dagli inquirenti. La prima è quella resa dallo stesso Aldo Speranza, la seconda è quella di sua moglie Silvana e l'ultima quella del cognato del netturbino, Antonio Pais, che si trovava anch'egli in casa Speranza al momento della «visita» compiuta dai tre attivisti di «Potere operaio».

Aldo Speranza, dunque, rimane il teste-chiave della sconvolgente tragedia di Primavalle. La sua reticenza costringe per il momento gli inquirenti a far segnare il passo alle indagini. Soltanto quando il netturbino si deciderà a raccontare per filo e per segno i particolari dei suoi frequenti contatti con gli estremisti di «Potere operaio» di Primavalle, il dott. Sica potrà imprimere una svolta decisiva all'inchiesta.

Sul fronte delle indagini, c'è intanto da registrare una lettera inviata al dott. Sica (e consegnata al magistrato inquirente dai difensori di Marino Sorrentino), da un certo Marino Clavo, di 20 anni. Il giovane, nella missiva, afferma di essere il «Marino» che si recò insieme a Lollo e ad un altro attivista di «Potere operaio» in casa di Aldo Speranza la sera che precedette l'attentato. Il Clavo, comunque, nega qualsiasi responsabilità in ordine alla strage di Primavalle e conferma la tesi della «montatura fascista» ai danni della «sinistra rivoluzionaria». Il particolare scagionerebbe in pratica Marino Sorrentino, avvalorando l'ipotesi di un errore di persona.

Marino Clavo conclude la sua lettera affermando che non ha nessuna intenzione di presentarsi davanti al magistrato e di aspettare gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta prima di chiarire di persona la sua posizione. Fino a questa sera, polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a rintracciare il giovane. Il dott. Sica, d'altro canto, non ha affatto revocato lo avviso di procedimento per il reato di strage firmato nei confronti di Marino Sorrentino. Nei giorni scorsi, il magistrato aveva dichiarato che la firma della comunicazione giudiziaria nei confronti dell'ex studente del «Castelnuovo» era stata motivata da «riscontri obiettivi» che non si limitavano soltanto alla presunta visita effettuata dal Sorrentino a casa Speranza in compagnia di Achille Lollo e di una terza persona. Non è pertanto possibile escludere a priori che su Marino Sorrentino continui a rimanere puntata l'attenzione degli inquirenti, a prescindere dall'entrata in scena del vero «Marino» che la sera precedente l'attentato accompagnò Achille Lollo a casa del netturbino.

La lettera, comunque, conferma il fatto che l'incontro in casa di Speranza ci fu veramente e che Achille Lollo (smentito, come si vede, da uno dei suoi stessi amici) non dice la verità. Nella giornata odierna, il dott. Sica ha interrogato un altro gruppo di testimoni. Secondo le indiscrezioni trapelate, sembra comunque trattarsi di persone che hanno fornito al magistrato inquirente particolari di secondaria importanza nel quadro delle indagini per identificare i responsabili dell'atroce morte di Virgilio e Stefano Mattei.

Alberto Fusco

Un teste per Sica

Telefoto Ansa

Roma — Paolo Amari, un giovane di «potere operaio» e amico di Lollo, abbandona in auto il tribunale dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratroe della Repubblica, Sica

IL MOVIMENTO STUDENTESCO SCATENATO CONTRO IL PROF. SCHIAVINATO

Milano: Università calda per la lapide a Franceschi

Era stata messa in contrasto con la legge - Tolta, è stata rimessa
Fra le scritte sui muri: «Rettore fascista la Statale è comunista»

Milano, 26

Accesa polemica tra il movimento studentesco e il rettore dell'università statale di Milano, professor Giuseppe Schiavinato. La controversia riguarda la rimozione, decisa dalle autorità accademiche, della lapide a ricordo di Roberto Franceschi (lo studente rimasto ucciso durante gli scontri alla Bocconi il 23 gennaio scorso) che il movimento studentesco aveva fatto apporre nell'atrio dell'aula magna dell'ateneo. Gli studenti accusano il professor Schiavinato al quale fanno risalire la iniziativa della rimozione.

Quando stamane gli studenti hanno notato la rimozione della lapide, hanno chiesto, in delegazione, di parlare con il professor Schiavinato, il quale però si è rifiutato di riceverli. Gli studenti hanno a questo punto deciso di rimettere al suo posto la lapide. Dopo un'assemblea, il movimento studentesco ha diramato il seguente comunicato: «Gli studenti dell'università statale riaffiggono oggi, sui muri dell'aula magna, la lapide in memoria di Roberto Franceschi, dopo che il rettore, approfittando della chiusura pasquale e celebrando così a suo modo il 25 aprile, l'aveva fatta togliere di forza. Non valgono mille norme burocratiche — prosegue il documento del movimento studentesco — a giustificare un'iniziativa così odiosa e provocatoria. La volontà della stragrande maggioranza degli studenti che intendono anche con questa lapide ricordare il sacrificio del compagno caduto per la democrazia e il socialismo, sarà rispettata con l'appoggio e la solidarietà di tutti gli antifascisti milanesi. La meschina manovra del rettore — conclude il comunicato — non ha risparmiato neppure i genitori del nostro compagno».

Secondo quanto si è appreso in rettorato, una legge del 23 giugno 1927 prevede che debbano passare dieci anni dalla morte di una persona prima che siano apposte lapidi in loro memoria in luoghi pubblici o aperti al pubblico, salvo delibere particolari delle autorità competenti. Si è appreso inoltre che il rettore ha inviato un esposto alla magistratura in relazione a quanto avvenuto stamattina e alle scritte che gli studenti hanno fatto sui muri dell'università statale contro il prof. Schiavinato, dopo avere appreso che la lapide era stata tolta. Nelle scritte si legge tra l'altro: «Schiavinato verme sarai cacciato» «Rettore vigliacco» e «Rettore fascista la Statale è comunista». *(Ansa-Italia)*

UN RICONOSCIMENTO ai «carabinieri del mare»

Roma, 26

Ai «carabinieri del mare» è stato consegnato oggi, a bordo della turbonave «Eugenio C», in navigazione tra Genova e Napoli il «nastro del mare». Il riconoscimento è stato consegnato dal sottosegretario alla marina mercantile Simonacci al colonnello Aureli che dirige lo ufficio pubbliche relazioni del comando generale dei carabinieri.

L'assegnazione del «nastro del mare» vuole sottolineare — come è detto nella motivazione — «l'opera encomiabile e l'abnegazione dei militi dell'arma per la continua, attenta e qualificata assistenza in mare da essi svolta e per la vigile e indispensabile collaborazione data per il rispetto delle leggi in materia di navigazione». *(Ansa)*

IL SECONDO «DC-10» all'Alitalia

Roma, 26

Domenica prossima entrerà in servizio, sulla linea Roma-Caracas, il secondo «DC-10» dell'Alitalia, battezzato col nome di «Michelangelo Buonarroti» Il primo esemplare del nuovo trireattore svolge già servizio regolare dal primo aprile sulla linea Roma - Lima. *(Ansa)*

CADAVERE UN GIOVANE dedito alla droga

Milano, 26

La sezione narcotici della questura di Milano sta svolgendo indagini per accertare le cause della morte di un giovane di 23 anni, Pietro Lagomaggiore, che è stato trovato morto ieri pomeriggio, nella sua abitazione in via Gavirate, a Milano. Il cadavere del giovane è stato scoperto dai genitori al rientro da una breve vacanza. Pietro Lagomaggiore giaceva a terra, nella sua stanza da letto, con accanto una siringa ancora piena di liquido. Sul comodino gli agenti hanno poi trovato un astuccio di psicofarmaci, nel box dell'appartamento sono stati trovati tre sacchetti di plastica contenenti medicinali di probabile provenienza furtiva.

Il giovane, la cui morte, secondo gli accertamenti degli investigatori, risalirebbe a martedì scorso, era già noto alla sezione narcotici, per una serie di denunce e arresti per possesso uso e spaccio di sostanze stupefacenti. *(Ansa)*

UN GIOVANE TRA DOLO E CASTELLAMMARE DI STABIA

RAPINA PER POTER PAGARE I FUNERALI DELLA MOGLIE

Subito identificato, è stato arrestato prima del rito funebre

Napoli, 26

Un giovane disoccupato, Luciano Zanovello di 23 anni, il quale per far celebrare i funerali della moglie, Anna Canneloro di 17, aveva compiuto una rapina, è stato arrestato dai carabinieri di Castellammare di Stabia, vicino a Napoli, pochi minuti prima che la salma della giovane fosse portata nella chiesa di Santa Maria dell'Orto per il rito funebre. Luciano Zanovello, di Mira, un paese a 25 chilometri da Venezia, alcuni mesi fa aveva raggiunto a Castellammare di Stabia il padre, Divo, che lavora in un'industria per l'installazione di frigoriferi a bordo delle navi.

Nella cittadina campana Zanovello conobbe Anna Canneloro; si innamorò e la sposò trasferendosi quindi a Mira, nel Veneto. Qui la giovane si ammalò e fu ricoverata nell'ospedale di Dolo, un paese vicino dove vivono alcuni parenti di Zanovello. Nonostante le cure dei sanitari, Anna Canneloro tre giorni fa è morta. Ai familiari della donna recatisi a Dolo il giovane ha detto di non avere il danaro sufficiente per i funerali e il trasporto della salma a Castellammare di Stabia, secondo il loro desiderio; li ha comunque rassicurati dicendo che avrebbe provveduto a tutto quanto prima.

Senza fare sospettare i suoi propositi, Zanovello si è recato — secondo le accuse dei carabinieri — a Campagna Lupia, un paese distante trenta chilometri da Venezia, e, entrato nella rivendita di sali e tabacchi di Agostino Brugnoli di 27 anni, gli ha puntato contro la pistola facendosi consegnare l'incasso della giornata: poco più di cinquantamila lire. E' tornato poi nell'ospedale di Dolo ed ha dato le disposizioni per i funerali e il trasporto della salma della moglie a Castellammare di Stabia.

Sulla base della denuncia di Brugnoli i carabinieri del comando di Chioggia, dopo qualche ora, hanno identificato il responsabile della rapina, contro il quale il pretore della cittadina veneta ha emesso un mandato provvisorio di arresto, trasmesso anche ai carabinieri di Castellammare dove Zanovello si era diretto, seguendo il carro funebre con la salma della moglie. Oggi, come detto, quando il corteo si è fermato davanti alla chiesa di Santa Maria dell'Orto, Zanovello è stato fermato dai carabinieri e accompagnato al comando. Il giovane domani sarà trasferito a Chioggia. La salma di Anna Canneloro, dopo il rito funebre, è stata inumata nel cimitero stabiese. *(Ansa)*

CARABINIERI IN AZIONE A PADOVA E FERRARA

In carcere tre esponenti del «comitato per Freda»

Accusati di associazione per delinquere, minacce, incendio

Padova, 26

Su mandato del procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Aldo Fais, sono stati arrestati stamani Antonio Baio di 41 anni, di Ferrara, segretario locale della Cisnal-bancari; Paolo Callegari di 23 anni, di Ponte di Brenta (Padova), e Aldo Trinco di 31 anni, di Padova, Il Callegari ed il Trinco sono gestori della libreria «Ezzelino», in via Patriarcato a Padova, della quale è titolare il dott. Franco Freda, attualmente in carcere a Milano, imputato con Giovanni Ventura della strage di piazza Fontana.

Le imputazioni per il Baio, il Callegari e il Trinco sono di associazione a delinquere, per aver costituito a Padova, nel luglio del 1972 un'associazione denominata «Comitato di solidarietà per Franco Freda», allo scopo di commettere delitti contro la persona e la proprietà; di concorso in incendio aggravato, per avere, quali componenti del «Comitato di solidarietà per Franco Freda», promosso e organizzato l'incendio della sede della comunità israelitica di Padova in via San Martino e Solferino l'8 ottobre 1972; e infine di minaccia grave ed aggravata, mediante uno scritto a mano inviato al dott. Gianni Parenzo, esponente della comunità israelitica di Padova.

I mandati di arresto sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo investigativo di Prato della Valle. Il Baio, il Callegari e il Trinco sono stati condotti nelle carceri giudiziarie di strada Due Palazzi e messi a disposizione della magistratura. Nel corso delle indagini è stato accertato che la libreria «Ezzelino» era indicata come recapito di comunicazioni inerenti al «Comitato di solidarietà per Franco Freda», mentre a Ferrara è stata accertata l'esistenza di un conto corrente bancario intestato ad Antonio Baio; inoltre è stato accertato che dallo stesso «Comitato di solidarietà per Franco Freda» erano stati diffusi comunicati ciclostilati nei quali si invitavano le persone che volevano aderire al comitato di eseguire versamenti su quel conto corrente.

A Ferrara viene dato per certo anche che il dott. Fais avrebbe emesso un quarto ordine di cattura, per Giuliano Borghi di 33 anni, segretario provinciale della federazione MSI-DN di Ferrara. I carabinieri lo avrebbero cercato invano nella sua abitazione. *(Ansa)*



Telefoto Ansa
Roma — Delusione: il sole è ancora troppo pallido e non servirà a dare la tintarella a queste due belle ragazze straniere sedute ai piedi della colonna situata in Piazza di Spagna

TEMPESTA DI MARE

STUPORE davvero, dopo tutti questi anni di mestiere e proprio niente più, ritrovarsi davanti ancora e sempre fogli e fogli di appunti sbrecciati, quasi secondo cifra, o religione segreta, o tentativo di esorcismo, potrebbe anche essere. Richiami strani, nomi a sghimbescio, frecce, incorniciati, sottolineature facile da capirsi che tracciate con rabbia, o con disperazione già sull'urlo. Matita, penna, biro, come capitano, purchè da scarico. E nel caos, oasi improvvise tutte d'un fiato, squarci di letture ancorché rapinate al tempo breve, frange poetiche e volubili magari di bollettini meteorologici, molto più importanti ed essenziali della composizione, ad esempio, di un governo, o del congresso di un partito, o delle baruffe macché goldoniane di finti letterati. «...con rinforzi di burrasca. Cielo poco nuvoloso tendente al nuvoloso, visibilità discreta, mare mosso... possibilità di precipitazioni». Può essere tranquillamente Omero o Anacreonte.

Sì, questa possibilità c'è sempre. Pioggia o cornicione, e magari fosse invece vaso di fiori, più sul geranio, che si confonde con il sangue eventuale. Ad esempio l'esaltazione ambigua del pensionato, che non vuol dire no pensante. Una città (e un paese) che ne pullula, (ma ci vorrebbe Walter Chiari a dir bene questo «pullula»). Il non lavoro come emarginazione, non come spazio illuso per hobby, che con «ponti», ferie e Santi ci stava sempre e largo. L'autoesclusione invece da un tessuto vivo almeno in apparenza. La scelta fiacca e perchè di sì, e anzitempo, del cimitero degli elefanti.

Il rifiuto, comunque, di vivere pensanti, da attori (anche se non protagonisti), e non da spettatori pallidi, a una sola dimensione. Certo certissimo che i giovani premono, freddi, cinici o arroganti; ma che vuol dire? Risiamo alle soluzioni finali? Allora «in bosco», in quel '43 - '45, davvero si faceva legna e non altro? L'ottuagenario e più Charlie Chaplin ha fatto Pasqua sulla Costa Azzurra con moglie e figli: ma non dovrebbe fare più notizia in nessun senso, assolutamente.

Siamo alla gerarchia gerontologica dei loculi, sia pure con attico e doppi servizi. Ma tirare avanti così, conoscendo bene il traguardo, ha forse significato? Sempre che ci siano salute e forza; ma allora meglio in gloria in un lebbrosario, o dove ci sono fame e piaghe d'altra specie, piuttosto che l'inutile e lento dissolversi, con i nipotini già pronti comunque a schiacciarsi con spider sui platani che costeggiano, o in prigione per polvere pirica o bianca. Brrr...

Così le vacanze, divenute obbligatorie. Guai a mancare un volo charter nell'Olanda dei tulipani, nella Londra degli hippies o a Tunisi sempre calda. La scelta è fatta dal computer, non dalla propria volontà o libertà. La persuasione, tutt'altro che occulta, ha nome rinuncia o pigrizia. L'atlante fascinoso del mondo non ha più i suoi bei colori, il marron per le catene montane, l'azzurro per i mari, il verde pallido per le pianure. Ma soltanto orari e lo equivalente in lire. Senza passioni o richiami. Poi ci sarà la cartolina inevitabile che comproverà tutto, come una medaglia sul campo, come il timbro del cartellino prima di entrare in fabbrica.

Aiuto aiuto. Vale tutto ciò per vivere sei soli mesi di più, se la va bene, o vale l'antica saggezza della Serenissima (arco magnifico da padre a figlia inquieta tipo Facco De Lagarda; che presto scordato!) per cui la rinuncia di un bicchiere di Raboso del Piave è perdita ben più grave? O un solo concerto di Vivaldi (magari la Tempesta di Mare) ascoltato in San Rocco o alla Pietà, in Venezia ultimo e dilaniante e vero ombelico del mondo? Terribile qui Tennyson: «Venite amici, non è troppo tardi per creare un mondo più nuovo». Perchè in realtà è forse troppo tardi. Ricordate? In fondo c'è già in Re Lear, che non è poco, tutta la sottile, disperata e malinconica tragedia dei vecchi «pensionati». Figuriamoci oggi! (Venti: su tutte le regioni moderati da Est e Nord-Est, con rinforzi sulle regioni centrali e sulla Liguria. Mari: molto mossi il Mar Ligure e l'Alto Tirreno, mossi gli altri mari).

S'incrociano troppo, adesso, gli appunti sia pure sbrecciati e disperati. «Vorresti tu essere...?». E via a scappare come un ladro prima di sentire la risposta, per non metterti a piangere. Oppure la barca bianca, come la balena di Melville; astrazione ormai, che equivale a indifferenza, dopo tanti anni lunghissimi di piccole cose concrete, e vissute veramente, vernici, cavi, bozzelli, vele, «flaghizze» e «pavilizze» che pur contano nella mitologia domestica e marina.

Che storia, che storia da mettere su in questi ritagli che la vita ancora ci lascia! Fin troppo bella e cara per frastagliarla così, con i suoi volti e le sue immagini, in un naufragio sulle altrettanto bianche scogliere di Dover.

Libero Mazzi

La rassegna dei libri

Nuovi Quaderni del Meridione (Direzione e Redazione presso Ufficio Fondazione Mormino, Palermo).

Dedicare a Luigi Sturzo, cittadino di Caltagirone, personalità fra le più umane e genuine nei riflessi e nei risvolti di un'epoca della quale colse i momenti più autentici nel dolore e nella rinascita, dedicare a Lui il numero speciale 39-40 (luglio-dicembre 1972 - pagg. 572, L. 2200) di «Nuovi Quaderni del Merdione», in occasione del decennale della rivista, è sembrato significativo e doveroso. In questa lieta ricorrenza la personalità e il pensiero di Don Sturzo ricompaiono nella loro vitalità e nella loro valida operosità in una serie di saggi e studi, di profili, di documenti e di recensioni corredate da una bibliocritica e da un notiziario, occasioni per una «ribalta accesa» su un uomo i cui molteplici interessi, valorizzati da una vigorosa ricchezza spirituale sempre vigile osservatrice dei reali contenuti della classe operaia e della condizione e della educazione dei lavoratori, trovarono nelle particolari condizioni politiche dell'Italia il terreno più favorevole per spaziare, intrecciandosi a nuove, più profonde e più geniali significazioni.

L'intraprendenza, il dinamismo, la forza e la volontà che scaturivano dal suo fisico mingherlino e sottile costituivano un caratteristico contrasto in don Sturzo, contrasto che si rifletteva anche nei sentimenti sempre così «decisivi» nell'incontrastata opposizione come nella partecipe simpatia che il prete siciliano sapeva destare intorno a sè.

In questi «Quaderni» vari scrittori e giornalisti, da Francesco Brancato (direttore del periodico) a Pietro Mazzamuto, da Elena Manganaro a Renato Composto, da Alfio Carrà (il cui scritto è stato già esaminato recentemente su «Il Piccolo») alle recensioni di Paolino Stella, di Gabriele De Rosa, di Lorenzo Badeschi, danno a don Sturzo le stigmate del filosofo e del sociologo, del politico e del sacerdote in una visione dove qui la limpidezza e quel dinamismo, quel rapido e quasi convulso susseguirsi di avvenimenti, quella pungente prontezza di giudizi e quella sottile lungimiranza, elementi inscindibili della personalità sturziana, trovano in queste pagine la loro collocazione giusta, intelligente, sincera, estremamente originale e mordace soprattutto nel capitoletto «Luigi Sturzo nella stampa umoristica» scritto da Brancato, o nelle interessanti «Lettere a Murri», colui, cioè che «spinse definitivamente don Sturzo a compiere il salto sulla sponda della vita militante».

G. P.

○

L'industria dei farmaci - Novembre dicembre 1972. Mensile della Farmunione - Associazione nazionale della industria farmaceutica italiana, Roma.

○

Notiziario n. 1 - Accademia italiana della cucina, pubblicazione trimestrale in omaggio ai soci dell'Accademia.

Qui Touring - Marzo 1973, edit. Touring Club Italiano - Milano.

○

La Destra - Mensile internazionale di cultura e politica - Edizioni Del Borghese - Roma, marzo 1973, lire 1500.

○

Leggi e decreti d'interesse agrario. Rassegna mensile di legislazione nazionale, regionale, comunitaria e circolari ministeriali - REDA, Ramo editoriale degli agricoltori, dicembre 1972, n. 12, lire 700.



Telefoto Ansa
Roma — Federico Fellini ha scoperto un nuovo attore: Bruno Zanin. E' un ragazzo senza esperienze cinematografiche, e avrà il ruolo di Titta nel film in lavorazione «Amarcord»

PUNTO E A CAPO NEL DELICATO CAMPO CHE INTERESSA LA CHIRURGIA CARDIACA

«Pacemakers» a energia nucleare a disposizione dei malati di cuore

Nove apparecchi del genere, alimentati dal radioisotopo plutonio-238, sono stati innestati ad altrettanti pazienti americani - Collaborazione USA-URSS per le malattie cardiovascolari

Punto e a capo per la chirurgia cardiaca. Dall'inizio di aprile, nove pazienti americani (di età variante tra i 12 e i 64 anni) vivono grazie ad un «pacemaker» nucleare che assicura al loro cuore un ritmo regolare di pulsazioni. Otto operazioni sono state effettuate presso il Beth Israel Hospital di Newark, nel New Jersey, ed una presso il National Heart and Lung Institute (Istituto nazionale per il cuore e il polmone) di Bethesda, nel Maryland. E' la prima volta che negli Stati Uniti — dove almeno 25 mila cardiopatici possiedono già un «pacemaker» tradizionale a batteria chimica — vengono impiegati degli stimolatori cardiaci alimentati da una sorgente nucleare, il radioisotopo plutonio-238. Non è tuttavia un primato assoluto: il primo apparecchio del genere venne impiantato ad un paziente francese, il 27 aprile '70, presso l'ospedale Broussais di Parigi. L'anno successivo la stessa operazione fu effettuata in Gran Bretagna, dove peraltro il primo paziente morì dopo quattro mesi, pare a causa di un imperfetto funzionamento del «pacemaker», ancora allo stato sperimentale.

Adesso, grazie ai nuovi sistemi messi a punto dai tecnici americani, la casistica comincia ad allungarsi. I bollettini medici diramati dopo questa prima serie di interventi parlano di successo completo, tanto che si prevedono altre dieci operazioni del genere a breve scadenza di tempo. Realizzati con il controllo e gli stanziamenti della Commissione per l'energia atomica e prodotti negli stabilimenti della Nuclear Materials and Equipment Corp. di Apollo in Pennsylvania, i «pacemakers» nucleari verranno ora concessi ad altri ospedali e istituti medici americani: nello spazio di un anno, si spera che altri 35 malati di cuore possano usufruire di questo nuovo ritrovato della tecnica. Si profila quindi la possibilità di un loro impiego su scala abbastanza larga: la stessa operazione di innesto dell'apparecchio — non più grande di un pacchetto di sigarette — e di connessione con il muscolo cardiaco non presenta difficoltà particolari e non supera la durata di un'ora. Secondo le previsioni, ciascuno di questi nuovi «pacemakers» avrà una durata di funzionamento di almeno un decennio. Un bel passo avanti rispetto ai «pacemakers» a pila di mercurio e cadmio, che devono venire sostituiti a intervalli di circa 18 mesi.

In quali situazioni il loro impiego è necessario? Le pulsazioni cardiache sono comandate da impulsi elettrici che arrivano al cuore mediante la rete nervosa. Nella parte superiore del muscolo cardiaco si trova una specie di «generatore» nervoso: il nodo seno-atriale. I suoi impulsi raggiungono dapprima i muscoil che circondano gli atri, le due cavità superiori del cuore; vengono poi raccolti dal nodo atrio-ventricolare e inviati alle due cavità inferiori, i ventricoli. Grazie a questi impulsi, atri e ventricoli — alternativamente — si dilatano per raccogliere il sangue e si comprimono per pomparlo nei vasi sanguigni. Se si verificano disfunzioni nella rete nervosa cardiaca (per cause che sono ancora poco chiare) il ritmo delle pulsazioni può rallentare in misura pericolosa, provocando un abbassamento della pressione: il risultato è un'insufficiente quantità di sangue che arriva al cervello, e quindi vertigini e casi di sincope che possono anche provocare la morte. Conseguenze che vengono evitate grazie appunto ai «pacemakers» che — inviando un ritmo regolare di impulsi elettrici al muscolo cardiaco — mantengono costante il ritmo delle pulsazioni.

Il funzionamento dei nuovi «pacemakers» nucleari si basa sul decadimento dell'isotopo radioattivo plutonio-238: il calore così generato riscalda le spire di una serie di termocoppie a rame-nichel o a nichel-cromo e la differenza di potenziale che si crea tra i due metalli determina la produzione di corrente elettrica. Per questo sono sufficienti 150 milligrammi di plutonio, un elemento che non esiste allo stato naturale ma che viene prodotto nei reattori nucleari a partire dal nettunio-237. Si è scelto l'isotopo plutonio-238 in quanto esso emette raggi alfa, poco penetranti e che quindi riducono al minimo i pericoli di contaminazione. La sorgente radioattiva, ad ogni buon conto, è schermata da due gusci: uno di tantalio e uno di platino inossidabile. Nessun pericolo, quindi, né per colui che si porta addosso il «pacemaker», né per chi gli sta vicino, né per i chirurghi che hanno il compito di installarlo e di sostituirlo.

Veicoli spaziali

Vale la pena rammentare che questi generatori radioisotopici erano stati inizialmente concepiti come sistemi energetici ausiliari per i veicoli spaziali: molti satelliti sono infatti alimentati da plutonio-238 e così pure numerose stazioni automatiche sottomarine per rilevazioni oceanografiche e i laboratori geofisici installati dagli astronauti sulla superficie lunare, tuttora in funzione. E' un esempio di come tecniche e strumenti messi a punto per la ricerca spaziale possano poi venire impiegati in settori completamente diversi qui sulla Terra.

L'era del «pacemaker» nucleare è dunque cominciata sotto i migliori auspici. L'obiettivo più immediato — dal punto di vista tecnico — sarà ora di tentare di allungarne il periodo di funzionamento, magari per tutta la vita del paziente. Intanto, però, si guarda ad altri obiettivi più lontani e — per ora — soltanto futuribili: come il cuore artificiale alimentato da plutonio-238 — cui ho già accennato qualche settimana fa parlando delle novità discusse nel corso dei convegni svoltisi nell'ambito della Rassegna elettronica di Roma — e poi il «pacemaker» alimentato da una pila a combustibile biologico. In questo caso, il principio di funzionamento si basa sull'utilizzazione dell'energia chimica racchiusa nelle molecole di ossigeno e di glucosio trasportate dal sangue. La pila — quale risulta dagli esperimenti attualmente in corso negli Stati Uniti — è avvolta da una membrana semipermeabile compatibile con il sangue: al catodo avviene la riduzione dell'ossigeno con produzione di ioni ossidrili, all'anodo si verifica un'ossidazione parziale del glucosio ad acido gluconico. Come nella pila comune, si realizza così una produzione di energia elettrica utilizzabile per il funzionamento del «pacemaker». Ma le prospettive di applicazione della «pila biologica» appaiono ancora lontane.

Tutti questi studi s'inquadrano in un vasto programma di stanziamenti e di ricerche dedicati negli Stati Uniti alle malattie cardiovascolari, che rappresentano ormai la causa di morte più frequente sia in Europa che in America (in Italia, un terzo dei decessi sono provocati da infarti e malattie di cuore). Nel maggio dello scorso anno, durante il viaggio del presidente Nixon nell'Unione Sovietica, venne firmato un accordo di collaborazione russo-americana nel settore delle malattie cardiache. Coordinatori delle ricerche furono designati il dott. Ted Cooper, direttore del National Heart and Lung Institute, per la parte americana e, per l'Unione Sovietica, l'accademico E.I. Chazov, viceministro della sanità, e il prof. I.K. Shkhvatsabaya dell'Accademia delle scienze mediche dell'URSS.

Ricerche congiunte

Quattro sono i settori sui quali si è deciso di concentrare le ricerche congiunte: patogenesi dell'arteriosclerosi (responsabile del maggior numero di decessi per malattie cardiache, la arteriosclerosi — o indurimento delle arterie — è provocata principalmente da una quantità eccessiva di colesterolo nel sangue); trattamento della ischemia del cuore (si tratta di un processo morboso dovuto allo scarso afflusso di sangue nel miocardio, che si verifica quando i vasi sanguigni del muscolo cardiaco — le arterie coronarie — vengono occlusi dall'arteriosclerosi); metabolismo del miocardio (studio dell'influenza di grassi e zuccheri sulle funzioni cardiache); malattie congenite del cuore (identificazione delle anomalie anatomiche e fisiologiche nei neonati e nei bambini).

Studiosi americani e sovietici — politica permettendo — appaiono dunque intenzionati a operare di comune accordo in alcuni dei settori di punta della ricerca scientifica e tecnologica. Dopo il progetto di missione spaziale congiunta Apollo-Soyuz prevista di qui a due anni, la collaborazione si va ora allargando a settori di più immediata importanza sociale, quali le ricerche sulle malattie cardio-vascolari, la sanità ambientale, la lotta contro il cancro. La strada della distensione tra le due superpotenze può passare anche attraverso la scienza.

Fabio Pagan

SECONDO LE PRIME INDICAZIONI «RICUPERATE» DAL 1972

Vortice di quattro miliardi attorno alle opere d'arte

Talvolta non è sufficiente la liquidazione di quarant'anni di lavoro per l'acquisto di un quadro d'autore - Mercato scarso e prezzi difficili

Roma, aprile

Una liquidazione percepita dopo una quarantina di anni di lavoro non è sufficiente ad acquistare un quadro di un artista contemporaneo affermato: questo è quanto si può desumere dall'analisi delle più recenti indicazioni di prezzo fornite dai maggiori galleristi italiani.

Questi operatori ad altissima specializzazione fanno abitualmente una prima tri-partizione: opere di artisti del passato, opere di artisti contemporanei affermati al livello mondiale, opere di artisti più o meno sconosciuti di ogni epoca.

Il primo gruppo presenta un mercato scarsissimo ed i prezzi sono difficilmente definibili: così come è in pratica impossibile dire quanto «vale» la «Primavera»del Botticelli, fino a che non venga effettivamente venduto all'asta.

Il secondo gruppo rappresenta qualcosa di molto simile al listino di un mercato azionario: le opere sono oggetto di una trattazione piuttosto intensa, sono scambiate solo le opere «blue-chips» (come gli azionari di livello nazionale od internazionale), i prezzi si discostano relativamente poco da opera ad opera.

Il terzo gruppo, semplicemente, non interessa i grandi galleristi, ma è appannaggio delle istituzioni minori. Di per se questo mercato viene definito di «scarsa importanza». Tuttavia, non manca chi ricorda come da queste gallerie di secondo piano escono le opere di artisti che, in breve tempo, divengono poi di rinomanza internazionale.

Attualmente solo una quarantina di artisti fanno parte dell'empireo degli «arrivati a livello internazionale»: empireo che — benché si parli di arte al livello più elevato — trova la sua sintesi a colpi di milioni. Un buon artista è un «business» per tutti: per il gallerista che lo scopre e lo lancia con attenta dosatura, per gli intermediari, i collezionisti e — non ultimo — per se medesimo.

L'elenco delle quotazioni più recenti consente di stabilire che, di questi artisti, il quadro che costa meno è pur sempre al di sopra dei sei milioni di lire (la liquidazione normale di chi abbia lavorato 30 anni a 200 mila lire il mese) e quelli che costano di più «vanno» a centinaia di milioni. Bisogna fare attenzione — dicono i galleristi — tra quotazioni di opere relative ad artisti morti o comunque consolidati e quotazioni di artisti viventi od ancora alla ricerca di un punto di equilibrio. Tuttavia, l'esperienza insegna che opere entrate in questo listino mondiale variano solo al rialzo e mai al ribasso, anche perché esse sono nelle mani di pochi o pochissimi operatori che, controllando l'offerta, finiscono con l'imporre il prezzo che desiderano. Un discorso del tutto simile concerne gli scultori: opere significative sono trattate oggi intorno ai 10-20 milioni di lire per esemplare. Solo che, con uno stesso calco, lo scultore fonde più opere. Tre, o sei, o dodici a seconda delle abitudini dell'artista: e per ciascuna opera fusa si richiede il medesimo prezzo.

Banche, grandi società, musei, collezionisti privati, sono i più naturali frequentatori delle aste o delle esposizioni in cui si vendono e si comperano opere di questo genere: ciò anche perché — lo indicano le cifre — un normale «uomo della strada» potrebbe partecipare sì a queste aste, ma solo per curiosità personale, non certo in qualità di potenziale acquirente.

Difficile dire quanta parte delle contrattazioni annuali su opere di questi autori si svolge attualmente in Italia: tuttavia, stime degne di fede consentono di stabilire che, nel 1972, nel nostro paese sono state scambiate circa 250 opere degli autori inclusi in questo elenco, per un controvalore in lire certamente non lontano dai 4 miliardi di lire.

I. T.

Fortezza romana scoperta sull'Adriatico

L'Aquila, 26

Un gruppo di studenti e docenti universitari esperti di problemi storici e archeologici ha scoperto sulle rive dell'Adriatico, presso Casalbordino in Abruzzo, i resti di un imponente fortilizio romano di forma rettangolare, le cui muraglie principali appaiono parallele al mare. Secondo gli studiosi, si tratta di una fortezza, senza dubbio di epoca romana, costruita a protezione di un'antica strada che correva sulla costa verso il Sud della penisola. Nelle vicinanze, sorgeva ai tempi dei romani l'antica città di Histonium, oggi Vasto. *(Italia)*

Mostre d'arte

ZAULI

Carlo Zauli alla galleria Forum di Trieste. La sua esperienza d'artista nasce dalla ceramica e alla ceramica egli rimane attaccato sia nell'impiego costante di quel materiale (l'eccezione è data — mi pare — da due soli bronzi), sia per le qualità particolari e peculiari di coloritura, di grana, di rilievo tattile che corrispondono biunivocamente all'assunto espressivo. Tenteremo un primo approccio con i paragoni naturalistici, di necessità approssimativi e piuttosto letterari. Le sculture di Zauli possono sembrare molluschi marini, in parte ossei, in parte viscidi e carnosi, ma immersi ancora nell'acqua e impastati quindi dall'invisibile spessore che la rifrazione della luce crea all'intorno. Possono sembrare scogli oscuri nelle profondità del mare e colonne di madrepore scintillanti, oppure resti architettonici che l'archeologia subacquea scopre dopo che la sedimentazione dei secoli li ha assimilati alle creature viventi, al tessuto vegetale e alle concrezioni animali. In realtà le sculture di Zauli sono soltanto le sculture di Zauli. Sono il risultato della scelta del gres e della ceramica e della sostanza grezza o lucidata, colorita al naturale o trattata con smalti che la cottura trasforma in un unico tessuto variegato di mille sfumature.

L'abilità artigianale non è per Zauli una costrizione riduttiva. Egli è nato all'arte come artigiano. Ha appreso la semplice logica delle forme d'uso, dei piatti e delle tazze. Il modellato gli è cresciuto fra le mani in una alterna pulsione di sviluppi e inviluppi, attraverso una meditata conquista dell'autonomia della scultura che entra in dialettica con la cultura figurativa degli ultimi vent'anni. I vocaboli di Zauli sono le piramidi tronche, le colonne, le sezioni di flussi ondosi, le sfere intersecate da dischi. Ogni parola si moltiplica e diventa frase. Ad esempio la piramide tronca viene riprodotta con un procedimento che riprende l'idea dello stampo delle antiche ceramiche. Salvo che i singoli pezzi accostati in cunei di pieno o di vuoto, concavi o convessi, si coniugano fra di loro secondo una composizione modulare. Altrettanto dicasi per le colonne, il cui slancio verticale viene ritmato da rigonfiamenti e restringimenti organici. Più puro il calcolo geometrico che presiede alla formazione delle onde e delle sfere. Anche qui, tra le prime e le seconde, c'è un rapporto reciproco: i dischi si assommano e creano nell'insieme il concetto del volume sferoidale; l'onda ha all'origine la propria unità; è torrente di gocce unite nella cascata, la cui sezione, con intervento sottrattivo, viene evidenziata dal doppio taglio che limita il blocco.

Tutto ciò non avrebbe molta importanza, almeno per chi ha qualche familiarità con la scultura moderna, se Zauli non fosse un ceramista. A questo punto l'analisi delle peculiarità della materia può abbandonare l'equivoca strada dei paragoni naturalistici. Le forme di Zauli nascono in una con il materiale della modellazione. In altri scultori, anche più famosi, l'accostamento alla ceramica è piuttosto occasionale, è una trovata che vale un'altra. Per Zauli è una necessità. Le sue forme s'inverano nel viscido, nell'opaco, nel lucido, nei riflessi e nelle trasparenze della superficie che corrisponde perfettamente alla genesi delle forme. Ricordiamo Zauli in una piccola personale alla Gorgona, lo ritroviamo ora alla Forum e lo ringraziamo per la sua fiducia nell'intelligenza e nella partecipazione dei triestini.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANNUNCIATO L'IMPEGNO DAL MINISTRO ROMITA

Sistiana sarà candidata per l'Università dell'ONU

Il progetto prevede la realizzazione di un'area scientifica con un'attività che verrà affiancata al Centro di fisica teorica

Si sono concluse ieri, presso il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, on. Pierluigi Romita, le riunioni interministeriali di studio per la istituzione di una area di ricerca scientifica e tecnologica nella regione Friuli-Venezia Giulia e per la presentazione di una candidatura italiana per una facoltà di scienze dell'Università delle Nazioni Unite, quale estensione scientifica del preesistente Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Alle riunioni hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dei ministeri interessati, l'assessore regionale all'istruzione, Giust, il sindaco Spaccini, il presidente della provincia Zanetti, il rettore dell'Università prof. de Ferra, il prof. Guido Gerin, rappresentante del Governo italiano presso il Centro di Miramare, e il dott. Stasi del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica.

A conclusione dei lavori preparatori che, su sollecitazione del CIPE, erano stati predisposti in sede locale, il ministro ha preso impegno di presentare al governo il disegno di legge istitutivo dell'area scientifica e tecnologica nella zona di Sistiana, secondo le indicazioni emerse in sede di discussione tecnica.

Per quanto concerne l'Università, che l'ONU ha deliberato di costituire con la risoluzione adottata dall'assemblea generale in data 11 dicembre 1972, quale sistema di istituzioni accademiche dedicate all'addestramento a livello post-universitario di giovani studiosi e ricercatori a beneficio della comunità mondiale, nonché alla ricerca scientifica fondamentale ed all'applicazione dei risultati della scienza e della tecnologia in favore dello sviluppo, il ministro Romita, riconosciuto il successo dell'azione svolta dal Centro internazionale di fisica teorica dell'IAEA-Unesco di Trieste, ha confermato l'opportunità che il governo italiano proponga la candidatura per la creazione di una facoltà delle Nazioni Unite per le scienze di base, con sede per la parte teorica a Miramare, per la parte sperimentale nell'area scientifica regionale a Sistiana.

Nell'esprimere alle autorità e ai rappresentanti degli enti locali il più vivo apprezzamento del governo per il contributo sostanziale alla preparazione dei progetti dei quali il ministro si è fatto portatore, l'on. Romita ha rivolto un particolarissimo grato riconoscimento alla regione per quanto ha fatto finora e potrà ancora fare in seguito, sia per dare al Friuli-Venezia Giulia uno strumento efficiente di sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica al servizio dell'economia, cioè del progresso produttivo e sociale regionale nel quadro della programmazione nazionale della ricerca, sia nell'ambito di una effettiva più ampia collaborazione internazionale.

Fin qui il comunicato ufficiale diffuso a Roma al termine della riunione in sede ministeriale. Resta da aggiungere, alla luce degli affidamenti che in merito hanno ottenuto i rappresentanti triestini, che il governo italiano provvederà senz'altro a presentare la candidatura di Trieste entro il termine del 31 maggio: il relativo progetto passa ora, per la parte formale, alla competenza degli organi legislativi. Nel frattempo resteranno da definire gli oneri finanziari, di concerto con i vari ministeri interessati.

E' da rilevare infine che mentre si dà quasi per scontata negli ambienti internazionali la favorevole accoglienza della candidatura italiana di Sistiana per una facoltà scientifica dell'Università dell'ONU, e ciò sulla base delle lusinghiere esperienze già fatte con il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, nell'incontro di ieri a Roma è inoltre risultato che in ogni caso l'idea di un'area «scientifica» regionale, appunto individuata nella zona di Sistiana, viene consolidata valida anche a prescindere dall'iniziativa dell'Università mondiale, ma come centro di ricerca scientifica ad altissimo livello, tale da attrarre alla nostra regione anche altre grosse iniziative internazionali.

Elezioni sindacali dei postelegrafonici

Sono in corso, nella sala maggiore del Dopolavoro postelegrafonici, le operazioni di voto per l'elezione dei nuovi dirigenti sindacali sezionali e dei delegati al congresso nazionale del Silp-Cisl e di quello provinciale dell'Usp-Cisl; le operazioni sono iniziate ieri e proseguiranno oggi (dalle 8 alle 12 e dalle 16.30 alle 19) per concludersi domani, sabato, alle ore 13.

RICEVERANNO IL PRIMO MAGGIO LE AMBITE «STELLE AL MERITO»

OTTO NUOVI «MAESTRI DEL LAVORO»



B. Apollonio — Luigi Caffau — Giuseppe Malic — U. Narduzzi — Guido Salvi — R. Sangulin — Rodolfo Suardi — Erminio Zocchi

Anche quest'anno il primo maggio saranno consegnate le Stelle del Lavoro per il 1973. La suggestiva cerimonia, che celebra nella migliore delle maniere l'impegno nella vita produttiva, accomunando operai, impiegati e dirigenti, vedrà tra pochi giorni convenire a Trieste i premiati di tutta la regione.

Vengono nominati «maestri del lavoro» quanti hanno operato attivamente per almeno un quarto di secolo nel mondo della produzione. Nella nostra città, quest'anno otto benemeriti riceveranno l'onorifica insegna. Essi sono:

Luigi Caffau, nato il 6 giugno del 1903, abitante in via Kandler 13. Giovanissimo, nel gennaio del 1920 entrò all'Arsenale Triestino, dove è rimasto sino al termine dell'attività lavorativa, nel dicembre del '67. E' stato capofficina tubisti ininterrottamente per trent'anni.

Giuseppe Malic, nato il 15 dicembre del 1911, abitante in via dei Moreri, 48. Iniziò a lavorare nel marzo del 1926 come apprendista fabbro nell'officina Sreboth, dove collaborò alla costruzione dell'angelo in rame che sovrasta il Faro della Vittoria. Nel 1929 giunse alle dipendenze delle Officine Meccaniche Apparecchi Nautici, dove rimase sino al 1964. Nel 1965 è passato alle dipendenze delle Officine Meccaniche V. M., come montatore capo, prima, e come attrezzista poi.

Rodolfo Suardi è nato il 13 luglio 1907, e abita in viale D'Annunzio 16. Dal 1921 al 1928 lavorò come apprendista, studiando nel medesimo tempo presso le scuole serali professionali. Si diplomò poi quale installatore al corso delle piccole industrie. Entrato nel febbraio del 1929 all'Acegat come installatore, vi è rimasto sino al 1967. Nel 1965 gli è stato conferito l'attestato di operosità per iniziativa dell'Istituto studi sul lavoro; anche la Camera di commercio gli ha conferito, nel 1970, il diploma nel concorso per fedeltà al lavoro.

Erminio Zocchi, nato il 13 novembre 1912, abitante in via Hermet 12. Dopo aver abbandonato gli studi ginnasiali per le precarie condizioni economiche, frequentò i corsi serali di meccanica del «Volta», lavorando come fabbro prima, come elettromeccanico poi. Continuò gli studi privatamente, sempre lavorando nell'ambito di aziende cittadine, sino ad ottenere il diploma di ragioniere e perito commerciale presso l'Istituto «Carli» nel 1938. Entrato nel 1939 come aiuto contabile alle dipendenze delle Cooperative Operaie, ha percorso tutti i gradi della carriera sino a essere nominato direttore delle Coop nel 1954. Presidente dell'Associazione regionale dirigenti aziende commerciali nel 1956, direttore dell'Ente Cooperative Operaie nel 1958, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere nel 1961 e di cavaliere ufficiale nel 1967.

Anche *Umberto Narduzzi* ha alle sue spalle oltre quaranta anni di lavoro. Nato a Trieste il 21 febbraio 1910 e diplomatosi perito costruttore edile nel 1929, ha lavorato in varie aziende triestine e della regione prima di essere assunto, nel 1941, alla Stock, dove continua a prestare la sua opera come capo del reparto produzione liquori. Capitano di complemento di artiglieria, è stato insignito della Croce di cavaliere al merito della Repubblica nel 1969. Abita, con la moglie e una figlia al numero 20 di via Locchi.

Il dott. *Bruno Apollonio*, nato anch'egli a Trieste il 21 maggio 1899, ha lasciato il servizio nel 1968 dopo 47 anni trascorsi ininterrottamente alla RAS, nella quale era entrato nel 1921 subito dopo aver ottenuto la laurea in scienze economiche e commerciali. Nella sua lunga carriera ha ricoperto incarichi sempre più importanti, sino a diventare direttore responsabile dell'amministrazione dell'istituto assicurativo. E' stato per molti anni anche vicepresidente del sindacato dei dirigenti di assicurazione e consigliere di amministrazione all'Ente Fiera. Abita in via Murat 14.

Il dott. *Guido Salvi* è una delle figure più note del mondo cittadino, se non altro per la sua lunga milizia alle Assicurazioni Generali, delle quali è stato per trent'anni abbondanti agente generale, venendo nominato poi, al momento della sua collocazione a riposo, consigliere onorario in seno all'Agenzia generale di Trieste. Nato a Villanova del Quieto il 12 giugno 1903, Guido Salvi ha collezionato, oltre ai particolari meriti professionali, una lunga serie di benemerenze come cittadino esemplare e fervido patriota. Non più giovanissimo si arruolò volontario allo scoppio della seconda guerra mondiale e poi, dopo il conflitto, ha dato un'ineguagliabile contributo a un'infinità di sodalizi patriottici: consigliere regionale e nazionale dei granatieri in congedo, segretario della Federazione grigioverde, segretario della Lega nazionale, di cui oggi è consigliere, segretario dell'Associazione giuliani nel mondo e presidente della famiglia di Verteneglio, mentre è continuata la sua partecipazione, come consigliere o esperto, alle Assicurazioni e alla Cassa di Risparmio, oltre che all'Unione dei dirigenti d'azienda. Abita al numero 5 di via Franca.

Il cap. *Rodolfo Sangulin* ha lasciato l'anno scorso il mare dopo 44 anni di navigazione: è stato, in questa sua lunga carriera, una delle figure più prestigiose della flotta lloydiana e i suoi meriti di ufficiale prima e comandante poi in un tempo di pace sono stati alla pari con il coraggio, il senso di responsabilità e la perizia dimostrati durante la guerra. Nato a Trieste il 16 settembre 1912, Rodolfo Sangulin ha incominciato dalla gavetta, sino a diventare comandante della «Galilei», dopo essere stato imbarcato come ufficiale o comandante in seconda su moltissime navi dell'armamento del Lloyd. E' decorato al Valor militare; abita al numero 69 di via Ginnastica.

Nel corso della stessa cerimonia, saranno consegnate le Stelle del Lavoro ad altri 12 premiati della nostra regione. Per la provincia di Udine, si tratta di Giuseppe Canciani, di Chiarmacis di Teor, Luigi Clemente, di Buttrio, Angelo Del Zotto di Codroipo, Gino Iop di Zugliano di Pozzuolo ed infine Leopoldo Longo di Moggio Udinese. I premiati della provincia di Gorizia saranno: Bruno Davanzo di Monfalcone, Elfrida Milost e Mario Ognibene di Gorizia, Guerrino Petronio di Monfalcone. Tre stelle infine a Pordenone: Carlo Vincenzo Badin, Gino Bisutti e Angelo Mascherin.

UN CURIOSO EPISODIO IN VIA PICCARDI

Colombo ingrato verso i suoi salvatori

Un colombo ingrato, dopo essere stato salvato ed abbeverato dai vigili del fuoco, è volato via, in cerca nuovamente della libertà.

L'episodio è avvenuto in via Piccardi ed ha avuto come protagonista appunto un colombo, che era rimasto impigliato con uno spago, che gli pendeva da una zampa, alle travature del tetto di una casa di cinque piani. Era in quella posizione dall'altra sera e tentava in ogni maniera di liberarsi e di riprendere il volo. Ma non faceva altro che aggrovigliarsi sempre più intorno allo spago.

Una signora abitante nel palazzo ieri mattina ha chiamato i vigili del fuoco. Si è tentato dapprima, ma invano, di prenderlo dalla finestra; è stato allora ricorso ai vigili del fuoco, arrivati con l'autoscala per salire fino al tetto. Il colombo si è fatto dolcemente liberare da un pompiere, che poi l'ha portato in caserma. Qui c'è stata una piccola festa per l'animale, fra l'altro gli è stato offerto un catino pieno d'acqua. Ma il colombo, che sembrava non volesse lasciare i suoi salvatori, dopo aver abbondantemente bevuto, ha spiccato all'improvviso il volo, sparendo.

Oggi alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» nella sala di via Madonnina 19, Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale per il Movimento di Liberazione, introdurrà un dibattito su «La Risiera di Trieste nel quadro dell'occupazione nazista e il prossimo processo contro i responsabili».

APERTA LA «CONVENZIONE» DELLE ORGANIZZAZIONI F. E. A. O.

CONSOLIDATO DALL'AMICIZIA IL «PONTE» AMERICA-EUROPA

Nell'evoluzione dei rapporti dall'assistenza alla cooperazione la premessa per i nuovi impegni su di un livello di parità



(«Giornalfoto»)

Le relazioni culturali ed economiche tra l'Europa e l'America e i loro futuri sviluppi, sono state esaminate ieri nella sala dei convegni della Camera di Commercio, nel corso della convenzione della Federazione delle organizzazioni Europeo-Americane (FEAO). Fervide parole di saluto ai convenuti, nel corso della cerimonia inaugurale cui hanno presenziato il prefetto Nicola Abbrescia, il primo presidente della Corte d'appello Aldo Renzi, il console americano Theodore Russel e il console d'Austria Heinrich Blechner, sono state porte dall'avv. Arrigo Cavalieri, presidente regionale dell'Associazione Italo-Americana.

Dopo aver ringraziato gli oltre cento rappresentanti delle organizzazioni europeo-americane per la loro presenza al convegno, l'avv. Cavalieri ha dichiarato che è motivo di viva soddisfazione per il sodalizio triestino il vedere Trieste sede della Convenzione. «Trieste — egli ha affermato — per ragioni storiche e per tradizione culturale, è una viva e tuttora operante esemplificazione di Europa plurima eppure unificata dalla cultura umanistica». Le associazioni federate alla FEAO, ha proseguito l'oratore, hanno veramente un ruolo anticipatore e indipendente, non condizionato da alchimie di potere; in un'epoca di transizione, sono pertanto strumenti particolarmente idonei a sondare gli aspetti del futuro.

Venendo poi a parlare delle relazioni europeo-americane, egli ha detto che il simbolo stesso della FEAO — un ponte — rappresenta l'idealizzazione grafica del ruolo che in tali relazioni le organizzazioni aderenti alla Federazione sono chiamate a svolgere. «E' importante — ha concluso l'avv. Cavalieri — che il discorso si riprenda e si approfondisca a Trieste, dove l'Europa si affaccia sul Mediterraneo e si congiunge con il mondo dei Paesi del Medio Oriente e dell'Africa, in questo momento particolarmente ricco di fermenti».

E' seguito l'intervento dell'avv. Jan van Heurck di Anversa, presidente internazionale della FEAO, che ha sottolineato la rilevanza dell'incontro triestino, dove eminenti esponenti del mondo accademico ed esperti avranno la possibilità di dare un contributo chiarificatore circa i possibili sviluppi nei rapporti tra l'Europa e gli USA.

Questi rapporti si sono trasformati dall'immediato dopoguerra ad oggi, passando attraverso le fasi dell'assistenza post-bellica americana a quella della sicurezza garantita militarmente per arrivare alla cooperazione su di un livello di parità. Ad una migliore strutturazione della collaborazione e cooperazione nei più diversi campi, la FEAO può contribuire, grazie proprio all'appassionata dedizione dei suoi membri, tutti animati dallo stesso spirito di pace.

L'avv. van Heurck ha quindi dato lettura di un telegramma pervenuto da parte del presidente onorario della FEAO, il principe Bernardo d'Olanda. Ha preso successivamente la parola il dott. Joseph Herold, dell'istituto Paesi Bassi - U.S.A., che ha diretto la prima giornata dei lavori.

Il dott. Herold ha annunciato la presenza di Mr. Ivan Fotos, direttore dell'USIS per il Nord Italia, giunto a Trieste quale rappresentante dell'ambasciatore statunitense a Roma John Volpe. Mr. Fotos ha letto un' indirizzo all' assemblea da parte dell'ambasciatore Volpe il quale, scusandosi di non poter partecipare ai lavori, in quanto appena rientrato da Washington, afferma poi che «il prossimo decennio sarà di grandissima importanza per tutti noi delle due sponde dell'Atlantico».

Il prof. Vincent P. Carosso dell'Università di New York ha poi trattato delle relazioni europeo-americane da un punto di vista storico, tracciando un ampio panorama dei rapporti tra i due continenti attraverso i secoli. Tutti i settori della società statunitense sono stati toccati dall'influenza europea: basta ricordare il contributo dato dagli emigranti europei alla costruzione e alla trasformazione delle strutture economiche americane. Sono legami che fanno parte della storia passata e presente e che sono destinati a durare per il futuro.

Secondo oratore, il prof. Negri dell'Università di Roma, che ha proposto alcune ipotesi sullo sviluppo futuro delle relazioni europeo-americane.

Nel pomeriggio i convenuti hanno visitato la città. Oggi i lavori proseguono, con le relazioni del prof. Gorlier, dell'università di Torino, del prof. Glover, del Seminar in American Studies di Salisburgo, e del prof. David Padbury, direttore della scuola internazionale di Trieste.

Procedono gli atti nel processo della Risiera

Ancora ieri delegazioni e singoli cittadini si sono recati in pellegrinaggio alla Risiera di San Sabba, dove il giorno prima si era svolta la cerimonia celebrativa del 25 Aprile, nel ricordo del sacrificio di tante vite umane che vi si consumò negli ultimi anni della guerra. Ma l'edificio, che è interessato dai lavori per la sistemazione monumentale dell'intero complesso, era chiuso. Si riaprirà, in via eccezionale, martedì 1.o Maggio, quando il pubblico potrà accedervi dalle ore 8 alle 17.

Intanto la Risiera torna d'attualità in connessione con il procedimento giudiziario avviato nei confronti dei criminali nazisti che vengono indicati come i principali responsabili delle atrocità commesse in questo che fu l'unico forno crematorio funzionante in Italia: si tratta di tre imputati (Allers, Oberhauser e Stadie), il quarto — Stangl — è invece deceduto l'anno scorso in un carcere tedesco, dove scontava la pena dell'ergastolo.

E' stata infatti affidata alla Magistratura triestina — che alla cerimonia del XXV Aprile alla Risiera era rappresentata anche dal Procuratore generale, dott. Pontrelli — la prosecuzione, una volta sciolto il conflitto di competenze con il Tribunale militare, dell'inchiesta istruttoria, al termine della quale gli atti verranno infine trasmessi alla Pubblica Accusa per la formulazione dei capi d'imputazione e per la sentenza di rinvio a giudizio.

ANCORA INQUIETUDINI NELLA SCUOLA

RIPRESE LE LEZIONI SI RIPARLA DI SCIOPERI

Probabili astensioni all'inizio di maggio

Tornati i ragazzi a scuola, è ripresa anche l'attività dei sindacati del personale insegnante e non insegnante, mentre incombono già nuove festività e la «tentazione» di un altro «ponte» a brevissima scadenza (29-30 aprile e 1 maggio).

Il sindacato nazionale autonomo scuola elementare ha già convocato il comitato centrale e nazionale. Il segretario nazionale prof. Dolce ha svolto ieri un'ampia relazione, facendo la storia della lunga vertenza che vede impegnati dall'ottobre scorso i sindacati della scuola per la definizione dello stato giuridico del personale ed in particolare per ottenere miglioramenti retributivi.

I due massimi organi collegiali dello Snase sono convocati proprio «per valutare la possibilità di attuare uno sciopero nella prima decade di maggio», quale mezzo di pressione perché «vengano trovate soluzioni eque in ordine al trattamento economico, profondamente innovative per quanto riguarda le condizioni giuridiche e sostanzialmente democratiche in relazione all'esigenza di una gestione della scuola che deve inserirsi nel contesto sociale del paese».

Lo Snase in sostanza si avvicina per lo sciopero agli intendimenti dei sindacati confederali (come anche su molte «questioni di fondo, quale l'unicità della funzione, e quindi del ruolo, dei docenti»), i quali dal loro canto hanno in programma per i giorni immediatamente successivi al 1.o maggio riunioni tra di loro e a livello di federazione unitaria. Gli altri autonomi attendono invece la ripresa dei lavori parlamentari.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Liberale — Il sole sorge alle 4.59 e tramonta alle 19.06. La luna nasce alle 2.03 e cala domani alle 12.58.

Ieri: temperatura massima 14,2, minima 9,8; pressione mb. 1017, stazionaria; umidità 68 per cento; cielo coperto; temperatura del mare 12,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35240; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Orari dei negozi per il Primo Maggio

L'Unione Commercianti comunica gli orari per le prossime festività:

LUNEDI' 30 APRILE: in deroga alla semicorta i negozi resteranno aperti anche al mattino.

MARTEDI' 1.o MAGGIO (Festa del Lavoro): chiusura completa di tutti i negozi.

NUOVO SCIOPERO DALLE 9.30 ALLE 14.30

Automezzi militari oggi al posto dei bus

I mezzi pubblici di trasporto rimarranno fermi oggi per altre cinque ore: si tratta della seconda fase (la prima è stata attuata ieri con uno sciopero di tre ore) della nuova agitazione proclamata dalle organizzazioni di categoria degli autotranvieri dell'Acegat. Filobus e autobus interromperanno il servizio alle 9.30 di questa mattina e resteranno fermi sino alle 14.30.

Per ridurre i disagi, almeno in parte, la Prefettura ha predisposto dei servizi sostitutivi che verranno svolti con automezzi militari, messi a disposizione dai reparti di stanza in città. Due automezzi verranno impiegati lungo il percorso delle linee «6» (Barcola), «20» (Muggia) e «9» (San Giovanni - Campi Elisi), mentre un solo automezzo sarà a disposizione sulle seguenti linee: piazza Oberdan - Casa gialla (linea 7), piazza Oberdan - Opicina (linea 2 e 4), piazza della Borsa - Cacciatore (linea 11), largo Giardino - Servola (linea 29), largo Barriera - Raute (linea 37), piazza Oberdan - Longera (linea 35), via Cicerone - Basovizza - Trebiciano (linea 39) e largo Barriera - Campanelle (linea 33).

La prima corsa di tutti i servizi avrà inizio dal capolinea del centro e per i servizi nei quali saranno impiegati due automezzi la prima corsa sarà effettuata da entrambi i capolinea. La frequenza delle corse varierà a seconda della disponibilità dei mezzi.

STATO CIVILE

MORTI: Pazzano Vincenzo, anni 64; Caligaris ved. Fumis Lucia, 87; Stock ved. Molinari Luigia, 68; Chebat in Pacor Maria, 79; Berti Arduino, 63; Vesnaver in Scopinich Antonia, 79; Radivo in Sorgo Anna, 65; Abate Carmelo, 78; Di Rosa Angeloantonio, 83; D'Alessandro Achille, 65; Lozar ved. Stibilj Anna, 79; Matiacic Giuseppe, 54; Maraspin Maria, 87; Collanzi Maria, 64; Sever Nikolaj, 66; Massaro ved. de Leitenburg, 89.
NATI: 12.

Week-end per le festività di fine maggio e giugno

— OSTUNI MARINA (Puglia)
— S. MARGHERITA DI PULA (Sardegna)

lire 55.000 tutto compreso (viaggio aereo e soggiorno) con aerei di linea dell'ATI.

Programmi e prenotazioni presso:

STAMANE LA PROTESTA DEI SINDACATI AL PREFETTO

Gli statali oltre la mutua devono pagare anche il medico

Si svolgerà stamane in Prefettura il sollecitato incontro delle segreterie provinciali dei sindacati dei postelegrafonici, dei ferrovieri, degli statali e della scuola della Cgil-Cisl-Uil con il commissario del Governo, dott. Abbrescia, al quale verranno prospettati lo scontento e i disagi che le categorie rappresentate sopportano nella nostra provincia in seguito alla mancata applicazione dell'accordo, già entrato in vigore in numerose altre province italiane, per il miglioramento dell'assistenza mutualistica.

Nel rilevare, in un ordine del giorno, l'«assoluta insufficienza dell'assistenza medico-farmaceutica attualmente erogata dall'Enpas», i tre sindacati hanno denunciato fin dal 5 aprile — sollecitando interventi a tutti i livelli di competenza, locale, regionale e nazionale — l'«atteggiamento antisociale dell'Ordine dei medici di Trieste, che rende vano l'accordo stipulato fra l'Enpas e la stessa federazione nazionale degli Ordini dei medici, accordo che è stato stabilito con legge il 1.o gennaio '71; esso prevede l'entrata in vigore dal 1.o gennaio 1973 dell'assistenza diretta generica e specialistica, ambulatoriale e domiciliare».

Oltre a non aver ottenuto tuttora il passaggio dal vecchio sistema (che prevedeva un esiguo rimborso, da parte dell'Enpas, delle prestazioni mediche) a quello nuovo, che consente la normale mutualità senza il pagamento di alcunché al medico convenzionato, gli assistiti da tale Ente si sono anzi visti applicare dal primo gennaio, cioè dalla data in cui sarebbe dovuto entrare in vigore il nuovo trattamento, una trattenuta in più sullo stipendio, a favore dell'Enpas. Tali trattenute vengono pertanto ritenute «illegittime» nell'ordine del giorno sindacale, e ciò appunto per la «mancata istituzione dell'assistenza diretta»; e nel perdurare dell'attuale situazione i sindacati ravvisano «una colpevole inerzia e una mancanza di volontà politica da parte del governo di affrontare e di risolvere tale problema, dato che consente di fatto a organismi provinciali di bloccare l'applicazione di una legge».

Da qui la sollecitazione dei sindacati alle autorità affinché si adoperino «per imporre» il rispetto dell'accordo già attuato in numerose altre province e la sua immediata estensione a Trieste e nella regione».

Giovane di destra aggredito in Acquedotto

«Stavo curiosando, quando un grosso uomo mi ha preso a pugni. Non so spiegarmi il perché». Così ha dichiarato lo studente Fulvio Tamaro, 18 anni, abitante in Androna Ferriera 2, al sottufficiale di turno al posto di polizia dell'Ospedale maggiore. Il giovane si era recato al nosocomio per farsi medicare alcune contusioni all'occhio sinistro e alla bocca riportate appunto in viale XX Settembre, dopo lo spiacevole incontro. Il giovane è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana. Del caso si stanno ora occupando gli agenti della squadra politica.

Sull'episodio il Movimento sociale italiano ha emesso un comunicato in cui — fra l'altro — è detto che «un giovane aderente al Fronte della Gioventù è stato proditoriamente aggredito e violentemente percosso mentre transitava per il viale XX Settembre da un gruppo di "gorilla" che "proteggevano" le raccolte delle firme contro il fascismo. Il giovane è stato colpito ripetutamente al volto riportando la rottura di un dente e una contusione ad un occhio giudicata guaribile in 5 giorni. La polizia, pur presente in forze, non è stata in grado di identificare e di arrestare i responsabili. E' amaro osservare che per la seconda volta in due giorni la Polizia, pur presente, non è stata in grado di tutelare la incolumità di due esponenti della Destra Nazionale».

UNA DIMOSTRAZIONE DI CIVISMO E DI AMORE PER LA PROPRIA TERRA DAI PICCOLI AGLI ADULTI

SI RIFIUTANO DI VIVERE IN UNA TERRA INSUDICIATA

Allievi della scuola media «de Tommasini» di Opicina puliranno la strada che porta al valico di Fernetti

Operazione «Carso pulito»: una dimostrazione di civismo e di amore per la propria terra all'un tempo, proprio quando questi due sentimenti sembrano troppo spesso dimenticati, e un esempio anche che sarà dato questa volta dai più piccoli agli adulti.

A darlo saranno i giovani allievi della scuola media «de Tommasini» di Opicina che, guidati dal loro preside, il prof. Cappello, e dall'insegnante di educazione artistica, il prof. Sivini, percorreranno a piedi, questo pomeriggio, la strada che da Opicina porta al valico di Fernetti, dando vita a una simpatica manifestazione: raccoglieranno le cartacce e i rifiuti che quotidianamente abbondano, indecorosamente, ai margini della strada, e sistemeranno dei cartelli, preparati da loro, invitando gli adulti a rispettare il Carso.

L'operazione «Carso pulito» è stata lanciata tre anni or sono dai giovani dell'Escai XXX Ottobre, con il preciso intento di richiamare l'attenzione su un fenomeno che, se non fa certo onore a coloro che ne sono i diretti responsabili, chiama in causa anche la buona volontà e lo spirito di collaborazione di tutti quanti.

I giovani dell'Escai, in tre anni di attività, hanno accumulato esperienza e capacità organizzativa, mettendole quindi a disposizione degli allievi della scuola di Opicina e offrendosi di far loro da consulenti. Gli studenti si sono messi all'opera con grande passione e, sotto la guida del loro preside, che è stato un po' l'animatore dell'iniziativa, hanno fatto le cose proprio per bene.

Prima del gran giorno, hanno lavorato per ore e ore, insieme con il prof. Sivini, a preparare dei cartelli, di diversa grandezza, recanti un disegno e slogans ispirati alla difesa della natura e al rispetto di essa. «Ama il tuo Carso come te stesso», «Chi sporca il Carso sporca se stesso», «+ verde — rifiuti», «Le farfalle si posano sui fiori, non sui rifiuti», «Il Carso è anche tuo, rispettalo», «Il verde è vita: amalo e rispettalo!»: sono, questi, alcuni dei tanti richiami che appaiono sui cartelli preparati dai ragazzi e che verranno sistemati lungo la strada, là dove più spesso è facile trovare mucchi di cartacce e di rifiuti di ogni genere. Accanto ad ogni cartello sarà collocata anche una cesta per la raccolta delle immondizie. Due tabelloni più grandi verranno poi sistemati in prossimità del confine, con slogans tradotti in cinque lingue, a richiamo dell'attenzione del turista che si accinge ad inoltrarsi lungo la strada.

La colonna degli allievi della scuola «de Tommasini» muoverà dall'edificio scolastico alle 15 e percorrerà tutta la strada portandosi dietro anche il materiale fornito dai giovani dell'Escai (sacchi di nylon, pale, rastrelli, automezzi, ecc.) per una radicale pulizia delle due strisce di verde che corrono ai lati della statale.

Sarà un'operazione imponente e meticolosa: dimostrerà tra l'altro quanta fatica comporta rimediare all'incuria e alla maleducazione di quanti, senza pensarci due volte, sporcano e deturpano un patrimonio che è anche loro.



(«Giornalfoto»)

Un tempo i ragazzi di scuola andavano ad erborizzare sul Carso, oggi sono costretti ad andare sull'altipiano per pulirlo dei rifiuti disseminati dall'inciviltà dei propri concittadini

Tumori maligni: tavola rotonda

Oggi alle 18 presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, avrà luogo una seduta dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la sezione Venezia Giulia della Società italiana di ematologia, durante la quale verrà svolta una Tavola rotonda sulla diagnosi e terapia dei linfomi, alla quale parteciperanno illustri relatori particolarmente qualificati in campo ematologico e di patologia tumorale.

Nel corso della riunione, presieduta dal prof. Giorgio De Sandre, direttore dello Istituto di patologia dell'Università di Trieste, interverranno i prof.: L. Fiore Donati, G. Ghiotto, L. Vettore, L. Baldini, G. Marinone, A. Torretta.

Data l'importanza dell'argomento, oggi purtroppo di attualità per la grande frequenza con cui si osservano le malattie tumorali delle ghiandole linfatiche si prevede una larga partecipazione di medici locali e della regione.



(«Giornalfoto»)

Uno dei cartelli che i giovani allievi della scuola «de Tommasini» installeranno nei luoghi dove si addensano le immondizie

BRUTALE AGGRESSIONE AD UN'ANZIANA PENSIONATA

NON MOLLA LA BORSETTA: A TERRA CON UNO SPINTONE

Terrorizzate le due donne hanno, invano, invocato aiuto La derubata ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale

La catena degli scippi serali o notturni in città si è ancora allungata, con un'ennesima aggressione ad una anziana passante. La vittima di turno, questa volta, è la pensionata Regina Predonzani Fonda, di 72 anni, abitante in via Fabio Severo 44. La malcapitata signora, che non aveva mollato la borsetta al primo strappo, è stata gettata a terra dal teppista che così è riuscito ad impossessarsi della borsa contenente la somma di 15 mila lire oltre ai documenti, le chiavi di casa e tutto ciò che una signora abitualmente porta con sé.

Teatro dell'impresa serale è stata ancora una volta la via Pietà. Approfittando della zona non molto illuminata, lo scippatore si è messo in agguato e quando ha visto sopraggiungere la signora Predonzani che stava tranquillamente camminando in compagnia della sua amica, Francesca Stanich, abitante in via Sterpeto 6, egli è scattato e, con la solita collaudatissima tecnica, il giovane teppista è capitato improvvisamente alle spalle delle due anziane passanti ed ha afferrato la borsa della signora Predonzani Fonda. Ma, come abbiamo detto, il teppista ha avvertito una certa resistenza per cui ha spinto con violenza le due signore a terra, riuscendo a impossessarsi della borsa.

Le aggredite terrorizzate non sono riuscite a vedere p iù nulla, per cui non sanno se il malvivente si sia allontanato a piedi o se sia stato raccolto, come le altre volte, da un com plice in motoretta. La signora Predonzani e la sua amica hanno invocato aiuto a gran voce e, aiutandosi vicendevolmente, si sono rialzate e hanno raggiunto, il più veloce possibile, le proprie abitazioni.

Qualcuno aveva raccolto le grida di aiuto delle donne ed aveva telefonato al «113». Allo arrivo degli agenti però le signore erano già lontane.

Ieri mattina verso le 10 la signora Predonzani si è presentata all'astanteria dell'Ospedale maggiore per farsi medicare le lesioni riportate nella caduta e così ha denunciato l'episodio al sottufficiale di polizia in srevizio presso il nosocomio. La malcapitata è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Infortunio sul lavoro al Porto vecchio

Al porto vecchio è rimasto infortunato ieri pomeriggio il bracciante Livio Schillani, di 25 anni, abitante in piazzale Giarzzole 21. Egli stava caricando alcune casse di un carro ferroviario assieme a una squadra di operai, tutti dipendenti dell'Ente porto, quando la sbarra del sollevatore si è spezzata e gli è finita sul piede schiacciandoglielo.

Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, l'infortunato è stato trasportato con un'autolettiga della CRI allo Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese. Il referto medico è stato inviato per competenza al commissraiato dello Scalo marittimo.

Una brutta scivolata

Sul pavimento è accidentalmente scivolata la pensionata Francesca Ule vedova Skerl, la quale ha riportato la frattura del femore destro. Soccorsa dai sanitari della CRI l'infortunata è stata ricoverata nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Messa per i Caduti della Guardia civica

Promossa dalla Associazione, Guardia civica, aderente alla federazione grigioverde, verrà celebrata questa mattina alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una messa in memoria dei caduti del Corpo.

SEGNALAZIONI

La strage degli innocenti

«Care "Segnalazioni", sono un viennese che per motivi di lavoro soggiorna spesso in un anno nella vostra bella città. Ho letto che anche recentemente un piromane è stato arrestato e proprio il giorno in cui leggo un articolo di Cecovini, sullo stesso argomento, un nuovo incendio scoppia sulla costiera, all'altezza dei filtri d'Aurisina.

«La distruzione dei boschi, delle macchie selvagge, in genere della flora caratteristica della vostra bella riviera è un delitto vero e proprio. Ma è anche un delitto che le autorità comunali e la Guardia forestale permettano una analoga se non più grave deturbazione di bellezze naturali con sterminio di bellissime piante, permettendo che lungo la via del Pucino a Grignano tante e tante case si costruiscano. Troppe.

«Comunque, per permettere l'edificazione, a monte della via del Pucino sono stati distrutti ulivi, allori, lecci, ginestre, roveri e pini, a migliaia, ed è stata distrutta la più bella macchia di flora mediterranea sull'estremo lembo settentrionale dell'Adriatico del Nord.

«Adesso mi si dice che sempre nella via del Pucino, si sta per costruire addirittura un intero piccolo villaggio di grappoli di ville, all'altezza circa dell'Hotel Riviera in direzione Trieste, continuando con ciò la... strage degli innocenti. Se è vero, come purtroppo temo, allora proprio vuol dire che i triestini vogliono distruggere, se non con le proprie mani ma con la loro passività (menefreghismo) la loro bella città. Peccato! Con cordialità, Leo Sokol».

Idee per la toponomastica

Care "Segnalazioni", mi rivolgo a questa simpaticissima rubrica, sperando che questa volta si farà... strada pulita. La nostra città era un tempo il vanto di noi tutti per la pulizia e per il suo senso di civismo: guai un biglietto tranviario a terra! Guai a vedere qualcuno che dai negozi gettasse le sue immondizie sulla strada! Oggi invece, povera la nostra città, veramente povera con le "scovazze" in bella mostra in ogni via del centro e della periferia, scovazze (leggi elettrodomestici, mobilia, materassi ecc.) in ogni strada della periferia tra il poco verde che ci rimane.

«Vorrei una risposta dal nostro signor sindaco che ha tanto potenziato il personale e l'attrezzatura della Nettezza urbana circa la "sporcizia" che regna sovrana nella nostra misera Trieste. Lo sapevo che altre città erano a suo tempo sporche... ma non credo sia il caso di imitare!.

Comunque se non è possibile fare il "strada pulita" almeno sarebbe doveroso che l'ufficio preposto alla toponomastica imitasse i... cittadini, e operasse nel seguente modo: via delle scovazze, via dei bidoni sporchi, via vecchi elettrodomestici, via del rottame, viale al materasso rotto, piazza sporca, vicolo detriti vari, via semo in remengo, ecc. ecc. Tristemente, Edoardo Versolari».

Silenzio notturno delle autorimesse

«Vorremmo chiedere a chi di competenza, attraverso codesta benemerita rubrica, con che orario debba essere osservato il silenzio notturno da parte delle autorimesse. Ciò per meglio tutelarci, in quanto gli addetti notturni di una autorimessa sita in via Raffineria, non esitano a mettere a punto i motori di motociclette di grossa cilindrata durante la notte (ultima "veglia" il 5 aprile dalle 2 alle 3.30) servendosi del cortile antistante l'ingresso del garage come fosse una pista di collaudo. Ringraziamo sentitamente. Condomini di via Raffineria».

Borseggio nell'autobus e blocco passeggeri

«Il giorno 18 aprile alle ore 19.30 in piazza Sansovino salii sull'autobus n. 15 in direzione di Campo Marzio. Premetto che si trattava di giornata a servizio ridotto e sospensione della linea 16 e perciò l'autobus era pieno zeppo con le persone pigiate una all'altra. Appena messo in moto un grido di una signora anziana: "Mi hanno rubato il portafoglio con 40 mila lire". L'autista fece accostare l'autobus nella piazzetta antistante la prossima fermata, a porte chiuse e rimanemmo in attesa della polizia che giunse dopo pochi minuti con grande rpiegamento di forze, cioè carabinieri, squadra mobile, vigili urbani. Ed adesso comincia il carosello: tutti questi membri delle forze pubbliche cominciarono a girare intorno all'autobus, con netta impressione mia, che non sapessero decidere sul da farsi, e con noi dentro per ben 40 minuti. Dopo trascorso questo lasso di tempo ci fecero scendere prendendo le generalità di ciascuno.

«Chiedo. Un fattaccio del genere non è certo la prima volta che succede. Non esiste un procedimento più sbrigativo? E' giusto far stare tante persone pigiate in quel modo sull'autobus, con notevole perdita di tempo — ci sarà stata della gente che avrà perso degli impegni inderogabili — non potevano rilasciarci subito senza tenerci sequestrati per 40 minuti? Succedono certamente cose peggiori nel nostro allegro paese, ma sarei grato di una risposta da parte competente. M. Frankfurter».

Volo speciale ad Amsterdam

Sono ancora disponibili alcuni posti sul volo ad Amsterdam con aereo DC-8 in partenza dall'Aeroporto di Venezia, organizzato dal 29 aprile al 3 maggio. Alberghi di prima categoria, camere con bagno e servizi, trattamento di mezza pensione, giro della città, transfer, ecc. QUOTA LIRE 102.000 (più tassa di iscrizione).

Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT, piazza Unità

UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO-UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

Terrapieno recintato in San Luigi

«Care "Segnalazioni", vorrei portare a conoscenza delle competenti autorità, la precaria situazione veicolare e di sosta e di transito creatasi da circa 4 mesi a questa parte, nel rione di San Luigi. Il punto, preciso, è costituito da un terrapieno asfaltato e recintato, sopraelevato alla via di Chiadino, perfettamente accessibile ai veicoli dalla via Pospichal (stradina di una settantina di metri, in salita, che parte dal basso dalla via di Chiadino e si congiunge nella parte alta con una scala a più rampe alla via Felluga). Sotto a detto terrapieno si viene a formare un crocevia di notevole transito, sulle vie di Chiadino con la via Burton e la suddetta Pospichal, che dà l'accesso ad altre due vie private.

«Fino a poco tempo fa, il terrapieno serviva magnificamente quale posteggio ad una quindicina di vetture, e da parecchi anni, certamente più di dieci, era di uso pubblico. Improvvisamente è stato recintato con paletti, catene e lucchetti. L'ufficio amministrativo locale dell'INA-Casa non sa nulla dell'avvenuta recinzione.

«Ora, la notte, il terrapieno ospita un massimo di tre vetture, mentre nell'ora di punta diurna (13-16) non ne ho mai vista più di una; uno spazio, certamente più che eccessivo per i più o meno, legittimi possessori delle chiavi di accesso.

«Il problema, in sostanza, dopo queste basilari premesse è creato da quelle 13-14 vetture che eccedono dal numero di posteggi disponibili nella zona, e, di conseguenza si situano in curva, sul crocevia, sulla banchina pedonale.

«Sorvolando i chiari elementi, richiedenti interessamento civico e sociale, suggerisco le mie perplessità nel valore giuridico, legale di questo... palettismo nostalgico! Duilio Rovere, anche a nome di altri residenti nella zona».

Marciapiede abbandonato

«Tramite la vostra preziosa rubrica, desidero segnalare al competente ufficio comunale, lo stato di assoluto abbandono in cui si trova il marciapiede antistante lo Ospedale militare, in via Fabio Severo.

«Buche più o meno profonde, immondizie di varia natura, scoli d'acqua piovana non ben canalizzati, rendono pericoloso il passaggio dei pedoni, soprattutto delle persone anziane o dei bambini, deturpando altresì in maniera notevole l'intera zona. Perché non si provvede? Dott. Gianfranco Viatori».

Protesi acustica smarrita

«Care "Segnalazioni", sono un pensionato con la minima, e in data 24 aprile alle ore 13 ho smarrito l'apparato acustico nella zona zebrata di piazza Garibaldi. Non ho la possibilità di inserire negli avvisi collettivi due righe per chi rinvenne l'acustico. Armando Viezzoli, via Giuliani 12 IV p.».

Lavori già in atto sulla Scala Bonghi

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione "Scala Bonghi", pubblicata il 22 marzo, ha precisato che il lavoro di bocciardatura dei gradini era già stato programmato e verrà eseguito quanto prima. Attualmente sono già in atto i lavori di sistemazione dei gradini sconnessi. Le due rampe di scale con gradini in calcestruzzo non sono invece di proprietà comunale, bensì dell'IACP, il quale, a cura dell'Amministrazione comunale, è già stato interessato.

OGGI AD AURISINA IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ISDEE

Distribuzione del reddito nella pianificazione economica

Relazione introduttiva del dott. Carlo Zacchia esperto all'ONU

Iniziano questa mattina nella sala conferenze di Marina di Aurisina i lavori del convegno «La distribuzione del reddito nella pianificazione economica» organizzato dall'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo di Trieste.

Dopo gli indirizzi di saluto da parte delle autorità e dell'ISDEE i lavori avranno inizio con la relazione introduttiva del dott. Carlo Zacchia, membro del segretariato della Commissione economica per l'Europa dell'ONU che parlerà sul tema: «La distribuzione e ridistribuzione del reddito nazionale» illustrando alcuni problemi di viva attualità concernenti la distribuzione del reddito tra le diverse categorie socio economiche.

Il relatore esaminerà le particolarità dei meccanismi che all'Est ed all'Ovest, sovrintendono alla distribuzione del reddito nazionale tra «profitti» e «salari» nelle economie di mercato e tra «salari» e «prodotto per la società» nei paesi socialisti. Verranno inoltre illustrati alcuni problemi relativi alla redistribuzione del reddito totale primario e alla formazione del reddito familiare totale, nonché quelli riguardanti la distribuzione e redistribuzione del reddito del settore personale.

Seguirà la relazione del prof. Bronislav Minc della Haute Ecole de planification et statistique di Varsavia che analizzerà in modo particolare i fattori che influiscono negativamente sui risultati che la pianificazione a breve ed a lungo termine intende perseguire nella ripartizione del reddito.

Un'esauriente documentazione statistica, preparata dal prof. Minc, darà inoltre al relatore la possibilità di illustrare dettagliatamente sia le tendenze della formazione dei salari in Polonia sia la funzione distributiva del sistema dei prezzi, che svolge un ruolo essenziale nella ripartizione del reddito nazionale fra le diverse classi di reddito. Chiuderà i lavori della mattinata la relazione del prof. dr. Günter Manz, della Hochschule für Okonomie di Berlino (RDT) che tratterà il tema: «La pianificazione complessa degli standars di vita materiali e culturali», ponendo in luce in qual modo il reddito indiretto, attinto dai servizi messi gratuitamente a disposizione del cittadino da parte dello stato concorra, non meno del reddito direttamente guadagnato, a costituire il reddito reale della popolazione.

Nel pomeriggio seguiranno le relazioni del dr. R. Hoch, dell'Institute of Economics, Hungarian Academy of Sciences di Budapest, del dr. E. Topala dell'Academie d'Etudes economiques, Institut d'Etudes pour la Planification di Bucarest, del dr. J. Mencinger dell'University of Lubljana, del prof. R. Padieu dell'Institut National de la Statistiques et des Etudes Economiques (INSEE) di Parigi, del prof G. Fuà della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino.

Congresso sindacale di lavoratori del mare

Domani, sabato, con inizio alle 9.30, nella sede dell'Unione sindacale provinciale Cisl, di via San Spiridione 7, si terrà il quinto congresso provinciale della Federazione italiana lavoratori del mare Cisl ai cui lavori sono invitati tutti i marittimi associati.

Dopo la relazione del segretario provinciale si procederà alla elezione del nuovo consiglio direttivo e dei delegati al congresso nazionale della Federazione e al congresso dell'Unione provinciale Cisl.

Si apre la nuova sede dei donatori di sangue

Alle 17 di domani, sabato, sarà inaugurata in via Jacopo Cavalli 2, la nuova sede della Associazione Donatori di sangue. La disponibilità di questi ambienti consente all'ADS, nel decennale della sua fondazione, di approfondire ed ampliare il contatto con gli associati per l'avviamento di iniziative da tempo auspicate da tutti i donatori.

Al commissariato di Barcola si è presentato il ventenne Maurizio De Marco, abitante in via Commerciale 152, per denunciare il furto della propria «Vespa» targata TS 37435, che egli aveva lasciata in sosta durante la notte nei pressi di casa.

STUDENTE DERUBATO IN UN RISTORANTE

Indossava tranquillo la giacca di un altro

Lo straniero è stato tradotto al Coroneo

Derubato della giacca mentre stava mangiando al ristorante comunale di piazza Libertà, uno studente di vent'anni, Franco Di Tomaso residente a Bicinico, ma domiciliato a Trieste, nella casa del marinaio di via Montfort 3, ha avuto la fortuna di trovarla un'ora più tardi.

Il giovane, finito di mangiare, si è alzato e si è diretto verso l'attaccapanni, dove aveva appeso la propria giacca di colore verde chiaro con puntini bianchi, ha avuto la sorpresa di non ritrovarla. Ha chiesto informazioni ai camerieri, ma nessuno aveva visto nulla. Allora il giovane ha telefonato al «113». Con una pattuglia della Volante, egli ha compiuto un lungo giro di perlustrazione, senza alcun risultato. Mentre gli agenti tornavano in Questura il giovane ha voluto continuare la ricarca e, dieci minuti dopo ha avuto la fortna di vedere la sua giacca addosso a una persona seduta al bar Cattaruzza di viale Miramare 1.

Immediatamente ha ritelefonato alla polizia e sul posto sono state inviate due «Giulie».

Gli agenti, entrati nel locale, hanno identificato l'uomo che indossava la giacca verde chiaro a puntini bianchi per il trentanovenne Hekija Haliti, residente nel Kosovo.

Interrogato per mezzo di un interprete ha detto di avere acquistato la giacca da uno sconosciuto per cinquemila lire ma nelle tasche c'erano ancora i documenti del redubato per cui lo straniero è stato immediatamente arrestato e tradotto al Coroneo con la denuncia di furto aggravato.

Il 3 maggio incontro per addetti commercio

Il primo incontro tra i rappresentanti della Confcommercio e quelli dei sindacati dei dipendenti da aziende commerciali (negozi di abbigliamento, alimentari, ferramenta, dipendenti da impianti di distribuzione di carburante, ecc.) avrà luogo il 3 maggio.

Nell'incontro verrà stabilito un calendario di riunioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 17, nella sede di corso Italia 12, un incontro con il pittore Edoardo Devetta.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, avrà luogo l'atteso incontro dei cineamatori del Cineclub con Gianni Alberto Vitrotti, il quale presenterà due documentari in 16 mm e darà inoltre una dimostrazione tecnica di registrazione video su nastro. Si rammenta che questa sera scade il termine per la consegna dei films partecipanti alla rassegna «Minitest» 1973.

Giornata della donna

In occasione della Giornata della donna cristiana, domenica 29 aprile alle ore 11.15 una S. Messa verrà celebrata dal Vicario generale rev. don Bosso nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Alla manifestazione promossa dal Centro italiano femminile, sono invitate tutte le donne di Trieste, e in particolar modo le aderenti al Centro.

ESCAI XXX Ottobre

Sabato 28 aprile si riuniranno in lieto convivio tutti gli appartenenti al gruppo per festeggiare la conclusione dell'attività invernale. Sono invitati gentilmente a prendervi parte, oltre ai ragazzi, anche i genitori. La cena avrà luogo a Basovizza alle ore 21. Prenotazioni e informazioni in sede, via Pellico 1.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle ore 16.30, al Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2), mons. Luigi Parentin parlerà sul tema: «Vivere inseriti nel mondo fondati nella speranza».

Assemblea Pietas Julia

L'assemblea della Società nautica Pietas Julia è indetta per domenica 29 aprile, presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, alle ore 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: parte straordinaria: modifiche dello statuto sociale; parte ordinaria: elezione delle cariche sociali.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee

Un mondo da scoprire

Al «Giardino», via Mazzini 12 (di fronte a Marinoni), c'è di tutto per ornare e attrezzare giardini, balconi, terrazze. Vastissima gamma oggetti d'epoca. In vetrina un «Oggetto misterioso» da indovinare. *«Il Giardino»*: un mondo tutto da scoprire.

Recita al «Cobolli»

Oggi, alle ore 18.30, nella palestra del ricreatorio «N. Cobolli», avrà luogo il concorso filodrammatico indetto dalla direzione generale dei ricreatori comunali con la commedia «Giancarlo ragazzo maturo». Lo ingresso è gratuito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sebastiano Caboto» (naz.), mn. «Donna Laura» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Marine Fiddler» (amer.), mn. «Petka» (jug.), mn. «Aghios Mactarios» (cip.).

PARTENZE: mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Dario Martini» (naz.), mc. «Dynamic Colocotronis» (gre.), mc. «Clyde Maru» (giap.), mc. «Sypros Niarchos» (lib.), mn. «Amber Pacific» (ingl.), mn. «Bernhardx Bestlein» (egiz.), mn. «Jaguar» (pan.), mn. «Joachim» (ger.), mn. «Kosova» (tu.).

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 28 aprile al 6 maggio e dal 24 maggio al 1.o giugno partenza da Trieste, quote da Lire 67.950

Iscrizioni:

UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

DA DOMANI UNA STIMOLANTE SETTIMANA DI STUDI

AQUILEIA E L'AFRICA TEMA DI UN'INDAGINE

Uno scelto gruppo di esperti italiani e stranieri mobilitati dal Centro di antichità altoadriatiche

(G. C.) Domani sarà inaugurata ad Aquileia la IV settimana di Studi aquileiesi, promossa all'insegna dell'Università di Trieste dal Centro di antichità altoadriatiche diretto da Maria Mirabella Roberti. Dopo il corso del 1970 su «Aquileia e Grado», quello del 1971 su «Aquileia e l'Istria» e quello del 1972 su «Aquileia e Milano», il Centro di antichità altoadriatiche propone con il corso di quest'anno l'esame dei rapporti di storia e di cultura tra Aquileia e l'Africa romana. Una scelta équipe di specialisti italiani e stranieri è stata mobilitata con l'intento di illustrare e di giustificare le coincidenze e i punti di contatto fra le due aree eccentriche ma pur ricche di una loro originale vitalità soprattutto fra il III e il IV secolo d. C.

Gli organizzatori della «settimana» hanno scelto temi e relatori in modo da documentare nella maniera più ampia possibile la natura e la portata di questi rapporti, dal piano storico e letterario a quello delle arti figurative. A tale scopo sono stati invitati, oltre agli studiosi italiani, anche tre specialisti francesi, che hanno garantito la loro partecipazione: Raymond Chevallier e Yves Marie Duval, professori nell'Università di Tours, e Nöel Duval del Museo del Louvre.

La prolusione sarà tenuta domani alle ore 10 in Casa Bertoli dal prof. Carlo Corbato della nostra Università degli Studi su «Letteratura latina in Africa». E mentre saranno approfonditi i temi programmati nel corso della «settimana», non mancheranno le visite ai monumenti e ai centri archeologici più importanti della regione, come Grado e Concordia. La prof. Luisa Bertacchi inoltre, instancabile indagatrice delle antichità aquileiesi, informerà i convenuti sulle campagne di scavo eseguite ad Aquileia durante lo scorso anno.

Con vivo interesse sono seguiti da noi e all'estero le attività del Centro, che ormai da quattro anni organizza una «settimana» di studi ad alto livello culturale e ne pubblica gli Atti. Nella suggestiva e stimolante atmosfera dell'ambiente aquileiese si raduna un vasto pubblico di studiosi e di studenti italiani e stranieri, il più delle volte aiutati con borse di studio. Il centro si affianca all'attività dell'Associazione nazionale per Aquileia e a quella della Società istriana di archeologia e storia patria nell'organizzare e promuovere manifestazioni come il XVII Congresso internazionale di storia dell'architettura, il Convegno italo-jugoslavo sulle antichità dell'alto Adriatico e il III Congresso nazionale di archeologia cristiana. Quanto ai contenuti delle «settimane», basterebbe sfogliare i due volumi finora editi per rilevare la varietà degli argomenti trattati e il peso dato ai temi connessi con il fenomeno cristiano.

Numerose e varie sono le esigenze di Aquileia per quanto riguarda l'indagine scientifica e la ricerca di uno spazio vitale per gli aquileiesi, consapevoli eredi d'un preziosissimo patrimonio: il Centro di antichità alto-adriatiche, sensibile a questi problemi, confida di contribuire con la propria attività a stimolarne la soluzione da parte sia delle autorità amministrative, sia dei responsabili del Museo archeologico e della Soprintendenza alle antichità, senza peraltro interferire nei settori di loro specifica competenza.

Medaglie di anzianità a dipendenti civili del Ministero Difesa

Domani, sabato, nel corso di una cerimonia che avrà inizio alle 10, nel salone del Circolo ufficiali di presidio di via della Università, il gen. Cellentani, comandante del presidio militare consegnerà i diplomi e le medaglie ricordo di bronzo, di argento e d'oro a impiegati e operai del Ministero Difesa che hanno compiuto rispettivamente 20, 30 e 40 anni d'ininterrotto servizio negli Enti e stabilimenti militari di Trieste.

Dopo la celebrazione della Messa e la lettura del messaggio del Ministero della Difesa, il generale Cellentani rivolgerà parole di riconoscimento ed omaggio ai veterani del lavoro.

Omaggio della Lega ai «Ragazzi del 99»

Questa sera con inizio alle 19, il ten. gen. Emilio Balsamo ricorderà, per iniziativa della Lega Nazionale, i «Ragazzi del '99».

La manifestazione si terrà nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5); ad essa sono state invitate le maggiori autorità civili e militari. Particolarmente gradita sarà la presenza dei soci della Associazione «Ragazzi del '99» e dei loro familiari.

CONCLUSE LE CONFERENZE PER GLI STUDENTI

Dai banchi alla banca



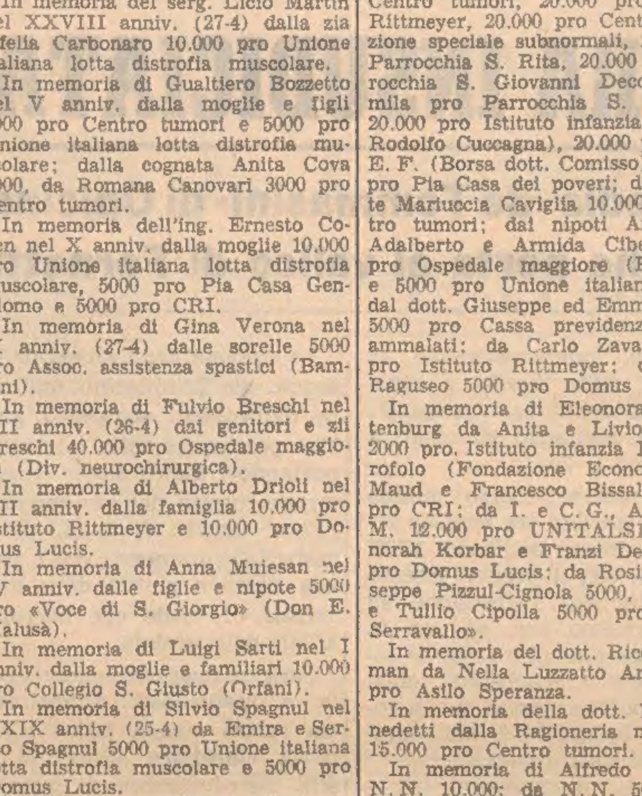
(«Giornalfoto»)

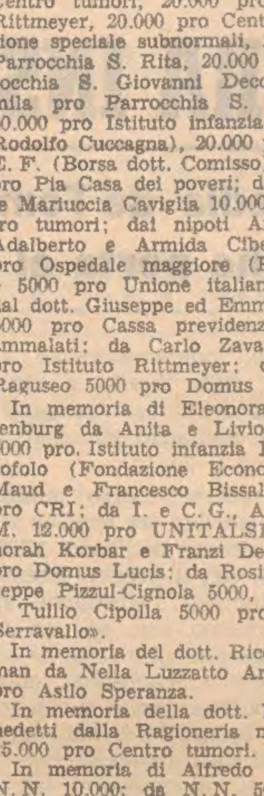
Per il ciclo «Una banca vista dall'interno» in questi giorni gli studenti degli Istituti tecnici «Leonardo da Vinci» e «Gianrinaldo Carli» vengono guidati alla visita delle attrezzature della Borsa. Si tratta dell'ultimo atto di una serie di incontri, curati dal Banco di Roma, al fine di presentare ad un pubblico di futuri tecnici del settore commerciale i servizi forniti dalla banca.

Nel corso delle conferenze-dibattito, svoltesi nella sede del circolo ricreativo del Banco di Roma, sono stati illustrati i fondamenti della legge bancaria, la raccolta dei mezzi finanziari, il loro impiego attraverso l'affidamento delle aziende commerciali e delle industrie, i servizi titoli, merci e portafoglio estero, oltre ad iniziative particolari come il multicredito».

Il ciclo si è articolato in quattro incontri. In occasione dell'ultimo di questi il direttore del Banco di Roma dott. Timò ha offerto al preside del «Da Vinci», prof. Giraldi ed alla vicepreside del «Carli», prof. Arich pubblicazioni artistiche, la cui edizione è stata curata dall'istituto di credito.

ELARGIZIONI VARIE





In memoria di Cesare Viti nel XVIII anniv. (27-4) dalla moglie Ada 30.000, dal cognato Libero 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del serg. Licio Martin nel XXVIII anniv. (27-4) dalla zia Ofelia Carbonaro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gualtiero Bozzetto nel V anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla cognata Anita Cova 2000, da Romana Canovari 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Ernesto Cohen nel X anniv. dalla moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Pia Casa Gentilomo e 5000 pro CRI.

In memoria di Gina Verona nel II anniv. (27-4) dalle sorelle 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Fulvio Breschi nel VII anniv. (26-4) dai genitori e zii Breschi 40.000 pro Ospedale maggiore (Div. neurochirurgica).

In memoria di Alberto Drioli nel VII anniv. dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Muiesan nel IV anniv. dalle figlie e nipote 5000 pro «Voce di S. Giorgio» (Don E. Malusà).

In memoria di Luigi Sarti nel I anniv. dalla moglie e familiari 10.000 pro Collegio S. Giusto (Orfani).

In memoria di Silvio Spagnul nel XXIX anniv. (25-4) da Emira e Sergio Spagnul 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittorio Vouk da A. Z. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Giubilo dalla famiglia Fresco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvia Izso Tassi 5000 pro Lega contro i tumori; da Ivette e Giorgio Tombesi 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita); da Nello e Sarah de Stauber 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alice Zorzetti dal marito Nicoletto 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigia Stock ved. Molinari da Maria e Rodolfo Blasina 10.000, dalla famiglia Carlini 2000, dalle famiglie Giorgio e Aldo Clementi 4000 pro Centro tumori; da Annie Piani 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalla famiglia Sergi 3000 pro Piccole Suore della Assunzione.

In memoria di Lidia Tuiach dai nipoti Corrado e Lally Sauro 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Rosemarie, Ennio e Lucia Cervi 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Casimiro Del Rivo dalla moglie Germana 5000 pro Lega tumori, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria della mamma della dott. Alfonsina Viezzoli-Luzzatto dal personale della Corte d'Appello di Trieste 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Faraguna dalle famiglie Canciani, Tagliapietra e Repini 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Arduino Berti dalla famiglia Antonio Gigli 2500 pro Istituto Rittmeyer; da Anita e Antonio Baldo 5000 pro Centro tumori; dai cugini Iolanda e Vincenzo Ferraro 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Norma Salvadori 2500 pro Villaggio del Fanciullo; da Vinicio D'Agnolo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandro Polacco dalla moglie 3000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Willy Betz da Massimo e Luciana Retta 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Maria Angelini e figlia 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Franco e Lidia Manfredi 3000 pro Domus Lucis.

Dalla Ragioneria municipale 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina Cuccagna ved. Zavadlal dalle figlie Netty, Pina e Mariuccia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Centro educazione speciale subnormali, 20.000 pro Parrocchia S. Rita, 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato, 20 mila pro Parrocchia S. Giacomo, 20.000 pro Istituto infanzia (Lettino Rodolfo Cuccagna), 20.000 pro A. N. E. F. (Borsa dott. Comisso) e 20.000 pro Pia Casa dei poveri; dalla nipote Mariuccia Caviglia 10.000 pro Centro tumori; dai nipoti Annamaria, Adalberto e Armida Cibeu 10.000 pro Ospedale maggiore (Bisognosi) e 5000 pro Unione italiana ciechi; dal dott. Giuseppe ed Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Carlo Zavadlal 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Raguseo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eleonora de Leitenburg da Anita e Livio Giorgini 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Fondazione Economo); da Maud e Francesco Bissaldi 10.000 pro CRI; da I. e C. G., A. C. e M. M. 12.000 pro UNITALSI; da Dinorah Korbar e Franzi Dequal 5000 pro Domus Lucis; da Rosina e Giuseppe Pizzul-Cignola 5000, da Maria e Tullio Cipolla 5000 pro «Fondo Serravallo».

In memoria del dott. Riccardo Toman da Nella Luzzatto Arneri 3000 pro Asilo Speranza.

In memoria della dott. Lidia Benedetti dalla Ragioneria municipale 15.000 pro Centro tumori.

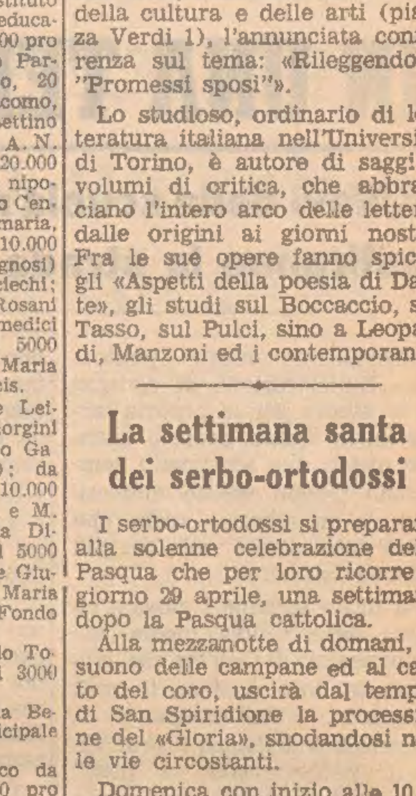
In memoria di Alfredo Iocco da N. N. 10.000; da N. N. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pierina Simonetta da Silvio Gomezel 5000, da Luciano e Silva Ambrosi 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Marcia di primavera. Le foto scattate durante la marcia sono in visione nella sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795), dove si accettano anche le ordinazioni.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 29 aprile prima uscita in Val Rosandra con salita dello Spigolo Verde. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).



QUESTA SERA AL CCA

Sui «Promessi sposi» parla Giovanni Getto

Il critico letterario Giovanni Getto terrà stasera con inizio alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), l'annunciata conferenza sul tema: «Rileggendo i "Promessi sposi"».

Lo studioso, ordinario di letteratura italiana nell'Università di Torino, è autore di saggi e volumi di critica, che abbracciano l'intero arco delle lettere, dalle origini ai giorni nostri. Fra le sue opere fanno spicco gli «Aspetti della poesia di Dante», gli studi sul Boccaccio, sul Tasso, sul Pulci, sino a Leopardi, Manzoni ed i contemporanei.

La settimana santa dei serbo-ortodossi

I serbo-ortodossi si preparano alla solenne celebrazione della Pasqua che per loro ricorre il giorno 29 aprile, una settimana dopo la Pasqua cattolica.

Alla mezzanotte di domani, al suono delle campane ed al canto del coro, uscirà dal tempio di San Spiridione la processione del «Gloria», snodandosi nelle vie circostanti.

Domenica con inizio alle 10.50 si terrà la solenne liturgia, al termine della quale saranno distribuite le uova benedette, simbolo della nuova vita.

LA RELAZIONE AL ROTARY DELL'ASSESSORE REGIONALE STOPPER

Allo sviluppo di Trieste occorre spazio più ampio

Passate in rassegna le prospettive che la pianificazione economica e urbanistica del Friuli-Venezia Giulia schiude alla nostra città

Il tema «Trieste nel contesto della pianificazione economica ed urbanistica del Friuli-Venezia Giulia» è stato trattato ieri dall'assessore regionale Nereo Stopper alla riunione conviviale del Rotary Club presieduta dal primario dott. Giorgio de Zeno.

L'oratore ha esordito con un esame retrospettivo dell'andamento economico, rilevando che dal 1963 al 1970 il reddito prodotto nella nostra provincia ha avuto un aumento di oltre il 76 per cento. Così Trieste è salita al cinquantesimo posto nella graduatoria delle province italiane secondo l'incremento del reddito, precedendo le ricche province di Genova, Torino e Milano. Il risultato — ha detto Stopper — «è estremamente significativo qualora si consideri che il 1963 è stato l'anno in cui si è registrata la massima occupazione nella provincia e che tale livello oggi non è stato ancora ricuperato». Pertanto — ha proseguito l'oratore — «l'incremento del reddito è stato ottenuto con un forte miglioramento della produttività, dimostrato dal fatto che il reddito per occupato è passato da 2 milioni di lire nel 1963 ad oltre 3,6 milioni di lire nel 1970; ciò ha permesso a Trieste di inserirsi al secondo posto nella relativa graduatoria nazionale per province». Secondo Stopper la crisi occupazionale che Trieste ha subito negli anni passati non è stata causata da un processo di decadenza della città, bensì da esigenze di ristrutturazione produttiva riguardanti soprattutto il comparto dell'industria cantieristica.

«Si può pertanto affermare — egli ha soggiunto — che Trieste in questi anni difficili è riuscita a superare le vecchie strutture produttive e a conquistare nuove basi di sviluppo. Per quanto riguarda la stima dell'occupazione globale (lavoratori dipendenti ed indipendenti) essa supera le 105 mila unità. La popolazione che svolge un'attività produttiva è pari al 35,5 per cento di quella complessiva. Tale percentuale non ha però valore assoluto in quanto non tiene conto del contributo occupazionale dei pendolari d'oltre confine che costituisce un'entità non trascurabile. Tuttavia è da rilevare che la suddetta percentuale è quasi pari a quella nazionale ed è più elevata di quella che si registra nelle province meno sviluppate del Paese».

L'oratore è quindi passato all'esame della collocazione di Trieste nel programma economico quinquennale e nel piano urbanistico regionale. «Il problema fondamentale — egli ha affermato — è di dare a Trieste un più vasto orizzonte di sviluppo che superi l'angusto ambito territoriale. Infatti l'esigenza di spazio rappresenta per Trieste una necessità economica di primaria importanza sia per lo sviluppo emporiale, sia per quello industriale».

In questa ottica si inquadra la proposta di costruzione di un canale navigabile collegante la zona di Monfalcone con quella di Treviso che permetterà, da un lato, di contemperare l'esigenza di sviluppo industriale con la vocazione turistica — già affermata — della costa regionale; dall'altro, di attrarre attività industriali, commerciali e portuali realizzando così un sistema portuale integrato di rilevanza internazionale nell'alto Adriatico.

L'assessore Stopper ha così continuato: «Un secondo campo di bisogni fondamentali che i documenti regionali recepiscono è quello delle infrastrutture di comunicazione. Tale settore ha avuto negli ultimi anni una notevole evoluzione nelle concezioni tecniche delle opere e nella relativa stima dei costi necessari.

«Il programma prevede, tra l'altro, l'avvio dei lavori dell'autostrada Udine-Tarvisio, del traforo di Monte Croce Carnico, di una prima trancia della grande viabilità triestina, dell'autoporto di Fernetti, nonché il raddoppio della linea ferroviaria fino a Pontebba, il potenziamento degli scali di Prosecco e Villa Opicina ed il completamento delle attrezzature dell'aeroporto di Ronchi, compreso il raccordo con l'autostrada giuliana.

«Nel quinquennio 1971-75 il programma economico prevede un impegno finanziario complessivo di circa 170 miliardi di lire, da destinare alle suddette opere di viabilità, ferroviarie ed aeroportuali.

«Un terzo aspetto fondamentale dello sviluppo di Trieste è dato dalla necessità di qualificare maggiormente il ruolo emporiale della città attraverso una più alta efficienza dei servizi portuali e commerciali».

Precisato che per tale obiettivo dovrà esserci una responsabile e decisa partecipazione anche dell'iniziativa privata, l'oratore ha riassunto le previsioni del programma regionale circa il potenziamento delle attrezzature dei Porti di Trieste e di Monfalcone, che devono essere considerati in un contesto unitario e per i quali sono previsti investimenti — in gran parte a carico dello Stato — rispettivamente per 38 e 6 miliardi di lire.

Dopo un breve commento alle previsioni programmatiche nei settori sociali — che pure prevedono per il capoluogo della Regione iniziative qualificanti in particolare nei campi della ricerca scientifica, degli studi universitari, della sanità, nonché dell'industria e del turismo — l'assessore Stopper ha concluso dicendo che la prospettiva enunciata è la sola in grado di assicurare a Trieste la continuità dello sviluppo e l'espansione della sua importante funzione internazionale.

Nella discussione che si è sviluppata sulla relazione dell'oratore sono intervenuti lo avvocato Nello Morpurgo e il dottor Leo Paschi.

Gli uffici del Consolato generale della R.S.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico martedì 1 e mercoledì 2 maggio, per le feste del Primo maggio.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 26 APRILE 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	1440	1600	—	—
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	5000	5500	—	—	—	6800
Cefali	—	—	—	1480	—	—
Girai	500	900	880	1015	—	—
Guati gialli	—	—	—	1200	—	1200
Menole	—	—	880	1140	—	—
Merluzzi	—	—	—	3680	—	—
Moli	—	—	—	3600	—	—
Mormori	—	—	—	—	—	—
Orate	—	—	—	—	—	—
[illegible]e imp.	—	—	—	—	—	—
Riboni	—	—	—	1200	—	—
Rospi code	—	1800	—	3000	2800	3600
Sardelle	200	350	585	800	560	980
Sardoni	200	600	540	640	640	1080
Sgombri	—	—	913	1200	—	—
Sogliole	3800	4694	2800	4746	4800	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	900	1195	1280	—	1280
Volpine	1000	1500	—	1680	—	—
Molluschi:						
Calamari freschi	1000	1500	1580	1840	1880	2480
Calamari congelati	850	950	1260	1400	1200	1400
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	290	360	—	300
Seppie	210	450	470	666	480	980
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	1500	1800	1480	2000	—	2800
Scampi - code	—	—	3980	4400	3800	4800

FURTO AGGRAVATO DI UN'UTILITARIA

Portano al Coroneo certi giri con l'auto

L'imputato che amava farli su vetture altrui si è visto confermare la condanna in Appello

La smania della macchina ha finito col lasciare una traccia penale nella vita di Alberto Pulgher, di 22 anni, abitante ad Aquilinia 19; della sua passione automobilistica si discute ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Nella mattinata del 4 marzo dello scorso anno — rievoca il consigliere relatore dott. Balani — il demolitore d'automezzi Bruno Stoppari, di 50 anni, abitante in via dei Giaggioli 9, denunciò ai carabinieri il furto di una «500» che gli era stata affidata da una signora perché la vendesse. La vetturetta l'aveva lasciata chiusa a chiave su un fondo privato di Aquilinia, e l'aveva avvistata proprio quel mattino posteggiata dalle parti del ponte ferroviario, nei pressi della «Grandi Motori». I militari si appostarono nella zona e, dopo un paio d'ore di attesa, videro spuntare un giovanotto — il Pulgher il quale messo in moto il veicolo, si allontanò. Venne bloccato poco dopo e, per forza di cose, ammise l'aver fatto il colpo. Sia ai militari sia, successivamente, al P. M. dichiarò che non aveva avuto alcuna intenzione di tenersi la vetturetta vita natural durante: la aveva presa soltanto per fare un giro tant'è vero che s'era limitato a mettere nel serbatoio soltanto mille lire di benzina. Per aprire la «500» si era servito di due chiavi delle quali era venuto facilmente in possesso: lavorava alle dipendenze di un carrozziere. Incriminato per furto aggravato, il 6 aprile dello scorso anno venne processato dal Tribunale penale, e condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa. Il collegio gli revocò, inoltre, i benefici che gli erano stati accordati il 2[illegible] ottobre del 1971 dal Tribunale, relativi a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa per furto. Di un automezzo anche quella volta. Alla Corte, Pulgher ripete che voleva servirsi della vetturetta unicamente per fare un giro. Il P. G. chiede che nessun ritocco venga apportato alla sentenza di primo grado, il difensore, avv. Kervin perora una ulteriore riduzione della pena ma la Corte conferma in ogni loro parte le deliberazioni del Tribunale e condanna il ricorrente anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

I templi della Nubia alla «Dante Alighieri»

Stasera con inizio alle ore 18.45, nella sala di via Genova 1, il prof. Silvio Curto terrà per la «Dante Alighieri» l'annunciata conferenza sul «Contributo italiano al salvamento archeologico della Nubia».

Il prof. Curto è un'autorità internazionale nel campo della egittologia ed ha preso parte a varie campagne archeologiche in Egitto.

Tavola rotonda sul verde in città

Una «tavola rotonda» sul tema «Il verde a Trieste» è stata promossa dal Soroptimist Club e si svolgerà venerdì prossimo, 4 maggio, con inizio alle 20.45 nella sala di via San Nicolò 5 dalla Camera di commercio. Interverranno nel dibattito: Duilio Cosma sul tema «Il verde comunale pubblico»; Giulio Montenero su «La progettazione del verde»; Maria Nassivera sul «Verde privato»; Livio Poldini su «La cintura verde»; Riccardo Querini su «Architettura dei parchi»; Laura Ruaro sul «Verde cittadino nel passato» e Luciano Semerani sul «Verde come piano urbanistico di settore».

PROCESSO CON DUE SENTENZE PER UNA VICENDA DEL 1970

MOLTO LENTA LA DIGESTIONE DI QUALCHE PRANZO A SBAFO

In ballo i blocchetti di tagliandi per la mensa comunale coi quali un giovane fece mangiare gratis i propri amici

Due sentenze per un unico processo che ha avuto, nel suo genere, un complesso iter giudiziario. Nella vicenda sono coinvolti Bruno D., che al tempo dei fatti non aveva ancora compiuto 18 anni, Giuseppe Pugliese, di 28 anni, e suo fratello Antonio, di 22 anni, abitanti in via Soncini 42, Walter Janesich, di 25 anni, abitante in via Cologna 26, e Giorgio Visintini, di 22 anni, abitante in via del Coroneo 9.

Essi vengono giudicati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Cola e dott. Fermo, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro: i Pugliese sono entrambi detenuti (Antonio, condannato per le tragiche imprese dell'«Anonima incidenti», è in espiazione di pena) così come Janesich mentre Visintini è contumace. Il minore deve rispondere di furto, gli altri di ricettazione, e il dibattimento a loro carico venne messo per la prima volta in ruolo il 14 aprile del 1971. In quella circostanza, l'allora P.M. di udienza sollevò eccezione di incostituzionalità in quanto nel fatto in causa era implicato un minore accusato di reato diverso da quello dei coimputati, e chiese, pertanto, che il caso venisse rimesso alla Corte costituzionale.

Il 14 dicembre dello scorso anno, la Corte, con sentenza numero 198, accolse l'eccezione sollevata dall'Accusa, e deliberò che quando un minore è accusato di reato differente di quello dei coimputati la parte che lo riguarda deve venire stralciata dallo incartamento processuale e rimessa al suo giudice naturale, cioè al Tribunale per minorenni.

Il ragazzo e tre dei quattro giovani accusati di ricettazione si ritrovano ora davanti al Tribunale, e il Presidente premette che si tratta di un episodio ormai lontano nel tempo: sarebbe, difatti, accaduto nell'ottobre del 1970. Allora Bruno D. era occupato come aiuto cuoco alla mensa comunale di piazza della Libertà e, approfittando del proprio incarico, si sarebbe impadronito di due blocchetti da cento biglietti l'uno, valevoli per altrettanti pasti. Secondo l'Accusa egli distribuì la refurtiva tra gli amici, i quali se ne servirono per mangiare a sbafo. Il gioco venne naturalmente scoperto, e un giorno l'addetta alla cassa fermò Antonio Pugliese e Janesich i quali le avevano esibito gli incriminanti talloncini. Dai due, gli inquirenti risalirono agli altri, e il fatto si concluse con l'incriminazione del ragazzo per furto aggravato e continuato e dei suoi amici per ricettazione. I Pugliese dichiararono al Tribunale di avere ritenuto normale che, lavorando alla mensa, il ragazzo fosse in possesso dei biglietti, Janesich, dal canto suo, afferma che soltanto più tardi fu colto dal dubbio che l'«omaggio» del Bruno fosse di provenienza non lecita. Il P.M. è dell'avviso che giudicare una ricettazione prima ancora di sapere se si tratta effettivamente di un furto, è cosa che lascia per lo meno perplessi. «La mia richiesta è esplicita — dice ancora il dott. d'Onofrio — e cioè che il Tribunale voglia sospendere il procedimento in corso in attesa che il Tribunale per minorenni decida in merito all'imputazione di furto contestata al ragazzo in quanto la ricettazione è reato sussidiario». Per Visintini parla l'avv. Padovani, che è anche patrono del Bruno D., e per gli altri l'avv. Giacomelli. Sulla vicenda scendono, come abbiamo detto, due sentenze. Con la prima, il Collegio dichiara la propria incompetenza a giudicare il reato contestato al minore e ordina la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica in sede, e con l'altra assolve i Pugliese, Janesich e Visintini perché il fatto non costituisce reato.

ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Esami rimandati per lo sciopero postale

Si sarebbe dovuta iniziare oggi la prima sessione degli esami di stato di abilitazione all'esercizio professionale, ma a causa dello sciopero attuato dai postelegrafonici, essa comincerà invece lunedì 14 maggio. La decisione ministeriale, già resa nota venerdì scorso, è stata presa per la possibilità che in qualche sede lo sciopero in corso del personale postelegrafonico non abbia consentito il recapito delle convocazioni con relative disposizioni per candidati e componenti delle commissioni di esame. Gli aspiranti ad esercitare le professioni di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, veterinario, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale e discipline statistiche dovranno perciò attendere un paio di settimane di più: qualcuno ringrazierà il postino che non viene, qualcun altro, invece, no.

Assemblea generale stasera dei benzinai

Stasera con inizio alle 20.45 nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7) si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti, aderenti alla Unione commercianti di Trieste. Nell'ordine del giorno, oltre all'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, figurano punti riguardanti gli orari di apertura e chiusura, turni festivi, i servizi notturni ed i margini di utile per i gestori stabiliti dal CIP.

MOSTRE D'ARTE

Bec e De Micheli alla Torbandena

Una mostra dal titolo «Realtà e simboli» di Daniel Bec e Gioxe De Micheli è allestita alla galleria d'arte «Torbandena».

L'orario di apertura è il seguente: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali; festivi: 11-13. (Lunedì chiuso). Diversi l'uno dall'altro, nonostante indiscutibili affinità, Daniel Bec e Gioxe De Micheli vanno articolando il loro discorso figurativo sulla base di una affascinante simbologia, dove natura e storia, dramma ed elegia, contemplazione e giudizio s'avvicendano.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
SCHIARITE
SCHIARITE

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso; su tutte le altre regioni ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti, più intensi sulle regioni del medio e basso versante adriatico, ove potranno verificarsi brevi precipitazioni.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 19; Verona 10, 18; Trieste 10, 14; Venezia 11, 16; Milano 7, 19; Torino 8, 17; Genova 9, 16; Bologna 10, 18; Firenze 11, 16; Pisa 11, 17; Ancona 9, 13; Perugia 7, 13; Pescara 9, 14; L'Aquila 3, 12; Roma Nord 3, 17; Roma Fiumicino 6, 16; Campobasso 5, 12; Bari 8, 15; Napoli 5, 16; Potenza 3, 11; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 12, 18; Messina 12, 17; Palermo 12, 16; Catania 7, 21.

APRIRA' I BATTENTI DAL 17 AL 29 GIUGNO A MONTEBELLO

Rinnovata e vitale la Fiera compie venticinque anni

Nella rassegna la genesi della dinamica emporiale triestina
Qualificate partecipazioni alle manifestazioni internazionali

Il 17 giugno si inaugurerà la 25.a edizione della Fiera di Trieste campionaria internazionale, che terrà aperti i battenti fino al 29 dello stesso mese. La rassegna, che celebra quest'anno il venticinquesimo anniversario, si presenta con un programma degno della ricorrenza e ricco di spunti d'interesse sia per il pubblico, sia per gli operatori economici ed i visitatori qualificati di cui è preannunciato l'arrivo da ogni parte del mondo.

Il panorama delle partecipazioni ufficiali estere conferma in modo eloquente la vitalità della manifestazione e la proiezione internazionale di una formula fieristica la cui genesi si ritrova nella stessa dinamica dell'attività emporiale triestina. Saranno infatti presenti a livello ufficiale i seguenti paesi: Austria, Brasile, Camerun, Congo Brazzaville, Gabon, Germania federale, Portogallo, Repubblica Centro-Africana, Somalia, Uganda, Ungheria, Jugoslavia e Zaire. E' da notare che tre di questi hanno aderito tramite i rispettivi enti preposti al settore del caffè, una voce merceologica che costituisce parte importante delle specializzazioni fieristiche triestine; si tratta, in particolare, del Fundo de fomento e propaganda do cafè (Portogallo), dell'Instituto brasileiro do cafè e del Coffee marketing board dell'Uganda.

Una delle note caratterizzanti della 25.a Fiera è rappresentata dalla rinnovata partecipazione dei SAMA (Stati africani e malgascio associati alla CEE), sei dei quali (Camerun, Congo Brazzaville, Gabon, Repubblica Centro-Africana, Somalia, Zaire) figureranno nella mostra collettiva organizzata per la quarta volta consecutiva dalla Direzione generale aiuto allo sviluppo della commissione delle comunità europee di Bruxelles. I SAMA saranno presenti con adeguate campionature dei loro tipici prodotti d'esportazione, fra cui faranno spicco soprattutto caffè e legnami, nonché con l'attività di apposite delegazioni officiate a stabilire contatti con gli operatori europei. Da rilevare che quest'anno per la prima volta verrà attuata nel quadro della partecipazione dei SAMA, una campagna di promozione per la frutta tropicale e contro-stagione. Interverrà nuovamente in Fiera, inoltre, una missione di operatori africani convogliata a Trieste a cura dell'ICE su iniziativa del Ministero per il commercio con l'estero.

Vario e interessante il panorama delle mostre speciali, fra le quali particolare rilievo assume la 22.a Mostra internazionale del legno, forte di significative partecipazioni straniere. Di grande attualità, anche in considerazione della favorevole congiuntura stagionale, risulterà la mostra dell'Ente nazionale del turismo austriaco che provvederà alla diffusione di ogni tipo di informazioni turistiche sull'Austria; il 20 giugno avrà luogo in Fiera la «Giornata del turismo austriaco, nel cui quadro si avrà anche una serata folcloristica; parteciperà a quest'iniziativa pure l'Ufficio regionale del turismo stiriano. Da sottolineare che è in programma anche una «Giornata» della Carinzia promossa dall'Ente regionale per il turismo di Klagenfurt, comprendente, fra l'altro, proiezioni di documentari. La «rosa» delle presenze turistiche austriache include pure una mostra dell'Austria Superiore.

Una novità di quest'anno sarà offerta da una speciale mostra, allestita su iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia e dedicata ai problemi della lotta all'inquinamento ed in particolare alle moderne tecniche di rilevazione e misurazione dei tassi di inquinamento. L'orizzonte espositivo della 25.a Fiera sarà comunque costellato di una svariatissima gamma di temi attualissimi e suggestivi, proposti di volta in volta da qualificati espositori stranieri e dalle più rinomate «firme» dell'industria italiana. Esposizioni particolari saranno organizzate, fra l'altro, dal Consorzio aeroporto giuliano e dalla Regione Siciliana, quest'ultima con una ricca gamma di presentazione di prodotti tipici. Fra le grandi aziende industriali, da segnalare le partecipazioni della Grandi Motori Trieste, dell'EGAM e dell'Italcantieri. Sempre fra le novità di quest'anno va posto l'accento su alcuni comparti che non mancheranno di suscitare un notevole interesse del pubblico; ad esempio, il settore «alimentazione - vini - liquori - bevande» ospitato al primo piano del padiglione E, una mostra-mercato della floricoltura regionale nonché un originale settore riservato agli attualissimi temi dell'«abitabilità» della casa, intesa come indispensabile presupposto ad un'adeguata e confortevole fruizione dell'ambiente in cui si svolge la vita familiare. Non mancheranno ovviamente le consuete mostre della più qualificata produzione artigiana regionale (promossa dall'ESA) e del mobilierato artigiano triestino.

Di estremo interesse risulta infine quest'anno il calendario delle Giornate e delle manifestazioni collaterali, che si inseriscono in quel contesto specialistico che contraddistingue le funzioni promozionali della rassegna triestina. Sotto questo profilo la grande novità della 25.a Fiera è rappresentata dalla Giornata sulla propulsione navale nucleare che avrà luogo il 28 giugno sotto la presidenza del prof. Carlo Salvetti, vicepresidente del Comitato nazionale energia nucleare. Alla discussione di questa fondamentale tematica parteciperanno, accanto ad esponenti dell'industria italiana (Fiat, Italcantieri, Grandi Motori Trieste), qualificatissimi rappresentanti stranieri, fra cui dirigenti della Maritime Administration dell'U. S. Department of commerce, della G.K.S.S. (Società per l'applicazione dell'energia nucleare nel settore cantieristico e della navigazione) di Amburgo, della J.N.S.D.A. (Japan nuclear ship development agency) e della C. E. A. di Parigi.

Il 29 giugno avrà luogo, sotto l'egida della Regione Friuli-Venezia Giulia, un Convegno sui problemi della lotta all'inquinamento, che si accoppierà idealmente all'apposita mostra allestita in Fiera sulla stessa tematica. E' un argomento di palpitante attualità che interessa non soltanto gli esperti e gli studiosi, ma praticamente la totalità del pubblico.

Fra le altre manifestazioni congressuali e specialistiche della Fiera vanno ancora sottolineate una Giornata riservata alla trattazione di problemi del settore assicurativo,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL LAVORO DI TULLIO SVETTINI ALL'AUDITORIUM

Grado e Nievo magici nella stessa dolce misura

Fra tutti gli spettacoli in programma della neonata rassegna regionale del teatro in dialetto, certamente quello che incuriosiva di più era — sulla carta — quello del Piccolo teatro città di Grado, che presentava la riduzione di un racconto di Ippolito Nievo.

Incuriosiva non solo per l'innegabile difficoltà di trasposizione scenica — la novella, infatti, è essenzialmente lirica — ma anche per un motivo di base e, cioè, che non è stata scritta in dialetto, ma, anzi, con un linguaggio eletto, ottocentesco.

Eppure ieri sera queste «Maghe di Grado» hanno brillantemente superato lo scoglio del palcoscenico, e si sono dimostrate la prova più valida sino ad ora veduta all'Auditorium nell'ambito di questa serie.

Bisogna riconoscere che Tullio Svettini, un giovane conosciuto sino ad ora solo all'interno delle calli gradesi o poco più, ha dimostrato notevole talento, presentandosi sotto la triplice, difficile veste di sceneggiatore, regista e prim'attore. E bisogna dire che ci si trova imbarazzati se intesserne prima le lodi come riduttore, come regista o come attore.

Svettini sceneggiatore ha infatti dimostrato di possedere una notevole vena drammaturgica, sapendo cogliere tutto quello che era possibile dal testo (terribilmente «statico», se lo guardiamo dal punto di vista teatrale) senza mai snaturarlo, ed aggiungendovi, con la collaborazione di Sebastiano Scaramuzza, testi dialettali inediti quasi totalmente in gradese antico, che si inserivano senza fare una grinta fra le pagine originali di Nievo.

Il racconto — o, meglio, queste «note di un pellegrinaggio estivo» stese dallo scrittore friulano nel 1856 — narra di un breve soggiorno balneare, rallegrato dalla presenza di dolci fanciulle («le maghe») che riescono a far scacciare la noia incombente su Nievo e sul suo compagno di viaggio. Non sono pochi, nella poetica novella, gli accenni all'isola ospite («squallido renaio fra mare e laguna») e ai suoi abitanti; Svettini li ha aumentati, moltiplicati, intessendo un «collage» quanto mai valido, che evidenzia — attraverso un duplice piano scenico — la vita dei «signori» e la vita della povera gente.

Lo spettacolo, davvero più che dignitoso, (anche se, forse, ma non vuole essere un appunto bensì una constatazione, risentiva di un'impostazione che poteva ricordare grosso modo la regia de «Le Maldobrie») è stato guidato dal regista con mano molto ferma e sicura. Alcune scene, di sicuro effetto, sono state impostate ottimamente: ricordiamo, in particolare quella della processione.

Gli interpreti principali (ma sul palcoscenico s'è mossa una buona parte di popolazione gradese, compresi parecchi bambini) anche se non tutti alla stessa altezza, hanno dato una ottima prova di ciò che si può raggiungere con l'entusiasmo. Ricordiamo, oltre a Svettini, Biasioli, Sverzut, Degrassi, Bep, Guerrini, Tomasin, Stabile, Olivotto, Tonon, Boemo, Facchinetti, Monferà, Zuliani, Lugnan, N. Olivotto, Gon, Frate, Bottacin e Marin.

Applausi dal non abbondante pubblico e, purtroppo, nessuna replica.

F. P.

Oggi al Verdi primo concerto della «stagione»

Luigi Toffolo

Alexis Weissenberg

Stasera alle ore 21 al Teatro comunale «G. Verdi» verrà inaugurata la Stagione sinfonica di primavera con il concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg. In programma l'ouverture «Leonora» n. 2 di Ludwig van Beethoven, il Concerto in si bemolle minore op. 23 di Piotr Ilic Ciaikowski e la «Sinfonia domestica» op. 53 di Richard Strauss. Tanto il maestro Toffolo quanto il pianista Weissenberg sono molto noti al pubblico; in prima esecuzione per la nostra città appare invece la «Sinfonia domentica» di Strauss. Orchestra del Teatro Verdi. Il concerto verrà replicato domani alle ore 18.

CON LA COMPAGNIA «DIE BRÜCKE» ALL'AUDITORIUM

«Woyzeck» questa sera in edizione originale

Oggi alle 21 la compagnia «Die Brücke», compagnia tedesca per l'oltremare grazie allo intervento dell'Istituto germanico di cultura presenterà, sotto gli auspici del Teatro stabile, all'Auditorium, «Woyzeck» di Georg Büchner, che si può definire il precursore del teatro moderno.

Di «Woyzeck» è stata presentata a Trieste al Teatro Verdi, alcuni anni or sono l'opera musicata da Breg. Diverse sono state le edizioni in lingua italiana di questo capolavoro che non termina mai di affascinare gli uomini di teatro. La compagnia «Die Brücke», che recita in tedesco, fornisce una splendida edizione collaudata in moltissime repliche effettuate nelle lunghe tournée compiute intorno al mondo.

Georg Büchner morì giovanissimo nel 1837 a soli 23 anni e ciononostante diede al teatro tre grandi opere: «La morte di Danton», «Leonce e Lena» e «Woyzeck», suddiviso in 26 scene che hanno influenzato gran parte della drammaturgia moderna e, tra gli altri, lo stesso Brecht.

«Teatro proposta» da domani in Guardiella

«Teatro Proposta», un circolo culturale che da alcuni anni opera a Trieste, ha preparato un programma che, a partire da domani, si svolgerà fino a domenica 3 giugno. Sfruttando la formula dei prezzi alla portata di tutti, la tessera infatti costa solamente 2000 lire e dà diritto a quattro spettacoli in abbonamento e a forti riduzioni sugli altri due fuori abbonamento, e usando di una sala periferica ma al tempo stesso abbastanza vicina al centro qual è quella di strada di Guardiella 7/2, «Teatro Proposta» si presenta in un settore che, almeno a Trieste, non è avaro di offerte. Il primo spettacolo — che va in scena domani alle 20.30 — è un esempio di teatro cabaret e ha per titolo «Vado l'arresto e torno». La compagnia è quella del Collettivo dell'ARCI di Torino.

«La rosa rossa» al Ridotto del Rossetti

Il Teatro Stabile di prosa conferma che le proiezioni del film «La rosa rossa» del regista triestino Franco Giraldi tratto dall'omonimo romanzo di Pier Antonio Quarontotti Gambini si terranno nei giorni 27 e 28 nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti con il seguente orario d'inizio: ore 18, 20 e 22.

Gli abbonati alla stagione di prosa possono ritirare l'invito alla biglietteria centrale di Galleria Protti, alla cassa del Teatro Politeama Rossetti o presso la «Famea Capodistriana» in via Pellico, 2.

Vigili del fuoco in visita da Fiume

Alla caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini saranno ospiti domani, 40 pompieri fiumani, che contraccambieranno la visita fatta dai colleghi triestini a Fiume nell'ottobre dello scorso anno.

Il gemellaggio tra Trieste e Fiume nell'ambito dei vigili del fuoco esiste da tempo e i vincoli amichevoli sono andati vieppiù consolidandosi tanto che lo scambio di queste visite comporta anche uno scambio di esperienze che si sono dimostrate utilissime tra i due comandi.

La comitiva fiumana dei vigili del fuoco sarà guidata dal signor Francesco Brosich, capo della seconda squadra dei pompieri fiumani. Sarà questa la seconda volta che i vigili del fuoco di Fiume rendono visita ai loro colleghi e amici triestini.

OGGI ALLE ORE 11 NELLA VALLETTA DEL CORNO

A Gorizia si inaugura la rassegna «Espomego»

Duecentonovantaquattro espositori di vari settori produttivi
Presenti operatori jugoslavi, austriaci, ungheresi e cecoslovacchi

Prenderà il via stamane a Gorizia, alla presenza delle massime autorità regionali e locali, la terza edizione dell'Espomego; l'inaugurazione avverrà alle ore 11 nel piazzale della Valletta del Corno compreso tra la palestra e il parco.

L'esposizione merceologica goriziana di quest'anno guarda con soddisfazione ai brillanti risultati conseguiti nel giro di due sole edizioni, ma si proietta anche verso il futuro con serie intenzioni di crescita, anche nella certezza che l'Espomego è diventata ormai una realtà, un dato di fatto irrinunciabile, lo specchio quasi di precise scelte fatte a Gorizia già da anni e che ora si stanno concretizzando anche sul piano economico. E cresce così la funzione di Gorizia «città ponte» verso i paesi della Mitteleuropa e dell'Est, con i quali da tempo si intrattengono proficui contatti anche sul piano culturale. Lo dimostra la cospicua presenza in fiera di espositori e ditte della Jugoslavia, dell'Austria, dell'Ungheria e della Cecoslovacchia.

L'Espomego quest'anno è ospitata ancora nella sede delle altre edizioni, ma si spera che già con il 1974 sarà possibile accogliere gli stands nell'area destinata a questo scopo, cioè la zona a ridosso dell'Isonzo lungo via Bolivia, in pratica adiacente al principale ingresso in città. La rassegna è ubicata nella Valletta del Corno, nel padiglione all'angolo tra via Santa Chiara e via Cadorna e in Castello.

Nella Valletta del Corno, all'aperto, i visitatori potranno prendere visione dei settori del campeggio, del caravaning, delle macchine agricole ed enologiche e degli arredamenti per giardini. Nell'interno della palestra ci sono invece gli stands dei settori dell'industria e dell'artigianato, oltre alle rappresentanze ufficiali dei paesi espositori stranieri.

Nel padiglione di via Santa Chiara, al pianoterra espongono le industrie delle ceramiche per l'edilizia e artistiche. Il piano superiore, invece, quest'anno è esclusivamente riservato all'Ungheria.

In Castello è ospitata la seconda rassegna di vini intitolata «Bianco e Bianco» e la prima mostra di arte agreste ed ecologica.

Gli espositori sono questo anno 294 (cento in più rispetto a quelli dell'edizione passata). In totale gli stands coprono un'area di 12.450 metri quadrati; di questi, 8000 all'aperto e 4.450 al coperto.

Scuola media statale «C. Stuparich»: le domande di ammissione all'esame di licenza media da parte dei candidati privatisti devono essere presentate, in carta libera, al preside della scuola entro il 15 maggio. Le domande, invece, relative agli esami di idoneità alla II e III classe della scuola media debbono essere prodotte entro il 1.o giugno.

SUCCEDE ALLO SCOMPARSO ENZO MORO

DULCI ALLA REGIONE NUOVO VICEPRESIDENTE

Il prof. Giuseppe Dulci è il nuovo vicepresidente della Giunta regionale. La carica era rimasta vacante dopo la scomparsa di Enzo Moro. Il prof. Dulci, socialdemocratico, è assessore all'Industria e Commercio.

Il settore dell'assistenza sociale ha avuto trattazione predominante nella recente riunione della Giunta regionale: sono state, infatti, approvate numerose delibere, proposte dall'assessore competente, le quali comportano, globalmente, una spesa di quasi due miliardi e quattrocento milioni di lire.

Gli interventi regionali per l'assistenza nel Friuli-Venezia Giulia si possono così sintetizzare: liquidazione agli ECA di 631 milioni di lire per il pagamento degli assegni integrativi agli invalidi civili, di 198 milioni per il pagamento degli assegni integrativi ai ciechi civili e di 48 milioni per il pagamento degli assegni integrativi ai sordomuti; 150 milioni in sovvenzioni alle amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia per l'assistenza delle persone in particolare condizioni di bisogno; stanziamento alle Casse mutue di malattia della regione dell'importo di 650 milioni per l'estensione dell'assistenza farmaceutica a favore dei pensionati delle categorie dei coltivatori diretti, dei commercianti e degli artigiani; corresponsione all'INAM di Trieste del conguaglio di 15 milioni relativo all'anno 1972 per le liquidazioni di indennità integrativa regionale ai lavoratori agricoli in caso di malattia; erogazione ad amministrazioni comunali, enti di assistenza ed enti vari dell'importo complessivo di 102 milioni per agevolare l'acquisto di arredi e di attrezzature da destinare a case e centri diurni di assistenza per persone anziane; assegnazione alle amministrazioni comunali, ai consorzi di amministrazioni comunali, agli ECA e ad enti vari del contributo annuo costante, per venti anni, di 586 milioni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Misura della pensione e legge 336

«Sarei grato se mi si indicasse il sistema per determinare l'importo della pensione mensile a fronte dei contributi accreditati dall'INPS. Ho 45 anni, professione impiegato, un totale di 1.431 contributi settimanali ed un importo di L. 48.700 di contributi utili per la pensione, accreditatimi sul libretto personale.

«Inoltre pregherei indicarmi se nel caso di un eventuale pensionamento anticipato per invalidità, la pensione subirebbe qualche variazione rispetto ad una pensione concessa al compimento dei 35 anni di lavoro oppure al 60.o anno di età.

«Nel periodo settembre-dicembre 1944 sono stato chiamato a prestare servizio del lavoro obbligatorio in una località presso Piedimonte del Taiano. Desidererei sapere se, qualora i benefici della legge 336 venissero estesi anche ai dipendenti delle aziende private, potrei godere di tali benefici. A me sembra che il servizio del lavoro dovrebbe essere perequato a deportazione, in quanto non era prestato in forma di volontariato ma comportava bensì notevoli rischi in caso di renitenza. P. F.».

1) Il sistema per calcolare approssimativamente la misura della pensione sia essa di vecchiaia che di invalidità o anzianità (35 anni) non è ora molto complesso. L'importo complessivo dei contributi utili non ha alcuna rilevanza in quanto è sufficiente moltiplicare il 74 per cento o l'80 per cento (a seconda se la pensione verrà chiesta prima o rispettivamente dopo l'1.1.1976) della retribuzione media annua dei 3 anni migliori negli ultimi 5 (prima dell'1.1.1976) o negli ultimi 10 (dopo l'1.1.1976) per una frazione il cui numeratore è rappresentato dal numero dei contributi settimanali ed il denominatore è fisso di 2080 settimane (40 anni). Così nel caso del lettore la pensione annua attuale sarebbe pari a 1431/2080 del 74 per cento della paga media annua dei 3 anni migliori presi sugli ultimi 5.

E' evidente che il pensionamento di invalidità precedente al raggiungimento dei 35 anni di contributi (pensione di anzianità) oppure dei 40 anni, determinerebbe una pensione minore in quanto, nel calcolo di cui sopra, maggiore è il numeratore della frazione (sino al massimo di 2080 settimane pari a 40 anni) maggiore è il quoziente e quindi la pensione annua. Quanto sopra a prescindere dal vantaggio che deriverebbe a chi ci scrive se potesse chiedere la pensione dopo l'1.1.1976 sia per l'applicazione della maggiore aliquota percentuale (80 anziché 74 per cento) sia per il probabile aumento della retribuzione annua.

2) Nell'elencazione delle qualifiche che determinano il diritto ai benefici di cui alla legge 336 non è compreso il «lavoro obbligatorio» cui furono comandati gli allora giovani giuliani dal Comando tedesco di occupazione.

INTERROGAZIONI al Consiglio comunale

Il Comune assente a Basovizza

«Nella ricorrenza dell'anniversario della Liberazione — scrive il consigliere dott. Franco Franzutti (PLI) rivolgendosi al sindaco Spaccini — mi sono recato, assieme ad altri consiglieri comunali facenti parte della rappresentanza da lei guidata, sui luoghi in cui si compirono, a seguito delle tragiche vicende dell'ultimo conflitto, gli olocausti di tante vite. Sulla strada del ritorno da Basovizza mentre, dopo aver commemorato i martiri della barbarie nazi-fascista periti in quella località carsica, ci dirigevamo alla volta della Risiera per la celebrazione ivi programmata, ho ritenuto di deviare brevemente sulla sinistra per recarmi, a 600 metri di distanza dalla statale da noi percorsa, anche sulla foiba di Basovizza. Sulla platea cementizia che ricopre l'abisso vi era una sola corona d'alloro, da poco deposta, con il nastro tricolore della Provincia di Trieste. Tutto ciò premesso, signor Sindaco, la interrogo per conoscere quale significato attribuisca lei al comportamento della Giunta provinciale e se il diverso comportamento suo e della Giunta da lei presieduta debba essere attribuito ad una dimenticanza oppure rivesta anch'esso un qualche significato. L'interrogante chiede urgente risposta in aula».

Servizi de «La Carsica»

Il cons. Fabio Inwinkl (PCI) ha rivolto all'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali un'interrogazione «per sapere se è a conoscenza della drammatica, insostenibile situazione dei trasporti pubblici gestiti dalla società "La Carsica" e quali concreti atti sono in corso per realizzare entro la data del 1.1.74, indicata nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il Consorzio provinciale dei trasporti pubblici, nel quale dovranno confluire le linee attualmente affidate in concessione alla suddetta società. Lo stato del servizio prestato dalla "Carsica", ripetutamente denunciato da amministrazioni comunali della provincia, dai lavoratori addetti e dagli utenti, è stato di recente documentato a codesta amministrazione dalle organizzazioni sindacali, con una serie di notizie e dati impressionanti che devono provocare immediate iniziative di tutti i pubblici poteri per risolvere il problema. Tagli di linee, soppressione di corse, aumento del prezzo del biglietto senza consultare alcuno, condizioni disastrose del parco rotabile, con grave, continuo pericolo per i trasportati, condizioni di lavoro pesantissime per il personale: questa la situazione, che va ormai peggiorando di giorno in giorno. Si vuole quindi sapere quale azione l'Amministrazione comunale di Trieste, ripetutamente sollecitata in questi mesi dai comuni più direttamente interessati a questo servizio, sta svolgendo o intende svolgere, per la parte che le compete, al fine di pervenire — conclude l'interrogante — alla revoca della concessione alla società "La Carsica" e consentire la pubblicizzazione delle linee da questa attualmente gestite senza alcun senso di responsabilità».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«IL PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA»

RASCEL e simpatia

Rascel auguri. Proprio oggi Renatino, 27 aprile, compie gli anni, che senza civetteria sono sessantuno, e alleluja, «senza fiatone», contrariamente a quanto egli usava dire trent'anni fa quando, dopo aver ballato da matti, si girava verso il pubblico ed esclamava: «E adesso ho il fiatone!».

Non era vero né l'altro ieri, né ieri sera appena, quando si è presentato ancora una volta al pubblico triestino nel «Prigioniero della seconda strada», di quella lama sottile da spettacolo che è da tempo Neil Simon. Da far ricordare, ancora una volta, l'autentico e profondo credo rasceliano: «Il mio vero grande impegno è il teatro; ogni sera trovarsi sul palcoscenico, davanti a un pubblico da convincere e da divertire».

Tutto ciò è avvenuto puntualmente, quasi a dispetto di chi, un po' di puzza al naso, snobba il teatro di consumo senza esservi costretto ad andarci. Certo che di ecologia, di rumori, di smog, di vite addossate, di consumismo, di bisogno di spazio e di tutto il resto si può parlare su giornali e su riviste o in televisione o al cinema; e così di nevrosi e di nervi che saltano, o di psicanalisti che tirano le cuoia prima dei pazienti. Però nel regno ipotizzante della cultura astratta, o nelle battute del vignettista di turno. Altra cosa invece è rischiare la realtà, dare voce, volto e mosse d'uomo a questo grosso laboratorio dei nostri giorni, misterioso e sfuggente la sua parte, eppur sempre pervicacemente attaccato alla nostra pelle, al nostro cervello, ai battiti sempre poco stimabili o plausibili del nostro cuore. Che se si blocca, addio...

La divagazione travalica il discorso secco e frettoloso — dato il tempo a disposizione — su questa nuova accoppiata Rascel - Simon, sempre sotto l'affettuoso sguardo di Garinei e Giovannini, che un colpo solo non perdono. Ma sia l'emozione giusta del compleanno di Rascel, cui è legata ormai tanta storia dello spettacolo in Italia, sia la sua terribile bravura-astuzia nel rinventare un copione secondo propria immagine e somiglianza, ecco che questo «Prigioniero», ieri sera, è sembrato tutta cosa sua, anche se il pubblico, molto più obiettivo (o meno passionale) di noi, ha saggiamente distribuito i suoi convinti applausi alla eccellente Angela Goodwin e a quell'importante e grande attore che è Mario Carotenuto, domatore freddo e tranquillo di Brecht o di Neil Simon, tanto per metterci i puntini al posto giusto.

Dire in due velocissime righe di cronaca che ieri, alla prima qui da noi, c'è stata tanta, ma tanta simpatia, è ancor.. roba da poco. Capire invece questo nostro Rascel a invocare spazio e poi a risultare il solo saggio tra i debordanti, qui bisogna dire che è tutto merito suo, magnetico fin che si vuole, comunque da uomo e da attore con tanta storia dietro di sé e ancora davanti a sé. «Il cappotto» di Lattuada rimane bilanciere, e ben più per il protagonista che per il regista forse troppo farfallone. Dopo averlo rivisto ieri sera — e gli incontri pur non sono stati rari in questi anni — ci sentiamo di sottoscrivere la battuta conclusiva di questo «Prigioniero», che in fondo siamo un po' tutti noi: «Andiamocene... Lasciamoli perdere... Che si prendano la loro città... c'he si tengano la loro spazzatura. Ricominciamo da capo». Magari. Comunque ancora auguri, Rascel, visto che oggi il calendario segna proprio 27 aprile. E per le repliche che da stasera continueranno, ovviamente con lo stesso caldo successo, fino a domenica sera.

L. M.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Basta con i «ponti» Un amore infelice

«Ore 13» (TV-1, ore 13) — La rubrica condotta da Dina Luce e Bruno Modugno, si interessa oggi di uno degli hobbies più diffusi nel mondo: lo aeromodellismo. Anche in Italia sono numerosi e molto frequentati i club di aeromodellismo. In studio intervengono alcuni aeromodellisti con i loro apparecchi di vari tipi, che spiegano perché e come sono appassionati a questo hobby. Tra gli altri un pilota spiega che pur volando parecchie ore al giorno per motivi di lavoro, dedica il suo tempo libero allo aeromodellismo.

* * *

«Stasera» (TV-1, ore 21) — Con questa puntata il settimanale di attualità di Carlo Fuscagni comincia il suo quinto mese di vita: infatti ha preso il via la sera del 22 dicembre 1972. Salvo imprevisti e mutamenti sempre possibili all'ultimo momento per un programma giornalistico, nel numero che va in onda oggi, «Stasera» dovrebbe proporre un servizio sulla questione dei «ponti» e la ventilata abolizione delle festività infrasettimanali. E' previsto inoltre un servizio particolare sull'anniversario della liberazione.

* * *

«Maman Colibrì» (TV-2, ore 21,20) — Ubaldo Lay ha abbandonato i panni del tenente Sheridan per quelli del marito di Olga Villi in questa commedia di Henry Bataille che va in onda stasera diretta da Anton Giulio Majano. «Maman Colibrì» portata sulle scene italiane nel 1909 da Irma Gramatica, racconta la storia di un amore infelice: quello della trentanovenne baronessa Irene di Rysbergue per Giorgio di Chambry, un amico dei figli Riccardo e Paolo. Quando il marito Raoul e Riccardo scoprono la relazione, la donna viene scacciata di casa. Irene va quindi a vivere con Giorgio in Algeria, ma ben presto si accorge che la differenza di età incide negativamente sul loro rapporto. Nel momento in cui scopre che lo amante è attratto verso una ragazza della sua età, Irene lo lascia, prima che accadano scene pietose. Tornata a Parigi e ridotta in miseria, si presenta al figlio Riccardo che abbandonerà alla fine il suo atteggiamento intransigente e accoglierà in casa la madre. *(Ansa)*

Morto il fratello di Le Corbusier

Vevey, 26

Il compositore e poeta svizzero Albert Jeannerey, fratello del celebre architetto Le Corbusier, è morto oggi a Vevey all'età di 87 anni. Amico di Stravinski e Honegger, autore di 28 sinfonie, Alberg Jennerey aveva creato tra l'altro diverse orchestre di ragazzi, per i quali aveva anche ideato nuovi strumenti musicali. *(Ansa)*

SEMPRE LA MIGLIARI CAMPIONESSA DI «RISCHIATUTTO»

Né Dogi né Divina Commedia hanno sconfitto la «locandiera»

Grosso colpo ieri sera: ha vinto quasi cinque milioni e mezzo

Milano, 26

Vittoria facile per Marialuisa Migliari, la neocampionessa di Calice Ligure in provincia di Savona, che ieri sera ha intascato altri 5 milioni e 400 mila lire. Esperta provetta nell'arte culinaria, Marialuisa Migliari ha dimostrato di essere ben preparata anche sulle materie in tabellone: storia inglese, scultura del 900, spettacolo leggero, letteratura italiana, Africa, musica classica.

I due sfidanti, ancorché volonterosi, hanno dimostrato ben presto di non essere troppo pericolosi. Erano il commerciante veneziano Augusto Zennaro, (compra e vende carta da macero) autodidatta innamorato della sua città, che si è presentato per la storia dei Dogi, e lo studente fuori corso di lettere (ha 34 anni) Ludovico Conforto, di Catania, che rispondeva a domande sulla «Divina commedia».

La campionessa, arrivata in ritardo e alquanto nervosa, era già in testa dopo le domande preliminari. Promossa a pieni voti, è infatti andata in cabina con 250 mila lire seguita dal Conforto con 200 mila e, fanalino di coda, da Augusto Zennaro, che ha dato solo tre risposte esatte: 75 mila lire arrotondate a 80.

Le ostilità con le domande ai pulsanti sono state aperte dalla Migliari che ha cominciato con la colonna della cultura, una materia che le è congeniale. La campionessa non ha però voluto il rischio, o almeno non lo ha voluto subito, ha preferito cambiare argomento e la ragione s'è capita poi; voleva assicurarsi un po' di soldi per fare un bel rischio. La tattica ha funzionato: la domanda rischio l'ha chiesta quando aveva un milione e 140 mila lire, ha puntato e vinto un milione e si è messa al sicura dagli attacchi avversari. Gli sfidanti dal canto loro l'hanno aiutata. Lo studente catanese ha giocato e perso tutto con un rischio di musica classica: non sapeva che Arcangelo Corelli, il principe dei musicisti, il rappresentante per antonomasia della scuola italiana di violino fece parte dell'accademia romana dell'Arcadia con il nome di Arcomelo Erimanteo. Subito dopo non ha riconosciuto la fotografia di Gheddafi, leader della Libia ed è finito sotto zero. Poi, rincuorato da un bicchiere di buon barolo (il vino era stato portato alla campionessa che dopo averlo assaggiato l'ha riconosciuto e ne ha indicato anche l'annata), ha rimontato lo svantaggio mettendo a segno un jolly e un minirischio, centomila lire, non ne aveva di più. Augusto Zennaro si era diffeso abbastanza bene all'inizio, ha anche vinto centomila lire con un rischio, ma a poche domande dalla fine ne ha perse 180: non sapeva che l'isola di Socotra appartiene allo Yemen meridionale.

Ultima domanda, ultimo rischio, è in gara la campionessa. La signora Migliari non ama lo spettacolo leggero, perciò gioca prudentemente solo 300 mila lire, e se le aggiudica ricordando che Lola Falana ha esordito in televisione nel programma «Sabato sera» messo in onda nel 1967. In precedenza la campionessa di Calice si era assicurate 600 mila lire indovinando tutti e tre i superjolly che riguardavano, rispettivamente, Cooper, autore del film «King kong»; Nicolosi, il guardialinee che ha dichiarato in fuorigioco il gol di Chiarugi nella partita Lazio-Milan e Michael McAlaskey, marito di Bernardette Devlin. Altre duecentomila lire le aveva vinte con due jolly.

La partita è stata abbastanza veloce lasciando così spazio per il giochetto in sala. Vi hanno partecipato i gemelli Giampiero e Gianluigi Maroni, agenti immobiliari di Milano e la signorina Tania Caputi, un'australiana di Sesto San Giovanni. Hanno vinto i gemelli che hanno venduto il premio, una lavatrice, a Mike Bongiorno per 150 mila lire.

Terminato l'intervallo, i concorrenti in cabina si preparano alla volata finale. Questa la situazione: nella cabina numero uno Augusto Zennaro con 90 mila lire arrotondate a cento; nella cabina numero due la campionessa di Calice Ligure con 2 milioni e 700 mila lire e nella numero tre Ludovico Conforto con 230 mila lire.

Augusto Zennaro manca il raddoppio poiché non sa che il doge Marino Falier ha lasciato per testamento duemila grossi da distribuire ai poveri e per elemosina. Il Conforto invece guadagna 460 mila lire con tre risposte che riguardano il colloquio fra Dante e Ciacco narrato nel sesto canto dell'inferno. Raddoppia anche Marialuisa Migliari che vince 5 milioni e 400 mila lire, indicando esattamente tutti gli ingredienti richiesti per preparare gli spaghetti alla Turiddu e gli spaghetti alla bucaniera.

Ritorno a ottobre

Roma, 26

«Rischiatutto» andrà in vacanza il 31 maggio, cioè tra cinque puntate, e riprenderà le trasmissioni nel prossimo ottobre: il quinto ciclo del programma presentato da Mike Bongiorno è stato deciso in questi giorni, dopo che anche quest'anno la trasmissione è stata accolta positivamente dai telespettatori e seguita in media da venti milioni di persone a puntata.

A differenza dello scorso anno, questa volta «Rischiatutto» sarà sospeso senza la finalissima tra i campioni che hanno vinto le somme più cospicue, e Massimo Inardi rimane quindi il «supercampione» del quiz.

La decisione di non far ripetere la sfida conclusiva è dipesa forse dal numero esiguo dei personaggi di primo piano rivelati quest'anno dalla trasmissione: a parte Angelo Cillo, Domenico Giacomino, Enzo Bottesini, Antonio D'Urso e Cinzia Salvatori, non ci sono infatti altri campioni in grado di partecipare a una finalissima che abbia lo stesso interesse di quella vinta da Inardi. *(Ansa)*

L'attrice francese Jeanne Fusier-Gir è morta ieri all'età di 88 anni, in una clinica di Maison-Lafitte nelle vicinanze di Parigi. L'attrice, nata nella capitale francese nel 1885, aveva consacrato oltre mezzo secolo della sua vita al teatro e al cinema.

IN ONDA LA DOMENICA POMERIGGIO

Alle sei della sera ecco «Canzonissima»

Presentatore quasi sicuro Pippo Baudo

Roma, 26

La prossima edizione di «Canzonissima» sarà trasmessa la domenica pomeriggio, alle ore 18, e sarà presentata probabilmente da Pippo Baudo; il ciclo delle puntate della trasmissione, il cui numero non è stato ancora stabilito, si concluderà come al solito la sera del 6 gennaio con la finalissima. La nuova collocazione della trasmissione è stata comunicata oggi dall'ufficio stampa della RAI che ha informato che è stata messa a punto la programmazione del sabato sera fino alla fine dell'anno. Questa programmazione prevede una serie di gialli polizieschi e di sceneggiati di grande presa popolare, mentre per l'ultimo periodo nell'anno è previsto un varietà con la partecipazione di Alighiero Noschese e di Loretta Goggi impegnati nel loro repertorio di imitazioni di vari personaggi.

La serie di gialli e di sceneggiati e il nuovo varietà vanno a coprire lo spazio solitamente dedicato a «Canzonissima» che viene quindi spostata alla domenica pomeriggio; ciò con due scopi: 1) dar vita ad una trasmissione di carattere familiare di cui si era sentita l'esigenza nei mesi autunnali e invernali; 2) attuare anche su «Canzonissima» le direttive del comitato centrale di vigilanza sulle trasmissioni che ha invitato la RAI a ridimensionare i programmi dedicati alle manifestazioni canore. «Canzonissima» segue perciò i cambiamenti dei vari festival di musica leggera, compreso Sanremo.

Per quanto riguarda «Canzonissima» 1973 è stato reso noto che si sta studiando una formula adatta ad un pubblico di tipo familiare composto per il 50 per cento di giovani. Tra l'altro quest'anno non è previsto un balletto.

Pippo Baudo, conduttore gli anni scorsi di numerose trasmissioni del pomeriggio della domenica come «La freccia d'oro» e «Sette voci» e che quest'anno avrà al suo fianco una partner che non è stata ancora scelta sembra anche in questo senso uno dei personaggi televisivi più adatti per presentare la nuova «Canzonissima». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI
(entrata via Crispi)
oggi e domani
Proiezioni in anteprima
«LA ROSA ROSSA»
regia di Franco Giraldi
Dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini.
Inizio delle proiezioni: ore 18 - 20 - 22
Gli inviti si ritirano presso la Biglietteria Centrale e alla cassa del Rossetti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Stasera alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno A. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Domani alle ore 18 concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno B. Nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon con Renato Rascel, Angela Goodwin e con Mario Carotenuto. Prenotazioni: Galleria Protti (telef. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
RENATO RASCEL
in
IL PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA
di Neil Simon
con
ANGELA GOODWIN
e con
MARIO CAROTENUTO
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO AUDITORIUM. Ore 21 unica recita: l'Istituto germanico di cultura e il Teatro Stabile di prosa presentano Die Brücke in «Woyzeck» di Georg Büchner. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372-38547).
TEATRO AUDITORIUM. Domani ore 20.30 il Piccolo Teatro Città di Udine presenta: «L'ultin di Carnevâl la' di Plet» di Arturo Feruglio e «Il quilibrio» di Alviero Negro con la regia di Rodolfo Castiglione. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). **Omaggio a Stanley Kubrick.** Oggi e domani alle ore 19 e 21: «Rapina a mano armata» (1957) di S. Kubrick, con Sterling Hayden. In riedizione esclusiva.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «1999 Conquista della Terra». Il più grandioso e spettacolare film di fanta-avventura, una storia ai confini del possibile. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). In technicolor. Vietato minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.20: «L'uomo che non seppe tacere» (Secrete service). Una spia: le sue lotte, il suo terrore, i suoi amori. Due formidabili attori: Lino Ventura e Lea Massari. Technicolor non vietato.
FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Il serpente» con Y. Brynner, H. Fonda. Technicolor (controspionaggio). Per tutti.
NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Cabaret» 8 Premi Oscar con Liza Minnelli.
RITZ. 15 ult. 22.15: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. J. P. Belmondo e L. Antonelli nel technicolor di C. Chabral «Trappola per un lupo». Dato l'imprevedibile finale vederlo dall'inizio. Vietato min. 14 a.
CAPITOL. 16.30. Una coppia formidabile: Bud Spencer e Giuliano Gemma nel technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli» di E.B. Clucher (il regista di «Trinità»). Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Folli risate con: «5 matti al servizio di leva» interpretato da «Les Charlots». E' il film rivelazione di quest'anno. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Giovannona coscialunga disonorata con onore». Technicolor con Edwige Fenech e Pippo Franco. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Più forte ragazzi» con B. Spencer e T. Hill. Comicissimo. Colori.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il sindacalista» con L. Buzzanca, I. Biagini e D. Boschero. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «Grido di battaglia, prima dell'uragano». Guerra.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Imputazione di omicidio per uno studente» con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Salvo Randone, Valentina Cortese. Regia Bolognini. Un padre giudice, un figlio contestatore, un agente ucciso.

ABBAZIA. 16: «Quando il sole scotta». Un film imprevedibile dove sesso e suspense si fondono creando un autentico capolavoro della cinematografia mondiale. Technicolor con Mimsy Farmer, Robert Walker e Rita Hayworth. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «L'arciere di fuoco».
ALCIONE (tel. 796162). 16. Solo oggi: Stanlio e Ollio e Crik e Crok in «Gli allegri legionari».
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Morte sul Tamigi» di Edgar Wallace. Un giallo allucinante con Uschi Glas e Brigitte Skay. Technicolor. Viet. min. 14 a.
ASTRA. 16.30: «Fratello sole sorella luna». Meraviglioso technicolor per tutti con Graham Faulkner e Alec Guinness.
IDEALE. 16. Technicolor Kirk Morris, Gordon Mitchell, Anna Cartor nel capolavoro western: «Sapevano solo uccidere».
RADIO. 16: «Gli amori proibiti di Giulietta e Romeo». Il film erotico che ha scandalizzato l'Inghilterra. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Le grandi vacanze». Technicolor con Louis de Funes e Ferdy Maine. Il film più comico dell'anno.
VERDI. 17: «Furia a Marrakesh» con Dominique Boschero e Stephen Forseth. Avvincente technicolor.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Malizia» con L. Antonelli. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CAPITOL. 15.30: «Le quattro dita della furia». V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «5 matti al servizio di leva» con J. Dufilko. Ult. 22.
ODEON. 15.30: «L'emigrante» con A. Celentano e C. Mori. Ult. 22.
CRISTALLO 21.15. Rivista: «Che sventola ragazzi!» con M.G. Buccella. Vietato minori 18 anni
PUCCINI. 15: «L'uomo che non seppe tacere» con L. Ventura. Ult. 22.
DIANA. 18: «Cane di paglia» con D. Hoffman. V.m. 18 anni. Ult. 22.
ROMA. 18: «La frusta e la forca» con B. Bridge e J. Merrow. Ult. 22.
FERROVIARIO. 18: «4 sporchi bastardi» con A. Margret. V.m. 18 a. Ult. 22.

GORIZIA
CORSO. 17.15: «Joe Valachi» (I segreti di Cosa Nostra) con C. Bronson e L. Ventura. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «I sette desideri di una vergine» con M. Foster e T. Wenk. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 16, 18.15, 20.30: «Le avventure di Pinocchio» con N. Manfredi, F. Franchi, C. Ingrassia e G. Lollobrigida. Colori.

TEATRO PROPOSTA
presenta
a partire da sabato 28 aprile ore 20.30 nella Sala I Maggio, via Guardiella 7 - San Giovanni, 4 Spettacoli di TEATRO POLITICO in abbonamento
2 Spettacoli di
DARIO FO
Prezzi popolari
Tessere e programmi alla Libreria ATHENAEUM - Via Beccaria 7 Tel. 68387

VITTORIA. 17.15: «Il maschio ruspante» con G. Gemma e B. Bach. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 20.30: «Tolminci», commedia tratta dalromanzo di I. Pregelj con il Teatro stabile sloveno di Trieste.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «Tosca» con M. Vitti e V. Gassman. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Film d'amore e di anarchia» con G. Giannini e M. Melato. Technicolor.
AZZURRO. 17.30: «Il boss» con H. Silva e R. Conte. A colori.

GRADISCA
COMUNALE (19 - 22): «Pussycat ti amo» con A. Galder e Y. McShane.

GRADO
CRISTALLO 20: «Il Decamerone orientale» con T. Mayama, K. Sakurai; scope a colori. V.m. 18 anni.

PORDENONE
VERDI. 17: «Uccideva nel nome del Padre».
CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». V.m. anni 18.
SUPERCINEMA. 17: «Il magnate».
CAPITOL. 17: «La mano sinistra della violenza».

CORDENONS
VERDI. 17: «Il matrimonio collettivo». V.m. 18 anni.

SACILE
NUOVO. 17: «La calandra».
ZANCANARO. 17: «Oggi sposi, sentite condoglianze».

CERVIGNANO
NUOVO: «La prima notte di quiete».

CORMONS
COMUNALE: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono).

RONCHI
RIO: «Il padrino».

PALMANOVA
GARIBALDI: «A denti stretti».

GEMONA
SOCIALE: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno».

TARCENTO
MARGHERITA: «Le figlie di Dracula».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Un uomo dalla pelle dura».

CASARSA
ROMA: «Il padrino».

TEATRO AUDITORIUM
Ore 21 - Unica recita
L'ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
e
IL TEATRO STABILE DI PROSA
presentano
DIE BRUCKE
in
WOYZECK
di Georg Büchner
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna Regionale del TEATRO IN DIALETTO
Domani sabato - ore 20.30
il Piccolo Teatro Città di Udine
presenta
L'ULTIN DI CARNEVAL LA' DI PLET
di Arturo Feruglio (Titute Lalele)
e
IL QUILIBRIO
di Alviero Negro
Regia di Rodolfo Castiglione

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.20: Settimana corta; 12.44: Made in Italy; 13: Giornale radio; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I Concerti di Torino - direttore J. Aronovich - nell'intervallo: Conversazione; 22.45: Hit Parade de la chanson; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Roberts e I Dik Dik; 8.14: Musica flash; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: Giuseppe Mazzini, di T. Benfatto e G. Piero Bona; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Buona la prima; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Piccolo mondo antico, di A. Fogazzaro; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.10: Concerto del Duo pianistico Greta e J. Dichler; 15.55: L'opera sinfonica di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La formazione delle specie viventi; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Parma 1922, di Nanni Balestrini; 22.55: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore - «Eclisse di un vicedirettore generale», di F. Burdin; 16: «Triestinità e letteratura» (3.a tr.); 16.20: Concerto del Duo Klug-Spitzenberger; indi: Orchestra Jazz Sebastian Bach; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la Scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La via di Cristo».
13.00: «Ore 13» - a cura di B. Modugno.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.
14.30: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La gallina» - Programma di film, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Album di famiglia - «Solidarietà per un vaso» - Primo episodio - Telefilm.
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
18.30: «Giorni d'Europa» - Periodico d'attualità.
19.15: Sapere - «Aspetti della vita americana».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Stasera» - Settimanale di attualità.
22.00: Adesso musica - Classica leggera pop.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Maman Colibrì» - di H. Bataille - Adattamento televisivo di A.G. Majano - con Olga Villi, Ubaldo Lay, Giancarlo Zanetti - Nell'interv.: Doremì.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Musica; 10.35: Priscillo, Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra R. Negri; 11.30: Musica e canzoni; 11.45: Coro e orchestra J. Last; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Cori italiani; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Ballabili.

TV Capodistria (a colori)

20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.20: La bambina dal pettine rosso; 21.35: Programma culturale.

Televisione jugoslava

10: Telegiornale; 10.05: Cori di bambini; 11.30: Cartoni animati; 16.30: Telegiornale; 16.35: Teleromanzo a puntate; 16.45: Mosaico musicale; 16.50: Il tempo; 17: Cori della Carinzia; 17.55: Telefilm; 19.30: Telefilm; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.45: Opera lirica.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 26

Chiusura cedente con scambi non molto attivi. Alla ripresa dell'attività, il mercato è apparso sin dalle prime battute meno fermo di martedì, a seguito del rientro delle iniziative del denaro, che avevano consentito alla quota di segnare nell'ultima riunione i nuovi massimi dell'anno, e dell'afflusso di consistenti realizzi sui valori che in precedenza avevano acquisito le più consistenti plusvalenze.

Le aperture apparivano ancora per diversi valori abbastanza resistenti, mentre per altri valori già venivano segnati prezzi calmi. Nel «durante», l'offerta prendeva decisamente il sopravvento, costringendo diversi valori ad arretrare sensibilmente nei confronti di martedì.

Le offerte hanno particolarmente insistito su alcuni bancari, sui chimico-farmaceutici, diversi finanziari, Italcementi, alcuni assicurativi, Saffa, Viscosa e Centrale. Abbastanza resistenti, seppur con contrasti, le Montedison e migliori le Fiat, insieme alle Toro, Autostrade Torino Milano e qualche altro valore.

Al listino, la quota si è iscritta generalmente sui minimi, con cedenze superiori al due per cento per le Bastogi e alcuni altri finanziari, Banco di Roma e Comit, Burgo, Ciga, i chimico-farmaceutici, Gavardo, Interbanca, Italcementi, Pirellina, Saffa, Ras e qualche immobiliare. Tra i pochi titoli in controtendenza, da segnalare le Autostrade Torino-Milano, Cucirini, Broggi-Izar, E. Marelli, Pozzi priv., Tecnomasio e le due Toro.

Tra i titoli guida, residuano migliori, seppur non conservano i massimi iniziali, le Montedison e Fiat, le Generali hanno perso quasi il 2 per cento, le Montefibre oltre il 5 per cento e le Viscosa (che hanno oscillato da un massimo di 2228 ad un minimo di 2120) il 6 per cento chiudendo a 2095 contro 2231 di martedì.

Prezzi leggermente irregolari nel dopochiusura intorno ai livelli finali.

Irregolare il reddito fisso: a una discreta resistenza delle obbligazioni industriali e dei parastatali si è contrapposto infatti una diffusa debolezza tra le obbligazioni convertibili di riflesso al mercato azionario.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 65,27, con una diminuzione dell'1,06 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 33 milioni; obbligaz. 1.406.000.000; azioni 9.145.000, di cui 2.160.000 Imm. Roma, 370.000 Viscosa, 593.000 Smeriglio e 334.000 Fiat.*

DOPOBORSA — Limitata attività nel pomeriggio con prezzi aderenti alle chiusure. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	24-4	26-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2700	2699
Eridania	2629	2570
Es. Molini	421	530
Molini Certosa	11400	11100
Motta	3515	3450
Rom Zucchero	398	411
Rom. Zucchero pr	399	399
Venchi Unica	3670	3580
Assicurative		
Alleanza Assic	41690	40900
Assicuratrice Ital	147100	146000
Ass Milano ord	24600	24450
Ass Milano pr	16170	16030
Generali	77400	76050
L'Abeille italiana	18300	18500
Fondiaria Incen	16680	16400
Fondiaria Vita	34340	33730
R.A.S	88990	86950
S.A.I	28850	28800
Toro Assicuraz.	27500	28000
Toro Assic priv	15050	15450
Bancarie		
Comm Italiana	20500	19900
Banco di Roma	20740	19900
Credito Italiano	2170	2145
Interbanca priv	35420	34600
Mediobanca	85800	85300
Cartarie Editoriali		
Binda	46500	45950
Burgo	13230	12905
Burgo priv	6830	6790
Donzelli	365	365,125
Mondadori priv	4095	4092
Cementi Ceramiche		
Cementir	1265	1269
Cer Pozzi	129,75	128,50
Cer Pozzi priv	225	280
Eternit	2688	2650
Italcementi	30050	29400
Richard Ginori	388	390
Chimiche Idrocarb Gomma		
A.N.I.C.	860	845
Brioschi	38500	34000
Jaffaro	479	475
Carlo Erba	17300	16600
Carlo Erba priv	13680	13330
Italgas	1021	1023
Lepetit	22650	22410
Lepetit priv	16990	16230
Liquigas	403	396,25
Mira Lanza	69750	68650
Montedison	713	719,50
Napoletana Gas	774	781
Petrolifera Ital.	4900	4895
Pierrel	7501	7500
Rumianca	920	915
Saffa	10300	10000
Sarom	1750	1744
Siossigeno	7040	7000
Commercio		
La Rinascente	320	300
La Rinascente priv	200	198
Silos di Genova	2777	2750
Comunicazioni		
Alitalia priv	7000	6930
Ausiliare	4610	4900
Autostr Torino-Mil	34900	34960
Italcable	4265	4240
Mittel	3099	3065
Nord Milano	4800	4750
S.I.P	2350	2347
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1220	1225
Marelli E	1200	1230
Tecnomasio	780	800,50

TITOLI	24-4	26-4
Finanziarie		
Agricola	1770	1769
Bastogi	2284	2220
Centrale	13758	13420
Finanz. E. Breda	5399	5300
Finmare	198	200
Finsider	346,75	345,50
Generalfin	3260	3190
Gim	3819	3500
I.F.I. priv.	8648	8679
I.F.I.L	34290	33900
Invest	5249	5189
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2289	2225
Pirelli s.p.a.	1291	1198
S.E.S	—	—
S.G.E.S	—	—
SM.E	1940	1932
Stet	2555	2570
Sviluppo	2570	2560
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6040	6030
Beni Stabili	6380	6325
Coge	1920	1908
Condotte d'acqua	816	819,75
De Angeli Frua	8220	8220
Edilcentro Milano	1440	1407
Generale Immob	941	930
Habitat	3213	3250
Iniziativa Edilizia	7399	7380
La Milano Centrale	33650	33700
Risanamento	11300	11230
S.A.C.I.E. priv	1050	1062
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	2690	2701
Fiat priv	1928	1936
Franco Tosi	5470	5440
Nebiolo	225	226
Olivetti ord	1800	1804
Olivetti priv	1807	1822
Westinghouse	4290	4210
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1225	1260
Dalmine	380	378
Falck	6700	6698
Falck priv	5730	5690
Ilssa Viola	4100	4100
Italsider	472	479
Magona	3182	3144
Metalli	3130	3070
Monte Amiata	1500	1500
Pertusola	3000	2950
Siele	2320	2300
Terni	157	158,50
Trafilerie	1410	1415
Tessili		
Centenari e Zinelli	330	315
Chatillon	227	215
Cotonificio Cantoni	16100	15850
Cucirini	8700	8800
Fiat Cascami Seta	8990	9049
Fisac	894,50	894,50
Lanerossi	3750	3710
Lanif di Gavardo	2385	2299
Linif e Canap Naz	579	585
Marzotto priv	1445	1430
Olcese Veneziano	278	287
Rossari	290	290
Rotondi	42000	42000
Scotti	804	590
Snia Viscosa	2231	2095
Snia Viscosa priv	1291	1325
Tilane	480	479,75
Tosi Manifattura	569	568
Unione Manifatture	17600	16100
Diverse		
De Ferrari	1869	1840
Acque Potabili	1630	1630
Acqui Terme	1849	1865
C.I.G.A	8298	8100
Pacchetti	835	829
Reina	2185	2185
Smeriglio	209,75	211,75

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-4
Rendita	5%	103.—
Prest Red 1934	3,50%	100.70
Ricostruzione	3,50%	89.10
»	5%	99.50
Redim Trieste	5%	97.70
Rif Fondiaria	5%	96.70
Redimibile 54	5%	94.30
Edil Scol 67	5,50%	94.—
» » 68	5,50%	95.—
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.40
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.50
» 1977	5%	95.95
» 1978	5%	96.—
» 1979	5,50%	100.50
» 1980	5,50%	100 05
» 1981	5,50%	—.—
Am FF SS 67/87	6%	91.85
» » 68/88	6%	91.95
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.50
» » 71/86	7%	98.90
I.M.I XVIII	6%	100.25
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	99.10
» XXII	5%	94.50
» XXIII	5%	89.70
» XXIV	5,50%	91.40
» XXV	6%	94.95
» XXVI	6%	92.—
» XXVII	6%	91.90
» XXVIII	7%	99.70
» XXIX	7%	99.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.90
» XXXI opt	7%	100.—
» XXXIII	7%	98.70
» XXXIII opt	7%	99.10
» 64	6,25%	98.50
» Autostrade	6%	93.70
» Finan 58	6%	93.90
» » 48	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	83.50
» » »	5,50%	86.35
» » »	6%	90.85
» » »	7%	97.80
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	93.10
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.10
» Dotas I	6%	92.90
» » II	5%	92.35
» In St 1.a	6%	92.05
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.30
» » » 5.a	6%	91.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.80
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.75
» » » IV	7%	98.50
Elfer	5%	98.50
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.65
» (59)	5,50%	94.85
» (60)	5%	91.30
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	93.—
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.10
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.30
» (69) II	6%	98.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.10
» 72	7%	99.70
» 72 II serie	7%	98.85
Pian Ver (61) I	5%	90.30
» » (62) II	5%	90.40
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.40
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.10
» » (71) I	7%	99.10
» » (71) II	7%	98.40
Pubbl Ut	5,50%	92.15
» » ord	6%	96.50
» » vent.	6%	92.20
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99 20
» » » (56)	6%	99.10
» » Monteo	6%	98.70
Sviluppo Ind ss B	7%	98.70
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.70
» » » E	7%	99 50
» » » F	7%	98.50
Isveim (61) III	5,50%	97.80

TITOLI		26-4
Isveim (62) IV	5,50%	96.80
» (62) V	5,50%	95.85
» (62) VI	5,50%	95.25
» (63) VII	5,50%	94.50
» (63) VIII	5,50%	94.40
» (64) IX	6%	95.40
» (64) X	6%	95.10
» (65) XI	6%	94.15
» (66) XII	6%	94.10
» (67) XII	6%	93.40
» (67) XIV	6%	93.45
» (68) XV	6%	93.—
» (69) XVI	6%	92.80
» (70) XVII	7%	98.90
» (71) XVIII	7%	98.40
» (71) XIX	7%	98.35
» (72) XX	7%	98.10
C.I Sardo 62	5,50%	96.75
» » 63	5,50%	94.50
» » 64	6%	98.20
» » 65 I	6%	95.60
» » 65 II	6%	94.80
» » 66	6%	94.—
» » 68	6%	92.25
» » 69	6%	91.80
» » 70	7%	98.60
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.35
B.M Cred C 67	6%	97.80
» C. 68	6%	98.—
» C. 70	6%	99.10
» C. 71	7%	99.95
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.75
» 72/82	7%	99.85
Enel 65 I	6%	93.30
» 65 II	6%	94.—
» 66 I	6%	93.10
» 66 II	6%	92.30
» 67	5%	92.45
» 68 I	6%	92.20
» 68 II	6%	91.95
» 69 I	6%	92.—
» 69 II	6%	92.05
» 70	7%	100.30
» 71	7%	100.20
» 72	7%	100.25
» 72 II	7%	99.90
» Europa	6%	95.60
E.N.I 58	5%	99.80
» 58 vent.	6%	97.80
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	97.30
» 66	6%	95.35
» Gela	5,50%	—.—
» sud 59	6%	99.—
» 60	5,50%	96.50
» 61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	93.45
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	93.25
» VII	5,50%	95.80
» VIII	5,50%	95.50
» IX	6%	96.70
I.R.I 56/74	6%	99.90
» 57/75	5%	99.60
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	99.15
» 58/78	5%	100.—
» 59/79	5,50%	94.40
» 68/80	5,50%	93.75
» 61/86	5,50%	89.40
» 63/83	5,50%	91.55
» 64/82	6%	94.40
» 65/83	6%	93.80
» Alfa R	7%	109.50
» Elett opt.	5,50%	97.30
» Sider	5,50%	—.—
SEI 62	5%	92.70
» 65	6%	93.80
» 66	6%	95.20
» 67	6%	93.80
» 68	6%	93.90
» 71	7%	103.70
» 72	7%	100.60
CECA 63	5,50%	92.95
» 66	5%	95.30
» 68	6%	94.10
» 68 II	6%	94.25
» 72	7%	100.60
Timavo	7%	99.80
Autostr C.C 63	5,50%	86.80
» » 65	6%	94.20
» » 67	6%	91.70
» » 68 I	6%	91.50
» » 68 II	6%	92.15
» » 69	6%	91.45
» » 71	7%	100.30
» » 72	7%	99.90
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.40
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.—
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	99.90
E.N.I 66/81	6%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25
» 67/82	6,50%	96.50
» 67/87	6,50%	96.—
» 68/88 I	6,75%	99.—
» 68/88 II	6,75%	98.50
» 69/81	7%	99.25
I.M.I 70/81	7,25%	99.—
B.E.I 66/86	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	95.50
» 67/82 II	6,50%	95.75
» 68/80	6,75%	97.—
» 69/84	7,50%	99.90
C.E.C.A 66 tgu.	6,50%	96.—
» 66 dic.	6,50%	95.50
» 67/87	6,50%	95.50
» 67	.50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

TRIESTE

Andamento incerto con spostamenti della quota nei due sensi. Migliorano Beni, Stet, Italsider, Montedison e Viscosa pr. Fra i locali, Gerolimich e Tripcovich spuntano rispettivamente 1000 e 300 punti attivi. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 146500; Ass. Generali 76500; Ras 88200; Anic 849; Liquigas 395,50; Montedison 728; Rinascente 307,50; Rinascente priv. 200; Gerolimich 79000; Premuda 98000; Sip 2350; Tripcovich 63300; Bastogi 2240; Finmare 200; Finsider 345; Pirelli SpA 1250; Sme 1930; Stet 2570; Beni Stabili 6400; Immobiliare 930; Cantieri —; Fiat ord. 2725; Fiat priv. 1940; Dalmine 378; Italsider 480; Terni 158; Marzotto priv. 1430; Viscosa ord. 2170; Viscosa priv. 1350.

NEW YORK

Chiusura in netto recupero rispetto alle quotazioni di apertura: il «Dow Jones» dei trenta industriali ha chiuso a quota 937,76, con un guadagno di 7,22 punti. I valori in rialzo sono stati 683, contro 737 in ribasso.

LONDRA

Chiusure irregolari, specie per i bancari. In ribasso i titoli dell'oro, nonostante il rialzo del prezzo del metallo.

A ZURIGO — Prezzi in ribasso dopo una seduta molto attiva. Chiudono in perdita 56 titoli, 14 guadagnano. Nettamente in perdita i bancari, i finanziari e gli industriali. Irregolari gli assicurativi.

A FRANCOFORTE — Prezzi generalmente in ribasso dopo una seduta priva di emozioni. Il comparto che ha subito maggiori perdite è stato quello dei metallurgici.

A PARIGI — Chiusure irregolari, con tendenza al ribasso: fanno eccezione i titoli internazionali petroliferi.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-7/8	8-1/4	8-3/4
Sterlina br.	9-3/4	10	10-7/16
Franco sv.	2-5/8	3-1/4	4-1/8
Marco ger.	2-5/8	3-9/16	3-7/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,81	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,49	—
Europrogr.	frsv	123,48	—
First Fund	doll	12,87	14,06
Fonditalia	»	12,56	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,67	—
Interfund	»	12,39	13,13
Intern S F tr bg		n q.	
Interitalia	lire	9103	9949
Intertrust	doll.	11,97	13,01
Italamerica	»	n q.	
Italfortune	»	12,31	13,99
Italunion	»	12,49	13,61
Mediolanum S.	»	12,16	13,22
Rominvest	»	13,19	14,25
3-R-Manag.	lire	6469,63	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AUTORIZZATE PER L'IVA DICHIARAZIONI CUMULATIVE

Roma, 26

Il ministro delle finanze Valsecchi, per agevolare per quanto possibile gli adempimenti dei soggetti IVA, con particolare riferimento alle piccole imprese, ha autorizzato le Associazioni commercianti, che ne hanno fatto richiesta, a presentare le dichiarazioni IVA dei propri rappresentanti in unica soluzione, corredandole di un elenco riepilogativo in duplice esemplare, e a versare l'importo complessivo con un unico assegno.

L'elenco riepilogativo, che deve contenere i nominativi degli intestatari delle singole dichiarazioni e i relativi importi IVA, non può superare le cento unità.

La prova della presentazione delle dichiarazioni e dei rispettivi versamenti sarà data dal timbro a calendario che l'ufficio apporrà sul secondo esemplare dell'elenco da restituire alla parte. *(Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	208,64	209,15	210,20	208,57
Fiorino olandese	199,75	201,00	202,50	199,57
Franco francese	129,54	130,60	132,75	129,52
Franco belga	14,67	14,79	15,04	14,67
Corona danese	94,94	95,50	97,65	94,87
Corona norveg	99,58	100,20	101,75	99,52
Corona svedese	130,68	131,45	133,00	130,59

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	590,75	594,45	579,00	590,00
Dollaro canadese	589,35	592,90	588,00	588,80
Peseta spagnola	10,17	10,22	10,11	10,17
Escudo portogh.	23,33	23,48	23,80	23,38
Scellino austriaco	28,54	28,73	28,95	28,56
Franco svizzero	182,41	183,60	184,35	182,25
Yen nipponico	2,23	2,24	2,17	2,23
Lira sterlina	1469,20	1478,25	1489,00	1467,55
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,50	—

FORSE ORMAI SUPERATO IL «GIRO DI BOA» DEL MINIMO

LA LIRA COMINCIA A RISALIRE LA CHINA

Una maggiore fiducia nel rilancio dell'economia del paese e ragioni di tecnica finanziaria alla base della ripresa

Roma, 26

Gli acquisti di lire contro valuta estera perfezionatisi oggi sui mercati valutari italiani hanno prodotto un generale apprezzamento della nostra moneta rispetto a tutte le altre valute.

I motivi dei miglioramenti riportati sia dalla lira commerciale, sia dalla finanziaria sono, secondo autorevoli operatori bancari, legati a due ordini di fattori: il primo riguarda la situazione economico - politica generale, che indica a lunga scadenza una maggiore fiducia nella ripresa; il secondo è legato a motivi tecnici.

Gli operatori finanziari non ritengono probabile, date le previsioni di «schiarita» a lungo termine, ulteriori scivolamenti della lira. In altre parole, il deprezzamento della nostra moneta avrebbe raggiunto il «punto di svolta inferiore».

L'offerta di divise estere sui mercati valutari italiani, che produce una domanda di lire e quindi un rafforzamento della valuta italiana, nelle prossime settimane dovrebbe accentuarsi, sia per l'afflusso di valuta portata dai turisti sia per gli incassi che deriveranno dalle esportazioni di ortofrutticoli.

A queste considerazioni si sommano i fattori puramente «tecnici», che produrranno una ulteriore richiesta di lire. Si tratta di numerose operazioni (vendite di lire a termine) effettuate tempo addietro sulla spinta di aspettative svalutazionistiche. Tali operazioni, compiute allo scoperto, vengono ora a scadenza e questo pone la necessità di «ricoperture» per far fronte alle quali la domanda di lire contro valuta estera si accentuerà.

(Italia)

Contratto ENI per l'uranio in Australia

Roma, 26

L'ENI, che ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di promuovere e attuare iniziative di interesse nazionale nel settore della ricerca, produzione e relative attività minerarie per i combustibili nucleari, ha concluso un accordo con la «Pekomines n. 1». E la «Electrolitic Zinc Company of Australia LTD», controllate rispettivamente dalla «Pekio Wallsend Ltd» e dalla «E. Z. Industries Ltd», due tra le maggiori società minerarie australiane.

Secondo l'accordo, che attende l'approvazione del governo australiano per divenire operativo, l'ENI ha acquisito una partecipazione del «Ranger Uno», il più ricco giacimento di uranio in Australia e uno dei più importanti del mondo.

L'ENI informa con un suo comunicato che parteciperà attivamente con i suoi «partners» australiani allo sviluppo e sfruttamento del giacimento, garantendosi, attraverso la quota acquisita, l'approvvigionamento di circa 8-10 mila tonnellate di concentrato di uranio. L'inizio dei lavori di coltivazione è previsto entro quest'anno.

Oltre alla partecipazione nel «Ranger Uno», l'ENI si è assicurato l'acquisto entro il 1990 di ulteriori 10 mila tonnellate circa di concentrato di uranio prodotto dal giacimento. Con questo accordo — sostiene il comunicato — l'ENI ha assicurato la copertura di una significante percentuale del fabbisogno italiano di uranio nei prossimi 15 anni, portando con ciò un nuovo e vitale contributo al soddisfacimento del crescente bisogno italiano di fonti diversificate di energia.

(Ansa)

ABOLITE DALLE BANCHE LE ISTRUTTORIE

Sempre più facile il credito personale

Ci si limita ad accertare soltanto che il nome del richiedente non sia stato «protestato»

Roma, 26

Il credito bancario «alla persona» si diffonde sempre di più, così da venire a costituire un mezzo alternativo molto conveniente per il consumatore che desidera acquistare un bene di consumo durevole e non ha — all'atto dell'acquisto — il denaro sufficiente.

Alcuni lineamenti tecnici sono stati analizzati dal dott. Danilo Ciulli, amministratore delegato del Banco di Roma, nel corso della recente assemblea del Banco. Ciulli ha sottolineato che il Banco di Roma (così come, del resto, altre grandi banche italiane) ha praticamente soppresso ogni forma di istruttoria per le richieste di fido da parte di privati cittadini. Si è, in pratica, formulata una sorta di graduatoria per attività svolte e per compenso mensile percepito, a fronte della quale è stata predeterminata una cifra erogabile per credito alla persona.

Il cittadino, quindi, si reca alla banca; dimostra l'attività svolta e il compenso percepito; la banca si limita ad accertare che il nominativo non sia «protestato» e concede il credito (di regola da uno a tre milioni) che potrà essere ammortizzato in un periodo compreso da uno a tre anni.

Le banche sanno che questi clienti non sono di regola particolarmente danarosi e si limitano ad applicare interessi complessivamente molto soddisfacenti (attualmente inferiori al 9,5%). Questo significa che acquistare un'automobile, un televisore, il mobilio di una stanza non comporta più la firma di cambiali al venditore con la corresponsione di interessi proibitivi.

(Italia)

Salirà in Francia il prezzo della benzina

Parigi, 26

Gli automobilisti francesi pagheranno presto la benzina allo stesso prezzo (o quasi) al quale la comperano gli italiani: un aumento di quattro centesimi il litro del prezzo del supercarburante entrerà infatti in vigore il primo maggio, al più tardi, il primo giugno.

La «super», che costa attualmente un franco e 18 centesimi il litro, passerà così a un franco e 22 centesimi, pari a circa 160 lire. Quanto al prezzo del gasolio, esso sarà contemporaneamente aumentato di tre centesimi il litro.

L'aumento dei prezzi dei carburanti sembra destinato a dare il via a quello di un certo numero di tariffe pubbliche (gas, ferrovie, «metro» parigino), e quindi a un rialzo dei prezzi industriali, che accompagnerà la costante vertiginosa ascesa dei prezzi dei prodotti alimentari. *(Ansa)*

L'OCSE OPERA IN DIFESA DELL'AMBIENTE NATURALE

UN ACCORDO INTERNAZIONALE PER LIMITARE L'USO DEI «B.P.C.»

Consentito il loro impiego solo dove il rischio di scoppi sia più grave di quello rappresentato dagli inquinamenti

Parigi, 26

I ventitré paesi dell'OCSE hanno deciso di controllare la produzione e l'uso di bifenili policlorici (BPC). L'accordo è vincolante ed è uno dei primi accordi internazionali miranti a limitare produzione e uso di prodotti chimici, onde proteggere l'ambiente.

I «BPC» sono sostanze persistenti che non si scindono facilmente in innocui componenti. Possono essere tossici se ingeriti e si accumulano in organismi viventi.

I «BPC» si usano per molti scopi. Si usano per raffreddamento e isolamento di trasformatori, rimpiazzano acqua o vapore per il trasferimento di calore, sono usati in apparecchi idraulici e pompe, sono usati come plastificatori per vari prodotti, come vernici, inchiostri e carte carbone.

«Un accordo internazionale era necessario per assicurare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente e anche per evitare diversità nei regolamenti, che avrebbero complicato i commerci fra gli Stati», dice un comunicato dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici).

Pesando i rischi dei «BPC» e il bisogno di usarli, si è trovato che un parziale divieto era necessario, mentre si consente l'uso laddove il rischio di scoppi o incendi è più grave del rischio di inquinamento. Partanto si potranno usare nei trasformatori, come conduttori di calore in stabilimenti dove non si lavorano cibarie o farmaci, e in macchine idrauliche sotterranee.

Tutti gli altri impieghi dei «BPC» dovranno essere abrogati gradualmente nel seguente ordine: come fluidi per trasmissione di calore nelle industrie alimentari e farmaceutiche, come plastificanti come lubrificanti, nelle pompe e come insetticidi.

Una stima approssimativa dice che il divieto in questione farà diminuire l'uso di «BPC» del 35 per cento circa. *(Italia)*

I «Reiss Romoli» ai figli dei dipendenti

Roma, 26

Sono stati consegnati ai vincitori i «premi Guglielmo Reiss Romoli» per i figli dei dipendenti di aziende del gruppo Stet, particolarmente distintisi nello studio a livello di diploma di laurea, diploma di scuola media superiore e licenza di scuola media inferiore.

La premiazione giunta alla sua seconda edizione, è avvenuta nel nome e nel ricordo di Guglielmo Reiss Romoli, consigliere direttore generale della Stet sino al 1961.

Nel suo nome la Stet, finanziaria dell'IRI per il settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica, ha istituito nel 1972, per la durata di cinque anni, 36 premi annuali al profitto negli studi.

I premi ai 36 giovani selezionati sono stati consegnati dall'amministratore delegato e direttore generale della Stet dott. Carlo Cerutti e dal presidente della società dott. Arnaldo Giannini, che hanno ricordato la figura dello scomparso, e del prof. Silvio Golzio, presidente del Credito Italiano e presidente della Commissione esaminatrice.

Record negli ordini di navi nel mondo

Londra, 26

L'Italia non è tra i paesi grandi committenti di navi: lo si desume dalle segnalazioni del «Lloyds Register of Shipping». Questo organismo inglese segnala che nel primo trimestre del 1973 gli ordini per la costruzione di nuove navi ha raggiunto il valore record di 92,2 milioni di tonnellate di stazza, con un aumento di 12,7 milioni rispetto al quarto trimestre del '72.

Le nazioni più massicciamente presenti nell'inviare questi ordinativi sono state il Giappone con 43,7 milioni, la Svezia con 9,3, la Germania con 6,4, il Regno Unito con 5,5, la Spagna con 4,9, la Francia con 4,4, la Norvegia 4,3 e gli USA con 3,1.

CONFRONTO DELLE CIFRE 1972 NELLE ALTRE PROVINCE

AUMENTO RECORD DEI PREZZI PER L'ALIMENTAZIONE A TRIESTE

L'indice salito in un anno dell'11,6 per cento - Il fenomeno in parte legato alla polverizzazione dei punti di vendita

Il rilevante aumento del costo della vita verificatosi nel corso del 1972 è, in misura determinante, attribuibile — anche a Trieste, come nel resto del Paese — al forte rincaro dei generi alimentari: nello scorso anno, infatti, l'indice relativo al capitolo «alimentazione» è aumentato, a Trieste, dell'11,6 per percento, rispetto al 7,9 per cento registrato nel settore dell'abbigliamento, al 7,2 per cento dei «beni e servizi vari» al 4,4 e al 2,2 per cento rispettivamente dei capitoli «abitazione» ed «elettricità e combustibili».

In effetti, dal confronto tra i maggiori centri italiani, si desume che —su un totale di tredici città — soltanto una ha registrato un aumento dell'indice riguardante il capitolo «alimentazione» superiore a quello verificatosi a Trieste: Messina, con il 17,2 per cento. In tutte le altre città, gli aumenti sono stati proporzionalmente inferiori a quello registrato localmente, come emerge dalla seguente graduatoria: Bari, 10,6 per cento; Palermo, 10,4 per cento; Catania (9,9 per cento), Venezia (9,5), Torino e Napoli (8,5), Milano (8,0), Firenze (7,7), Roma (7,6), Genova (7,1) e Bologna (6,7).

All'origine di tale fenomeno si trovano cause complesse, di natura sia strutturale che contingente, e di dimensioni, in taluni casi, internazionale. Una delle cause d'ordine strutturale è rappresentata dalla impossibilità — per il nostro apparato produttivo, eccessivamente «polverizzato» e scarso di forme associative — di assorbire, attraverso una maggiore produttività, almeno una parte dei forti aumenti del costo del lavoro — verificatisi nello scorso anno, concentrati nel tempo e cumulatisi anche nei vari settori produttivi e distributivi «a monte» — nonché le crescenti tensioni dei prezzi.

L'eccessiva frammentarietà dell'apparato distributivo locale trova, del resto, una conferma nelle statistiche ufficiali del Ministero dell'industria e del commercio, dalle quali risulta che nella provincia di Trieste vi è, in media, un esercizio del commercio fisso al minuto di generi alimentari ogni 113 abitanti (vale a dire, potenziali clienti), rispetto alla media di 138 abitanti per esercizio riscontrabile nella provincia di Milano, ai 134 abitanti di Torino, ai 125 di Firenze; e così via. A ciò, va aggiunta anche la particolare posizione della nostra città, che consente un agevole rifornimento di determinati generi alimentari oltre confine.

In merito al problema nella sua globalità, va altresì ricordato come la nuova legge sul commercio abbia introdotto il principio della «despecializzazione» degli assortimenti, attuata attraverso un allargamento della gamma merceologica prevista per ciascun tipo di autorizzazione che sostituisce la licenza. La adozione di tale principio rappresenta, in pratica, un primo passo verso quella graduale liberalizzazione del commercio che l'appartenenza alla Comunità economica europea ci impone, quale ultimo traguardo; anche se non vanno sottovalutati i pericoli — prospettati pure dall'Unione nazionale consumatori — rappresentati dalla possibilità che, nella ricerca di un nuovo assestamento, su un più ampio piano merceologico, molti negozi tendano a trasformarsi in altrettanti piccoli «bazar» o «mini-mercati» alimentari, con conseguente ulteriore frazionamento della clientela e negative ripercussioni sui costi di distribuzione, anche a «monte», essendo i produttori costretti a servire un maggior numero di punti di vendita, pure in presenza di un invariato volume complessivo di vendite.

Giovanni Palladini

IL CACCIA A REAZIONE DELLA NATO

Esce dall'«Aeritalia» la prima ala del «MRCA»

La consegna è avvenuta nei tempi previsti

Roma, 26

La prima ala destinata al prototipo del caccia a reazione a geometria variabile «MRCA» adottato dalle forze aeree di alcuni paesi della NATO (Inghilterra, Italia e R.F.T.) è stata trasferita nei giorni scorsi dallo stabilimento «Aeritalia» di Torino alle officine «M. B. B.» di Ottobrun (Monaco di Baviera).

Il programma MRCA (Multirole Combact Aircraft) prevede la realizzazione di un velivolo da combattimento polivalente con ala a geometria variabile sviluppato congiuntamente dalla inglese «B.A.C.», dalla tedesca «M.B.B.» e dalla «Aeritalia» riunite nel consorzio «Panavia».

Con la consegna della prima ala, avvenuta nei tempi previsti, si conclude la prima importante tappa di questo che è da considerare uno dei più significativi programmi intrapresi dall'industria aeronautica nazionale nell'ambito europeo.

La costruzione dell'ala del «MRCA» avviene sotto la responsabilità tecnica e progettativa dell'«Aeritalia», con la collaborazione di altre ditte aeronautiche italiane.

Secondo i programmi, il primo volo del «MRCA» avverrà all'inizio del 1974. Al primo faranno seguito altri otto prototipi, due dei quali saranno montati a cura dell'«Aeritalia».

(Italia)

Terza estrazione certificati di credito

Roma, 26

Terza estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50% 1970-1980 ha avuto luogo presso la direzione generale del debito pubblico. Sono risultate sorteggiate le serie: undicesima, diciassettesima e ventitreesima.

I certificati di credito sono amministrati dalla direzione generale del tesoro e sono stati emessi per il fondo speciale per lo sgravio degli oneri sociali nel Mezzogiorno.

(Italia)

ASSEMBLEE E SOCIETÀ

«Cofina». L'assemblea ha approvato il bilancio 1972, che si è chiuso con un utile netto di 56 milioni. La società finanziaria, il cui pacchetto di maggioranza è stato di recente acquistato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, distribuirà un dividendo di lire 500 per ciascuna delle centomila azioni che formano il capitale.

L'alluvione a St. Louis



Telefoto Upi

St. Louis — Un quartiere residenziale della città completamente inondato dalle acque del fiume Des Peres, un affluente del Mississippi in piena. Si tratta della più grave alluvione che abbia colpito il Missuri e l'Illinois da due secoli a questa parte. Le strade sono impraticabili e vi si circola soltanto con barche; gli abitanti sono in costante stato di allarme

«COLPO» A CASTEL ROGANZUOLO IN COMUNE DI SAN FIOR

Trittico tizianesco rubato in chiesa presso Treviso

Già l'altra notte i ladri avevano tentato il furto ma erano stati messi in fuga dal sistema d'allarme elettrico - L'opera è attribuita alla bottega del maestro

Treviso, 26

Un trittico attribuito alla bottega del Tiziano, del valore — secondo il sovrintendente alle belle arti di Venezia prof. Francesco Valcanover — di circa 4-5 milioni di lire, è stato rubato questa notte verso le 4.30 dalla chiesa di Castel Roganzuolo in comune di San Fior, nel Trevigiano. I ladri hanno lavorato indisturbati dopo aver tagliato i fili di una specie di sistema d'allarme.

Verso le 4.30 il parroco ha avvertito dei rumori prodotti da un martello. Dalla sua abitazione, distante circa cinquanta metri, ha raggiunto la chiesa dove ha scoperto il furto; ha quindi avvertito la compagnia carabinieri di Conegliano che ha avviato subito le indagini, dirette dal capitano Alfio Carbone. In un primo tempo sembrava che l'opera rubata — un trittico raffigurante la Vergine con Bambino, San Pietro e San Paolo — fosse proprio di Tiziano. E' stato invece successivamente appurato che si tratta di un'opera della scuola del Tiziano il cui valore commerciale è appunto di 4-5 milioni, considerando anche che ha riportato danni durante la prima guerra mondiale. I ladri — più di uno — hanno raggiunto a piedi la chiesa situata su una collinetta e, asportato il trittico, hanno abbandonato il posto a bordo di un'auto. Quando il parroco è giunto nella chiesa, ormai era troppo tardi. Sebbene il trittico non abbia un grande valore commerciale, per il paese in cui era custodito rappresentava una testimonianza della civiltà figurativa veneziana della metà del '500.

Il dipinto era protetto da un sistema d'allarme. L'altra notte i ladri sono entrati una prima volta nella chiesa parrocchiale facendo scattare l'allarme il cui suono li ha costretti a fuggire a mani vuote.

Ieri sera hanno tentato una seconda volta e, riusciti a neutralizzare l'impianto, i ladri hanno asportato l'opera. «Questo dimostra — ha affermato il sovrintendente Valcanover — che nemmeno i sistemi d'allarme sono ormai sufficienti a proteggere le opere d'arte nel nostro paese. Vi è carenza di moralità e come si bruciano gli uomini vivi nelle loro case, così si rubano le opere d'arte».

Come si è detto il trittico, inizialmente attribuito a Tiziano Vecellio, venne dipinto molto probabilmente da allievi del maestro che lavoravano nella sua bottega.

«Desiderando nel 1543, o poco prima, — scrive il Moschetti in un noto libro sui danni arrecati al patrimonio artistico del Veneto dagli eventi bellici — avere, a quanto sembra, in quell'ameno luogo, e precisamente sul Colle della Manza, una villa, fece Tiziano un patto con quei Terrazzani, secondo il quale egli si impegnava a dipingere per la loro chiesa l'ancona dell'altare, ed essi a fornirgli materiali da costruzione per la detta villa e vino e polli ed altro, nonché a pagargli borsualmente certe rate in denaro fino a coprire il corrispettivo del valore dell'opera. Il testo di tale accordo — continua il Moschetti — non esiste, ma esistono, e furono più volte pubblicate, le note spese incontrate a questo scopo dalla fabbrica».

Circa l'attribuzione del dipinto vi furono, a suo tempo, varie polemiche, ma infine la maggior parte degli storici dell'artista «preferirono — come rileva ancora il Moschetti — o di non parlare del polittico o di classificarlo come "scuola di Tiziano"».

Il trittico subì danni gravissimi durante la prima guerra mondiale. Nell'imminenza dell'invasione austriaca il parroco di allora, don Giovanni Pizzinato, nell'intento di sottrarre l'opera al nemico, staccate le tele dai telai, le arrotolò nascondendole nella soffitta del coro. Quando, dopo la vittoria, il sacerdote andò a recuperare il dipinto, esso apparve in condizioni disastrose: il colore si era, infatti, in gran parte staccato dalla tela e la pioggia, infiltrandovisi, aveva provocato danni ancora maggiori.

(Ansa - Italia)

A POMPEI FURTO di reperti archeologici

Napoli, 26

Carabinieri e polizia stanno indagando per identificare i responsabili di un furto di reperti archeologici compiuto nel «salone dei restauri» a Pompei Scavi. Il furto, del quale si è avuta notizia soltanto ora, è stato compiuto nel giorno di Lunedì dell'Angelo — quando negli scavi erano decine di migliaia di visitatori italiani e stranieri — ed è stato scoperto martedì scorso e denunciato ai carabinieri.

Il valore dei pezzi archeologici trafugati è fortunatamente esiguo: solo 350 mila lire. Lo ha dichiarato la stessa direttrice degli scavi Giuseppina Cerulli, la quale ha affermato che i ladri sono penetrati nel laboratorio dopo aver divelto la porta d'ingresso.

Questi i pezzi trafugati: 20 monete d'argento di epoca imperiale; 6 monete di bronzo di epoca imperiale; 1 anello con pietra di pasta vitrea presumibilmente per bambino di epoca pompeiana; 2 palline di pasta vitrea; 5 bottigliette di vetro alte 20 cm; un lucernaio di bronzo raffigurante una testa di cigno ed una statuetta di bronzo, in pessimo stato, riproducente una baccante.

IN CARCERE DAL 1941

Rudolf Hess ha compiuto ieri 79 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 26

L'ex-vice fuehrer del terzo Reich, Rudolf Hess, ha compiuto oggi 74 anni ed ha trascorso la giornata, come al solito, nel carcere di Spandau dove si trova rinchiuso: «E' stata per lui una giornata come tutte le altre» ha detto un ufficiale britannico addetto alla direzione del carcere.

Ha detto ancora l'ufficiale che a Hess sarà permesso di ricevere la prossima visita da parte dei suoi familiari il mese prossimo: in quella occasione, infatti, è già previsto che gli faranno visita la moglie Ilse, che ha 73 anni, e il figlio trentacinquenne Wolf-Ruediger.

La salute di Hess viene considerata relativamente buona, tenuto anche conto che è già 26 anni che si trova dietro le sbarre a Spandau, un carcere con 600 celle di cui egli è il solo detenuto dal 1966.

Si apprende frattanto che ieri sera l'autorità giudiziaria della Germania federale aveva disposto il rilascio del ventinovenne Carl Wolfgang Holzapfel, che era stato arrestato la settimana scorsa dopo che aveva reso noto alla stampa l'esistenza di un complotto di estremisti di destra nella Germania occidentale inteso a ottenere forzatamente il rilascio di Hess.

Hess è privato della sua libertà personale fin da quando, il 10 maggio 1941, egli si era recato in volo in Scozia per compiere una solitaria missione pare intesa ad offrire l'apertura di negoziati di pace.

Negli ultimi anni sono aumentati gli appelli per ottenere il suo rilascio a fini umanitari, ma i sovietici — che rappresentano una delle quattro potenze del tempo di guerra cui continua a essere affidata a turno la responsabilità della guarnigione di Spandau e della sorveglianza del suo unico prigioniero — si sono ormai impuntati ad insistere che Hess sconti per intero la condanna all'ergastolo che gli era stata inflitta dal tribunale per i crimini di guerra di Norimberga nel 1947.

Secondo i particolari che Holzapfel aveva rivelato alla stampa in una sua lettera ai giornali della Germania Ovest, gli estremisti di destra avevano complottato di impadronirsi di un aereo della British European Airlines (BEA) diretto a Mosca, con tutti i suoi passeggeri, per costringere così le autorità sovietiche a dare il loro benestare al rilascio di Hess.

La polizia di Stoccarda che aveva svolto le indagini sulle rivelazioni di Holzapfel ha reso noto che è ancora in corso la caccia ad altri nove individui che sempre lo Holzapfel aveva indicato come coinvolti nel complotto.

D'altra parte fonti della polizia hanno anche fatto capire di non essere ancora del tutto convinte che le pretese rivelazioni del delatore non siano altro in realtà che una trovata per fare pubblicità intorno al nome di Rudolf Hess, al fatto che egli compie oggi 79 anni, ed al fatto che egli continui ad essere in prigione.

D'altro canto lo stesso Hess sembra ormai rassegnato al suo destino: «Morirò in prigione — egli dice — lo vogliono i russi che credono ancora che quando mi ero recato in Scozia avevo semplicemente tentato di far uscire gli inglesi dalla guerra per lasciar via libera a un attacco alla Russia».

U. P. I.

NUOVA TEORIA FISICA

ANTI-GALASSIA PIÙ VELOCE DELLA LUCE?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 26

Esiste, in qualche parte del nostro universo, una grande «anti-galassia», costituita di particelle che viaggiano a velocità superiore a quella della luce.

Questa affermazione è stata fatta ieri da un ricercatore fisico canadese, il professor B. B. Sinha, dell'università di Guelph, nell'Ontario.

In una relazione alla società fisica americana, Sinha ha enunciato una teoria che, anche se apparentemente contrasta in alcuni punti con l'ipotesi di Einstein della relatività, in realtà la abbraccia, includendo anche l'ipotesi dell'esistenza di particelle di una materia fortemente diversa dalla «materia comune del nostro mondo».

La teoria di Einstein, enunciata nel 1905, sostiene che «non hanno alcuna possibilità di esistere velocità superiori a quella della luce», e cioè di 300.000 chilometri al secondo circa.

Secondo Sinha, tuttavia, nel fare questa enunciazione Einstein si riferiva solo alla materia normale che compone la galassia della via lattea, nella quale è situato il pianeta Terra, e le altre galassie conosciute.

Ma già anni prima della formulazione dell'ipotesi Einstein, ha ricordato lo studioso canadese, altri scienziati si erano dichiarati convinti dell'esistenza di particelle viaggianti a velocità superiore di quella della luce.

«Una convinzione fondata su logica dell'esistenza di tali particelle più veloci della luce — ha proseguito Sinha — è stata ripresa da altri ricercatori nel 1962».

Dal 1962, ha proseguito Sinha, le indagini per individuare queste particelle, battezzate «tachioni», sono state portate avanti in diverse parti del mondo, ma sempre con esito negativo o risultati non determinanti, almeno fino ad ora.

Secondo lo studioso canadese, tuttavia, è probabile che questi ricercatori abbiano tentato di individuare i tachioni cercandoli nel posto sbagliato, o che abbiano cercato di individuarli in un tipo errato di particelle corpuscolari.

Sinha ha annunciato invece di avere elaborato formule matematiche e fisiche, in base alle quali si evince la possibilità dell'esistenza di una «anti-galassia», la cui materia sarebbe costituita da strane particelle corpuscolari da lui battezzate «jugmoni».

Si tratta di particelle cosiddette «anti-massa», il cui comportamento sarebbe esattamente l'opposto di quelle delle particelle che costituiscono la massa normale delle galassie a noi note. Queste particelle corpuscolari «anti-massa» verrebbero costantemente annichilate per interazione reciproca, per essere poi sostituite da altre particelle. Ma per annullarsi reciprocamente, Sinha ipotizza che questi «jugmoni» debbano viaggiare a velocità superiori alla velocità della luce.

Lo studioso canadese, tuttavia, non ha fornito alcuna indicazione sul dove e sul come gli scienziati possano indagare l'universo, con qualche speranza di trovarvi l'antigalassia da lui ipotizzata, e le particelle «jugmoni» che la costituiscono.

F. C.

CONFERMATO L'ALLARME PER IL LABORATORIO SPAZIALE SOVIETICO

Salyut-2 è in difficoltà: un Soyuz in ricognizione?

Gli studiosi russi starebbero per perdere nel cosmo la loro stazione orbitale La navicella dovrebbe avvicinarla per cercar di scoprire che cos'è accaduto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 26

La «Salyut 2», il laboratorio orbitante sovietico lanciato il 3 aprile scorso nello spazio, e destinato ad accogliere successivamente i due cosmonauti della «Soyuz 12», è in difficoltà.

Lo affermano esperti americani che confermano le voci circolate ieri e già rimbalzate il 12 aprile scorso da Mosca. Per il programma spaziale sovietico il cattivo «comportamento» della «Salyut» è un duro colpo.

Gli scienziati occidentali alle notizie peraltro vaghe provenienti quindici giorni fa dalla capitale sovietica sono in grado di aggiungerne altre e più circostanziate: non più illazioni quindi ma dati.

Si è appreso ad esempio — come abbiamo già dato notizia ieri — che grossi frammenti della «Salyut 2», probabilmente anche pannelli solari, necessari per il sistema di alimentazione della stazione orbitante si sono staccati interrompendo di conseguenza i segnali radio da essa trasmessi a terra.

Subito dopo il lancio, le stazioni di controllo occidentali furono in grado con le loro delicate e precise apparecchiature elettroniche di localizzare, in orbita intorno alla stazione russa, almeno venticinque residui di frammenti che hanno continuato a far compagnia nello spazio alla stazione orbitante riducendosi a quattro, loro numero attuale.

A questo punto non è però da escludere il lancio della «Soyuz 12». Se veramente qualcosa di grave è accaduto alla «Salyut 2». La navicella non si ricongiungerà come era stabilito nel programma originale alla «Salyut» ma le volerà vicino per dar modo agli scienziati sovietici di rendersi conto di ciò che è veramente accaduto.

«Alcuni di noi sono convinti che i russi tenteranno di lanciare la «Soyuz 12» nella prima settimana di maggio, così da avvicinare la «Salyut» fotografarla e cercare di scoprire cosa sia accaduto» ha dichiarato un esperto spaziale americano che ha voluto conservare l'anonimo.

La data non è scelta a caso — essa coincide con l'ultimo periodo utile prima del rientro della stazione orbitante nell'atmosfera.

Perdere la «Salyut» — dicono gli scienziati — avrebbe per i russi conseguenze ancora più gravi dell'incidente avvenuto nel gennaio 1967 a Capo Kennedy, quando tre astronauti americani bruciarono all'interno di un simulatore di volo.

Ciò che preoccupa maggiormente gli esperti americani è che questo della «Salyut 2» non sarebbe il primo incidente verificatosi nel programma spaziale sovietico in questi ultimi anni.

Proprio un anno fa i russi tentarono di lanciare nello spazio una consorella dell'attuale «Salyut 2» ma il laboratorio non riuscì ad entrare in orbita.

Ma non basta. L'anno precedente erano morti sulla «Salyut 1», al momento del rientro sulla Terra, i tre cosmonauti che ne formavano l'equipaggio.

Nel frattempo il direttore dell'osservatorio satelliti di Berlino Ovest «Wilhelm Foerster», Harro Zimmer, ha dichiarato dal conto suo che a quanto pare la stazione spaziale sovietica «Salyut 2» è rimasta gravemente danneggiata e che il collegamento con una navicella con cosmonauti a bordo non è probabile.

In un colloquio telefonico Harro Zimmer ha detto che è stato accertato che la «Salyut 2» non è più in volo stabile e ruota su se stessa nella rivoluzione attorno alla Terra.

«I sovietici potrebbero tuttora inviare una navicella spaziale «Soyuz» con cosmonauti per agganciare la «Salyut 2» — ha detto Zimmer — ma se la stazione non è più in volo stabile penso che il collegamento non possa più essere realizzato».

Pure il servizio centrale francese per l'osservazione dei satelliti ha rilevato i danni riportati dalla stazione orbitale sovietica «Salyut 2».

L'osservatorio di Meudon, nei pressi di Parigi, il 4 aprile ha scorto 22 frammenti di varia grandezza attorno alla «Salyut», presumibilmente pezzi del veicolo sovietico, rientrati successivamente nell'atmosfera terrestre. Poi il 9 e il 13 aprile l'osservatorio ha scorto due altri oggetti «distaccati dal satellite» e poi il 16 aprile un terzo oggetto che più tardi è rientrato anch'esso nell'atmosfera.

L'osservatorio di Meudon ha rilevato un periodo orbitale della «Salyut» di minuti 89,4 ad una quota di 240 chilometri.

A. P.

L'ATTESO LANCIO NASA DA CAPO KENNEDY

«Count down» preliminare per lo Skylab americano

Il via con il razzo vettore «Saturno 5» lunedì 14 maggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 26

Mentre la Salyut-2 sovietica è in difficoltà, hanno avuto inizio le principali operazioni antecedenti il lancio della prima stazione orbitale americana, lo Skylab.

Un lungo conto alla rovescia, iniziato ieri sera e che costituisce la prova generale del lancio, dimostrerà se tutte le apparecchiature sono perfettamente a punto e darà agli equipaggi la esperienba preziosa per effettuare simultanei conti alla rovescia su due razzi.

Skylab, che è grande come un appartamento di cinque camere, sarà lanciato senza uomini a bordo il 14 maggio da un razzo Saturno-5. Il giorno successivo gli astronauti del primo equipaggio, Charles Conrad jr., Paul Weitz e il medico Josef P. Kerwin, saranno lanciati nello spazio da un razzo Saturno-1B.

Gli astronauti si congiungeranno con la stazione e rimarranno a bordo dello Skylab per quattro settimane, effettuando esperimenti di carattere medico, scientifico e di ricerca delle risorse del suolo terrestre. Nel corso dell'anno altri due equipaggi visiteranno lo stesso laboratorio, ognuno per la durata di otto settimane.

La prova del conto alla rovescia parallelo, che si prevede si concluderà il 4 maggio, ha avuto inizio proprio mentre le fonti spaziali americane apprendevano che la Salyut-2 a quanto pare è in difficoltà e forse ha compromesso l'intero programma spaziale sovietico. Dicono gli esperti della Nasa che se vi è stato un guaio serio, potrebbe essere risolto e non compromettere la missione orbitale comune russo-americana in programma per il 1975. Perlomeno, questa è la speranza dei dirigenti della Nasa.

La stazione sovietica, che è circa un terzo dello Skylab, venne lanciata il 3 aprile e subito corse voce che una navicella spaziale Soyuz-12 con due cosmonauti sarebbe stata lanciata in orbita per l'aggancio con la stazione orbitale. Ma il veicolo pilotato non è mai stato lanciato.

Poco dopo il lancio, le stazioni di rilevamento contarono non meno di 25 frammenti in orbita.

Su quanto sia accaduto alla Salyut-2 i sovietici non hanno fornito alcuna informazione.

Nel 1971 venne lanciata con successo la stazione orbitale Salyut-1 ma il guasto verificatosi in un portello impedì ai cosmonauti di entrare nella stazione orbitale, sicché essi si staccarono e tornarono a terra dopo essere rimasti nella posizione di aggancio per solo sei ore circa.

Successivamente la Soyuz-11 si congiunse con il laboratorio spaziale e i cosmonauti sovietici rimasero a bordo di esso per un periodo record di 24 giorni. Quel successo spaziale fu funestato dalla tragedia perché i tre astronauti perirono durante il rientro nell'atmosfera terrestre a causa di una repentina decompressione nella cabina per un difetto in un portello.

Per quanto riguarda lo Skylab, come si è detto, la fase di collaudo è iniziata ieri sera con il conto alla rovescia sul complesso Saturno-5-Skylab. Un lancio simulato è fissato per mercoledì prossimo.

Il conteggio sul Saturno-1B e sulla navicella Apollo modificata per il lancio degli astronauti inizia questa sera e si concluderà con un finto lancio il 4 maggio con gli astronauti Conrad, Weitz e Kerwin a bordo nella fase finale.

Due squadre separate di lancio di 500 uomini che operano in stanze apposite comunicanti controllano i due razzi che si trovano su rampe di lancio a circa un chilometro e mezzo di distanza l'una dall'altra.

Lo Skylab ha obiettivi simili alla Salyut: condurre approfonditi esperimenti che vadano a beneficio dell'uomo sulla terra e accertare in qual modo l'uomo possa vivere e lavorare bene nello spazio per lunghi periodi.

H. B.

IN UNA CAMERA D'ALBERGO

L'«ADORAZIONE» DI BOSCH RITROVATA

Cinque arresti nei pressi di Bruxelles Il «colpo» nella notte del 30 marzo

Bruxelles, 26

Un prezioso trittico di Bosch «L'adorazione dei Magi», rubato il mese scorso da una chiesa della periferia di Bruxelles, è stato ritrovato in una camera d'albergo. Nel darne notizia la polizia ha aggiunto che cinque persone sono state arrestate. Quattro sono belghe e della quinta si sta accertando la nazionalità.

Il trittico, che risale al XV secolo e che era stato assicurato per tre milioni di franchi, venne rubato dal coro della chiesa di San Pietro nella notte fra il 30 e 31 marzo.

L'opera, di inestimabile valore, era — come si è detto — in una camera dell'albergo «Holiday Inn» di Diegem, non lontano dall'aeroporto di Bruxelles. Sono stati arrestati quattro uomini di nazionalità belga, ma si tratta probabilmente di persone incaricate di negoziare il trittico. E' stato arrestato anche uno dei ladri, la cui identità non è stata però resa nota. Per rubare l'opera nella notte tra il 30 e il 31 marzo fu infranta una delle più belle vetrate della chiesa.

«L'adorazione dei Magi» è attribuita a Jerome Bosch, ma quasi tutti gli esperti sono del parere che non vi siano dubbi circa l'autore del celebre trittico. Infatti esistono soltanto cinque opere che recano la firma di «Hieronimus o Jheronimus Bosch» mentre circa 40 opere vengono a lui semplicemente «attribuite». De «L'adorazione dei Magi» esistono due altre versioni: una a Madrid e l'altra a Filadelfia.

Prima del furto le autorità volevano affidare l'opera al «Museo Erasmo» di Bruxelles. L'umanista olandese ha risieduto a Bruxelles e la sua casa è stata trasformata in museo ed è probabilmente là che il trittico verrà posto.

(Afp)

«COLPO» IN BANCA DI SETTE MILIONI

ARRESTI A TORINO DOPO UNA RAPINA

Vero e proprio arsenale banditesco nell'abitazione di uno degli indiziati

Torino, 26

Fulminea rapina in banca a Torino ad opera di tre malviventi che dopo aver tramortito una guardia giurata col calcio della pistola hanno arraffato dalla cassaforte denaro in contante per oltre 7 milioni di lire.

La rapina è avvenuta stamane poco dopo le 10 in via Germonio 13, dove si trova l'agenzia numero 9 della Banca popolare di Novara. I tre malviventi, giunti a bordo di una «124» di colore scuro, avevano il volto coperto da passamontagna ed erano armati di due mitra e una pistola. All'ingresso della banca, uno di essi, impugnando una rivoltella, ha colpito al capo, col calcio della pistola, la guardia della Mondiapol Cataldo Ciminiello, di 33 anni, che è stato poi trasportato all'ospedale Martini Nuovo dove i sanitari, dopo le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

I malviventi hanno quindi fatto irruzione nel locale dove si trovavano in quel momento una ventina di clienti e dieci impiegati. Sotto la minaccia delle armi, tutti i presenti sono stati obbligati da due dei rapinatori a stendersi a terra, mentre il terzo malvivente ha saltato il bancone e si è diretto alla cassaforte impossessandosi del denaro in contante in essa contenuto, appunto oltre 7 milioni di lire. I tre sono quindi usciti dalla banca e sono saliti sull'auto sulla quale erano giunti fuggendo a forte velocità ed abbandonando poi la stessa vettura in una strada poco distante dal luogo della rapina dove salivano su un'altra auto che li attendeva.

Nel frattempo dalla banca veniva dato l'allarme a polizia e carabinieri che istituivano numerosi posti di blocco e poco dopo i carabinieri di Collegno fermavano un'auto con a bordo tre persone, una delle quali trovata in possesso di una pistola. Su di loro grava il sospetto di essere gli autori della rapina.

Successivamente si apprendeva che nel pomeriggio di oggi, agenti della squadra mobile di Torino hanno tratto in arresto un uomo quale presunto partecipante alla rapina compiuta all'agenzia della banca. Si tratta di Sergio Noardo, di 34 anni, abitante a Settimo Torinese. Poco dopo la rapina, la sua presenza era stata segnalata nei pressi di piazza Massaua, a poche centinaia di metri da via Germonio. Era stato visto salire frettolosamente sulla sua utilitaria ed allontanarsi. La polizia ha accertato che si trattava di un pregiudicato ed ha fatto appostamenti davanti alla sua abitazione. Quando il giovane è sceso dall'auto, aveva una valigetta contenente un mitra, due pistole e alcuni passamontagna. Un'altra valigetta era piena di bombolette il cui contenuto non è noto.

Durante una perquisizione nel suo alloggio, gli agenti hanno rinvenuto un'altra pistola. Successivamente gli agenti hanno fatto irruzione in un rifugio che il Noardo aveva a Torino.

(Italia)

Operazione dei carabinieri

PRESA LA BANDA dei ladri d'arte

Bergamo, 26

Un'organizzazione specializzata nei furti di opere d'arte nelle chiese del Bergamasco, dove recentemente si sono avuti furti a ripetizione, alcuni dei quali anche molto clamorosi, è stata identificata e sgominata stanotte dai carabinieri di Treviglio a conclusione di un'azione svoltasi in tre tempi.

Otto giovani, tutti abitanti in paesi della provincia di Bergamo e dei quali non sono stati ancora forniti i nomi, sono stati arrestati sotto l'accusa di associazione per delinquere, furto o tentativo di furto. E' stata recuperata, benché danneggiata da un taglio longitudinale che l'ha divisa in due parti, la tela del pittore cinquecentesco L'Olmo, che costituiva la pala d'altare della chiesa di Ciserano, nella quale era stata rubata ai primi di aprile.

I carabinieri hanno anche identificato (e si trovano tra gli otto arrestati) i quattro giovani che, due notti prima di Pasqua, hanno tentato di asportare il polittico di Palma il Vecchio nella chiesa di Serina. Il colpo non era però riuscito.

L'operazione è cominciata stanotte dopo che i carabinieri hanno sorpreso due giovani che stavano per introdursi nella chiesa parrocchiale di Agrara San Martino per rubare alcune tele di autori del seicento, settecento e dell'ottocento. Dopo l'interrogatorio dei due giovani, i carabinieri di Treviglio sono risaliti nelle indagini coinvolti nel tentativo di furto del polittico di Palma il Vecchio, e quindi agli ultimi tre giovani, arrestati questa mattina accusati del furto della pala de L'Olmo.

Le indagini continuano per accertare le responsabilità degli otto arrestati. I carabinieri, infatti, da tempo stanno seguendo le piste per individuare i ladri e recuperare i dipinti dei Tiepolo e del Lotto che furono rubati 40 giorni fa nel Bergamasco.

(Ansa)

PORTALE DI UNA CHIESA incendiato a Torino

Torino, 26

Il portale della chiesa di San Vito, che sorge sulla collina torinese, è stato danneggiato dalle fiamme appiccate da un incendiario il quale, dopo aver cosparso di benzina il sagrato davanti al portone, vi ha poi appiccato il fuoco.

L'incendio si è spento da solo, e soltanto più tardi il parroco, don Bartolomeo Piovano, si è reso conto dell'accaduto. I danni non sono gravi; la chiesa è un monumento nazionale, la sua costruzione risale al seicento. Si ritiene trattarsi del gesto di un maniaco.

(Ansa)

SABIN SI RITIRA dai laboratori

Washington, 26

Il dott. Albert Sabin, che ha legato il suo nome alla vittoria della scienza sulla paralisi infantile, ha rivelato oggi che sta per abbandonare l'attività di laboratorio per dedicare tutto il suo tempo alla politica della ricerca. Il suo «canto del cigno», ha detto il famosissimo immunologo, sarà lo studio delle relazioni fra certi virus del raffreddore e il cancro, studio condotto in collaborazione col dott. Giulio Tarro dell'università di Napoli.

Nel corso di un'intervista, il dott. Sabin ha detto che conta di partire da Washington il 30 aprile per partecipare in Europa a vari convegni medici internazionali, uno dei quali si svolgerà a Parigi nel 150.o anniversario della nascita di Louis Pasteur. Sabin si recherà fra l'altro in Turchia e in Israele, dove è presidente emerito dell'Istituto Weizmann per la ricerca scientifica.

Lo scienziato, che ha 64 anni, ha detto che dedicherà il resto della sua vita alla politica della ricerca scientifica, una volta conclusa l'attività di laboratorio. «In altre parole — ha detto all'intervistatore — non mi dedicherò più personalmente al lavoro di ricerca da me stesso preordinato». Per il resto dell'anno in corso, ad esaurimento degli impegni, continuerà a collaborare col Centro internazionale Fogarty di studi avanzati nelle scienze sanitarie. In tali funzioni è già consulente del governo americano per la politica della scienza, uno dei cui settori riguarda l'attacco concertato alle malattie infettive e alle allergie.

Il dott. Sabin conserverà a tempo indeterminato — ha anche annunciato — l'incarico di consigliere scientifico dell'Istituto nazionale del cancro che ha patrocinato le ultime fasi della ricerca condotta congiuntamente da lui e dal ricercatore italiano Giulio Tarro.

Annunciando i suoi progetti per il futuro, lo scienziato ha detto che intende dedicarsi allo sviluppo di nuove procedure dirette ad accelerare la ricerca bio-medica. «Fra l'altro — ha sottolineato — si avverte oggi la necessità di più dettagliate direttive sull'ordine delle precedenze e di metodi migliori per indurre gli scienziati a collaborare a quei programmi che sono troppo impegnativi per le singole équipes di ricerca».

(Ap)

DOPO L'ARRESTO PER L'UCCISIONE DELLA MADRE E DI UNA DONNA

CONFESSA ALTRI SEI DELITTI

Santa Cruz, 26

La polizia interroga il giovane accusato di avere ucciso la madre e altre sette donne; aveva accoltellato a morte due nonni quando aveva quindici anni. Ora ne ha ventiquattro.

La pubblica sicurezza della California ha così descritto Edmund Kemper, arrestato mercoledì, a Pueblo, nel Colorado, mentre si trovava in una cabina telefonica: un gigante alto due metri e sei centimetri, che pesa centoventisei chili.

Come è noto lo hanno preso dopo una telefonata che lui stesso ha fatto alla polizia: «Ho qui delle armi con me. Esco a fare un macello se qualcuno non arriva subito a prendermi». Gli agenti che hanno risposto alla chiamata, e sono accorsi «nel giro di pochissimi minuti, lunghi come secoli», lo hanno trovato con una carabina, un fucile da caccia, e con un numero imprecisato, comunque alto, di revolver. Hanno detto che i corpi della madre e di un'amica di lei sono stati rinvenuti nel quartierino in cui vivevano: la madre era stata decapitata.

Si ha inoltre notizia che Kemper ha confessato di avere amazzato sei ragazze, tutte autostoppiste. Da gennaio a oggi, nell'area di Santa Cruz, ci sono stati 17 assassini.



Telefoto Upi

Santa Cruz — Edmund Kemper, il «gigante assassino», ripreso al posto di polizia di Pueblo

La madre di Kemper, Clarneil Strandberg, cinquantaduenne, è stata ritrovata priva non solamente del capo, ma anche della mano destra. Non meno orribilmente mutilata la sua amica e compagna di sventura, Sally Hallett, che aveva cinquantanove anni. La polizia di Pueblo ha detto che Kemper ha parlato di sei ragazze da lui uccise nell'area di Santa Cruz; ha riferito che Edmund Kemper ha affermato: «Così, ho cominciato a preoccuparmi di questi assassini», e ha deciso di consegnarsi.

Gli agenti hanno raccontato che Kemper «ha cominciato a odiare pazzamente il mondo» quando aveva quindici anni, e ha sparato ai nonni, finendoli a coltellate, appena quindicenne: stava trascorrendo la estate con loro. Dopo qualche tempo, trascorso in una casa di cura statale per le malattie mentali, è stato riaffidato alla madre. Aveva ventun anni, quando è uscito dalla clinica.

(Upi)

Trafficante di droga giustiziato

Teheran, 26

Un trafficante di stupefacenti di origine afghana, catturato nel giugno scorso dopo un sanguinoso scontro a fuoco con la polizia iraniana, è stato giustiziato oggi nelle prigioni di Meshed. Tre suoi compagni, catturati nella stessa occasione, sono stati condannati all'ergastolo. Nello scontro a fuoco, avvenuto nella parte orientale del paese presso Kalat-Vhour, rimasero uccisi altri sette contrabbandieri. In loro possesso la polizia trovò 775 chilogrammi di oppio, 40 chili di hascisc nonché fucili e munizioni.

(Ap)

CRONACHE SPORTIVE

UNA SENTENZA CHE SA DI VENDETTA DOPO IL FINALE MOVIMENTATO DI LAZIO-MILAN

Quattro giornate a Rivera Rocco squalificato per tre mesi

Praticamente finito il campionato per entrambi - Una giornata al campo della Sampdoria

Milano, 26

Il giocatore del Milan Gianni Rivera è stato squalificato per quattro giornate. L'allenatore del Milan, Nereo Rocco, è stato squalificato fino al 26 luglio prossimo. Il campo della Sampdoria è stato squalificato per una giornata.

Ecco la motivazione della squalifica di Gianni Rivera: «Per aver rivolto all'arbitro, in risposta ad una sua spiegazione, espressioni particolarmente irriguardose, durante la gara, nonché, dopo il termine di questa, per aver profferito, nel risalire la scala che conduce agli spogliatoi senza avvedersi della presenza di un guardalinee che si trovava alle sue spalle, espressioni parimenti lesive del prestigio dell'arbitro medesimo; sanzione aggravata perché capitano della squadra; recidivo con diffida in protesta verso gli ufficiali di gara».

Ecco la motivazione della squalifica dell'allenatore del Milan, Nereo Rocco, a tutto il 26 luglio 1973: «Per aver protestato avverso l'operato dell'arbitro e di un guardalinee, proteste rilevate dall'altro guardalinee, per aver rivolto a questo ultimo guardalinee una frase irriguardosa ed altresì lesiva del prestigio degli altri componenti la terna arbitrale, nonché per aver tenuto, dopo l'invito dell'arbitro di allontanarsi dal campo, condotta irriguardosa nei confronti dell'arbitro medesimo; recidivo in proteste verso l'arbitro».

In Serie «A» sono stati anche squalificati per una giornata Rosa (Ternana) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» e Mascetti (Verona) «per protesta nei confronti dell'arbitro, recidivo con diffida».

La decisione di squalificare per una giornata il campo di gioco della Sampdoria per la partita Sampdoria-Cagliari è così motivata dal giudice sportivo:

«Premesso che, al 30.o minuto del secondo tempo, sostenitori locali davano inizio ad una manifestazione di intemperante protesta contro lo svolgimento della gara, manifestazione che investiva anche le decisioni dell'arbitro e gli interventi dei giocatori della squadra ospitata: che, nel corso di detta manifestazione, protrattasi sino al fischio di chiusura della gara, si verificava il lancio in campo di due involucri portanastri-sonori e di tre cuscini, senza che alcuna persona venisse raggiunta; che, alla fine della gara, la terna arbitrale e la squadra ospitata dovevano sottostare, per raggiungere l'entrata nel passaggio dal campo agli spogliatoi, ad un fitto lancio di vari oggetti, fra cui numerose bottigliette di plastica, aste di bandiera spezzate ed un apparecchio a transistor di limitate dimensioni, lancio effettuato da sostenitori locali; che, nell'occasione, l'arbitro doveva proteggersi tenendo teso sopra il capo un impermeabile datogli da un dirigente della società ospitante; che dal lancio suddetto non derivavano conseguenze alle persone; che, successivamente, sostenitori locali si ammassavano presso i cancelli all'esterno dello stadio, contestando, in attesa minacciosa, anche la terna arbitrale e la squadra ospitata; che, in dipendenza di ciò, la terna arbitrale era costretta a trattenersi per motivi precauzionali, negli spogliatoi; che, i guardalinee, preceduti poco prima dall'arbitro, potevano lasciare lo stadio trascorsa un'ora ed un quarto dal termine della gara.

Osservato che va affermata la responsabilità oggettiva della società ospitante per le gravi intemperanze poste in essere da propri sostenitori e riferite in premessa; attesa la recidiva specifica della società medesima e tenuto conto del fattivo comportamento dei suoi dirigenti, delibera: a) di infliggere alla Sampdoria la squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara; b) di rimettere gli atti al commissario della Lega nazionale professionisti per quanto di competenza».

La Sampdoria doveva ospitare il Napoli domenica 13 maggio, contro tre partite in trasferta.

Per le società di Serie «A», il giudice sportivo ha deciso una ammenda di 50 mila lire all'Inter (con la seguente non comune motivazione: «Per ritardata ripresa del gioco, a seguito di non effettuato lancio in campo della palla, finita oltre la recinzione del campo stesso, da parte di uno spettatore») è una di 30 mila alla Lazio.

Per i singoli giocatori della massima serie, il giudice sportivo ha deciso, oltre alle squalifiche, i seguenti provvedimenti: ammonizione con diffida a Oddi (Lazio); deplorazione a Pirola (Atalanta), Zigoni (H. Verona) e Bianchi (Atalanta); ammonizione a Manservisi (Lazio); ammenda di 50 mila con diffida a Roversi (Bologna); ammende di 24 mila lire ad Anzolin (L. R. Vicenza), di 18 mila a Biasiolo (Milan) e di seimila a Franzot (Roma).

Il Milan è in difficoltà: battuto nel modo che si sa all'Olimpico dalla Lazio, si è visto togliere di forza per il resto del campionato capitan Rivera e l'allenatore Rocco. I tifosi milanisti parlano di congiura; indubbiamente la sentenza è stata severa, fino a sembrare vendicatrice. E Buticchi vuole una inchiesta

SU DI GIRI L'ONOREVOLE

Lo Bello dirigerà Danimarca - Cecoslovacchia

Roma, 26

Il 2 maggio l'arbitro internazionale Concetto Lo Bello, coadiuvato in funzione di guardalinee da Paolo Toselli e Domenico Serafini, dirigerà a Copenaghen la gara Danimarca-Cecoslovacchia, valevole quale eliminatoria dei campionati mondiali di calcio.

INCOMINCIA DOMANI IL CINQUANTESIMO MASSIMO CAMPIONATO NAZIONALE ROTELLISTICO

Sfuggono gli abbinamenti all'hockey ancora da assestare

Gli stranieri sono scomparsi fuorché a Novara: costano troppo - Il peso delle squadre regionali

Siamo alla vigilia della 50.a edizione del massimo campionato nazionale hockeistico, che parte domani. Sarà un torneo tutto da scoprire, perché l'hockey italiano sta attraversando un periodo non certamente facile. Siamo reduci dalle legnate prese nel ripristinato torneo internazionale di Montreux, ove gli azzurri non solo hanno accusato le tradizionali e solite sberle da parte di portoghesi e spagnoli, ma le hanno prese anche da olandesi e germanici. Come si vede l'inizio non è stato dei più consolanti. Ma il nostro hockey non ha il solo problema della Nazionale.

Nel giro di poche stagioni sono scomparsi gli abbinamenti più significativi, come potevano essere considerati quelli della Candy monzese, dell'Iris modenese per non trascurare la cancellazione del Marzotto, per far posto al solo Valdagno. E' rimasto un solo abbinamento, il Laverda di Breganze che dice poco, anzi dice che nell'hockey certi nomi grossi non attaccano. Cancellati e non allargati in altri settori gli abbinamenti, sono scomparsi anche gli stranieri del Monza e del Modena (il caso è strano, sintomatico: la presenza degli stranieri ha fatto scomparire anche gli abbinamenti). Evidentemente gli stranieri costano troppo e solo il Novara può (ma sino a quando?) permettersi di mantenere Olthoff, che, nelle vesti di nazionale d'Olanda, ha strapazzato gli azzurri a Montreux...

Problemi, problemi e sempre problemi. L'hockey ne ha centinaia ed ogni tanto ne risolve uno. Questa volta partiamo con la Lega Hockey, un organismo di cui si sentiva la necessità e che solo ora, dopo anni d'attesa, è stato varato. La sua costituzione è ancora fragile, la sua composizione dovrà essere riveduta e allargata. E' comunque il primo passettino in avanti compiuto in mezzo a mille insidie: almeno quest'anno il campionato non prevede tante interruzioni ed un certo ordine è stato abbozzato. Vedremo se verrà mantenuto. Resta il problema degli allenatori, un argomento ormai vecchio, che nessuno ha voglia di affrontare e che forse con l'aiuto della Lega, quando sarà forte e vitale, potrà trovare uno sbocco ideale dopo oltre venticinque anni di vane attese, promesse e chiacchiere.

Sono dodici le squadre a partire, anche quest'anno, e per fortuna è andata così, perché c'era qualcuno che voleva portare il campionato a quindici squadre (chissà poi perché dispari) tanto per far contenti i sodalizi della Toscana (Viareggio e Grosseto) ed il Bari. Evitata in extremis questa soluzione (e qui c'è stato lo zampino della Lega, che ha esordito proprio con questo diniego), il campionato propone i temi abituali. Parte con lo scudetto il Novara, tricolore nelle ultime quattro stagioni; partono in veste di pretendenti principali Breganze, Monza, Modena e Triestina, classificatesi nell'ordine nel passato campionato.

Questa volta il Novara inizia senza allenatore in panchina (Panagini non ci sarà) e tale incarico è stato affidato al capitano-giocatore Aina. Come fece la Triestina a partire dalla stagione 1966, dopo aver vinto lo scudetto del 1967, affidandosi a Prinz per il triplice incarico. Il Novara, tanto per incominciare, è stato buttato subito fuori dalla Coppa dei campioni: seguiremo con curiosità l'esperimento novarese dopo aver visto naufragare quello alabardato.

Delle dodici squadre, la metà esatta appartiene alle regioni del Veneto (Breganze, Valdagno e Bassano) e del Friuli-Venezia Giulia. I sodalizi giuliani sono a quota tre, essendosi affiancata la neo promossa Goriziana alla Triestina e al Ferroviario. E' scontato, quindi, che la squadra che vorrà spodestare il Novara (ed il Monza col suo quintetto di giovani parte con le migliori carte) dovrà fare i conti col sestetto veneto-giuliano.

Delle squadre regionali ci occuperemo cammin facendo. Per oggi basti sapere che la Triestina e quella dell'anno scorso (con un anno di più per tutti i giocatori, però!) e c'è la speranza che questa volta non si faccia fare panchina a coloro che ne hanno fatta sin troppo sino ad oggi. Il Ferroviario con moltissimi giovani prelevati dalla squadra juniores ha, come traguardo massimo, la salvezza. La Goriziana, che è indubbiamente la formazione più matura del campionato essendo composta da giocatori di età avanzatissima, ha ambizioni di una certa entità. Vedremo se saprà rispettarle.

L'hockey ritorna nella capitale con una squadra priva di romani. Infatti nell'Aeronautica Roma giocano gli atleti in servizio militare.

Bruno Ive

UNA BIVINCITRICE DELLA COPPA DEI CAMPIONI CONTRO UNA... ASPIRANTE

Difficile per la Juventus la finalissima con l'Ajax

Gli olandesi decisi a continuare le gesta del Real Madrid

Juventus e Ajax disputeranno il 30 maggio a Belgrado la finale della Coppa dei Campioni, Milan e Leeds giocheranno il 16 maggio a Salonicco la finale della Coppa delle Coppe, gli inglesi del Liverpool e i tedeschi occidentali del Borussia Moenchengladbach si affronteranno infine il 9 e il 23 maggio nella doppia finale della Coppa UEFA. Questo il verdetto delle semifinali delle coppe europee di calcio che si sono concluse mercoledì sera.

COPPA DEI CAMPIONI. *L'atteso scontro tra l'Ajax e gli spagnoli del Real Madrid si è concluso con la vittoria degli olandesi per il minimo scarto di 1-0. La squadra campione d'Europa ha saputo imporre il suo gioco anche agli spagnoli al termine di una partita infuocata. Gli spagnoli, dominatori per anni della Coppa dei Campioni, hanno ceduto di fronte alla squadra che ha tutte le carte in regola per emulare le loro gesta e che si accinge a disputare la terza finale consecutiva del torneo, la quarta della sua storia.*

Contro gli olandesi giocherà la Juventus, alla sua prima finale di Coppa dei Campioni. La squadra italiana è riuscita a conquistare un prezioso pareggio sul campo degli inglesi del Derby County; la compagine britannica ha imposto il suo gioco a quella italiana, ma non è riuscita a segnare, pur avendo a disposizione un calcio di rigore. In pratica è stato rispettato il pronostico che voleva, al termine delle partite di andata, Juventus e Ajax in finale.

COPPA DELLE COPPE. *Impostando la partita di ritorno con una tattica difensiva, gli inglesi del Leeds sono usciti imbattuti dal campo degli jugoslavi dell'Hayduk Spalato, conquistando così l'ammissione alla finale. La squadra di Spalato è stata sorpresa dalla tattica degli inglesi e per quanto abbia attaccato a lungo non è riuscita a segnare contro la munita difesa britannica. Dal canto suo anche il Milan ha adottato sul campo dei cecoslovacchi dello Sparta Praga una tattica difensiva, ma ha saputo cogliere l'occasione favorevole per segnare una rete, convalidando così il successo ottenuto con lo stesso punteggio (1-0) nella partita di andata, successo che non aveva convinto eccessivamente sia i tifosi del Milan sia i cecoslovacchi. Anche in questo caso il pronostico è stato rispettato, perché le due squadre finaliste erano le migliori tra le quattro aspiranti alla finale di Salonicco.*

COPPA U.E.F.A. *Nel doppio confronto tra inglesi ha avuto la meglio il Liverpool che ha superato il Tottenham, detentore della Coppa, per la regola del gol segnato in trasferta che vale doppio in caso di parità di reti. La partita di andata infatti era terminata con il successo del Livelpool per 1-0, il «ritorno» con la vittoria del Tottenham per 2-1 e il gol segnato in trasferta ha permesso al Liverpool di qualificarsi per la finale.*

L'altra finalista è il Borussia Moenchengladbach, che ha superato anche nella partita di ritorno gli olandesi del Twente Enschede, sia pure per 2-1. I tedeschi erano gli unici che, prima degli incontri di ritorno, potevano considerarsi quasi certi finalisti perché avevano tre gol di vantaggio, uno scarto che difficilmente poteva essere recuperato come in effetti è stato.

Concludendo si può dire che le sei finaliste dei tre tornei sono in effetti le migliori del numeroso lotto di squadre che in settembre ha disputato i primi incontri eliminatori. Certamente, messe a confronto le due finaliste di ciascun torneo, hanno avuto il cammino seminato di ostacoli di diversa natura.

Ortis - Penna a fine maggio a Trieste

Un incontro pugilistico tra il messicano Ortis Mongol e Benito Penna, prima serie nazionale, si svolgerà a Trieste alla fine del prossimo maggio.

Come si ricorderà, Mongol fu sconfitto ai punti il 7 aprile scorso, dal campione italiano dei massimi Bepi Ros, in un incontro svoltosi al «Primo Carnera» di Udine.

Il pugile messicano mira a una rivincita e spera di raggiungerla con una serie di incontri con i più noti pugili della categoria dei massimi italiani. Non è ancora nota la sede in cui si svolgerà l'incontro triestino, organizzato dal pordenonese Antonio Tonet.

L'Ajax ha ribadito a Madrid contro il Real il suo diritto alla finalissima, vincendo anche l'incontro di ritorno. Ecco qui Haan impegnare di testa i difensori spagnoli. (Ansafoto)

La Grecia diserta il Trofeo Calza

A pochi giorni dalla disputa della 3.a edizione del trofeo internazionale di lotta libera «Giorgio Calza», si è registrata la defezione della Grecia che nella precedente manifestazione era riuscita a piazzarsi al quinto posto. Pertanto in seguito alla rinuncia della rappresentativa ellenica, la massima manifestazione triestina di lotta libera juniores vedrà impegnate Bulgaria, Svizzera, Polonia, Germania federale, Italia e per la prima volta anche Austria e Jugoslavia.

Frattanto si è avuta notizia che la Bulgaria, candidata alla conquista definitiva del trofeo, e la Polonia saranno nella nostra città giovedì prossimo, vigilia dell'inizio della manifestazione.

Buticchi: «Voglio un'inchiesta federale» Rocco: «Premeditazione»

Milano, 26

I dirigenti del Milan hanno accolto le notizie provenienti dalla Lega con irritazione e costernazione. Il presidente Buticchi ha annunciato che domani al consiglio direttivo si presenterà dimissionario e che chiederà un'inchiesta federale su tutta la vicenda.

«Il Milan ha sempre cercato di non alimentare polemiche — ha detto Buticchi — ma questa volta desidero che si vada fino in fondo. Avevo detto con molta fermezza ma correttezza a Ferrari Aggradi di non assegnarci Lo Bello. Avevo notato che Lo Bello aveva un atteggiamento di nervosismo nei confronti di Rivera ed ho pensato che questo potesse ripercuotersi su tutta la squadra. Io d'altra parte dirigo una azienda ed ho il diritto di tutelarla in ogni modo».

Il presidente del Milan ha poi rievocato un fatto del novembre scorso, che a suo avviso potrebbe avere creato ulteriore frizione tra «il principe del fischietto» e la società. Nel novembre scorso dunque, giunse al Milan una telefonata da Roma di Lo Bello, che venne ricevuta dal segretario del Milan Mupo.

L'arbitro chiese — ha raccontato Buticchi — di fare il possibile per vendere al Siracusa, città dove lo Bello è nato, il giocatore del Milan Tresoldi. Mupo si dichiarò non competente per una risposta e invitò il presidente Buticchi a rispondere all'interlocutore. Buticchi disse all'arbitro che non poteva cedere Tresoldi, sia perché già richiesto dalla Sampdoria, sia per la quotazione che l'atleta aveva sul mercato.

Anche Rocco, sia pure senza abbandonarsi alla loquacità, ha così commentato la sua squalifica: «Credo che si possa parlare di premeditazione e di vendetta. Tutti i rancori, le antipatie che si erano accumulate si sono ora scatenate. D'altra parte Lo Bello non è nuovo a queste cose. In campo il regolamento lo fa lui e la partita la conduce come meglio crede. Mi hanno sospeso per tre mesi per quello che gli ho fatto, ma credetemi che non so bene cosa posso avergli fatto».

Di Rivera invece nessuna traccia. Neppure a Rocco ed al presidente è riuscito di avvicinarlo. Il padre, interpellato telefonicamente, ha detto «Penso che dopo una squalifica del genere se ne sia andato a riposare all'estero».

IL DANNO DOPO LA BEFFA

Quanto si temeva si è puntualmente verificato: alla beffa della rete annullata all'Olimpico — per motivi certamente discutibili — si è aggiunto il danno di una pesante sanzione disciplinare, che di fatto elimina dalle scene — per il resto del campionato — sia l'allenatore sia il capitano del Milan, come dire il «cervello» e il «braccio» della squadra rossonera

A parte l'aspetto squisitamente morale del «caso», di cui parleremo appresso, balza subito agli occhi la sproporzione fra i «reati» contestati in campo a Nereo Rocco e a Gianni Rivera e la misura delle pene inflitte. Quindi è chiaro che il giudice delegato del supremo tribunale calcistico deve essere stato influenzato, nello stendere la sentenza, di altre aggravanti o di altre violazioni che con la gara Lazio-Milan non hanno nulla a che fare. A questo punto sia concesso domandare a chi di competenza se è mai conciliabile la regolarità di un torneo che di norma si svolge sui campi con le «vendette» a tavolino. Qui non si tratta di difendere qualcuno per spirito di parte, o per deprecabile tifoseria, si tratta solo di capire se questi campionati italiani di calcio, già appesantiti da troppi interessi extra sportivi, hanno diritto ancora ad una certa credibilità. Perché, procedendo per ipotesi, se ad un certo momento lo scudetto dovesse andare alla Lazio, nessuno onestamente potrebbe sostenere che la vittoria sia andata ai migliori e i primi a risentire di questo sospetto sarebbero gli stessi beneficiari del «regalo» di Barbè. Quindi un correttivo si impone per riportare serenità negli stadi e negli spogliatoi. Lo stesso meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni risente troppo, come vanno le cose oggi, delle preoccupazioni finanziarie di dirigenti espostisi al di là delle loro effettive possibilità, quando alle loro speranze societarie non sono sommate aspirazioni politiche o di potere.

Il «caso morale» riguarderà i due puniti. Nereo Rocco e Gianni Rivera sono due «cari» personaggi che hanno rivestito con onore, in tempi diversi la maglia azzurra, e sull'attenti hanno ascoltato con fierezza l'inno nazionale anche in terra straniera. Il primo è stato allontanato malamente dalla panchina, il secondo sistematicamente è stato diffidato sul campo come il ragazzino che ruba la marmellata dall'armadio. Sul loro capo si è abbattuta più che una sanzione disciplinare una vera e propria attestazione di indegnità ad esercitare la professione di artisti del pallone.

E questo non è giusto, se si tiene presente che la posizione di Rivera e di Rocco è stata obiettivamente appesantita dalle polemiche giornalistiche e di campanile di cui loro due non possono assumersi la responsabilità e di cui non possono rispondere se non in separato giudizio. In altre parole, se sono state le insinuazioni attribuite al capitano e al tecnico del Milan quelle che hanno spinto l'ago della bilancia del giudice sportivo è urgente dire che questa connessione va respinta perché in caso contrario andrebbe scelto un terzo giudice.

Dimissionario il presidente sampdoriano

Genova, 26

L'avv. Mario Colantuoni, presidente della Sampdoria, attualmente terz'ultima in classifica assieme al Vicenza, ha presentato stasera le dimissioni. Lo ha annunciato lo stesso dirigente, nel corso di una conferenza stampa indetta dalla società appena giunta la notizia che il campo della Sampdoria era stato squalificato in seguito agli incidenti accaduti dopo la partita col Cagliari, persa per uno a zero.

«La squalifica odierna — ha detto Colantuoni, che è anche tesoriere della Lega — è solo l'ultima goccia. Le mie dimissioni, infatti, tengono conto di tutto quello che è successo, nelle 26 partite disputate fino a questo momento dalla squadra in campionato. Si direbbe che in questo momento ci sia qualcosa, che non riesco ancora a inquadrare chiaramente, che crei un'alternativa alla sopravvivenza onestamente sportiva della nostra società in Serie A.

Il presidente, parlando della partita con il Cagliari, ha detto che la designazione del «dott. Gussoni» ad arbitro dell'incontro, è stata una «grave disattenzione» della CAN (Commissione arbitri nazionali): in tutte le partite decisive per la nostra permanenza in Serie A ci siamo sempre trovati in campo Gussoni.

A CREMONA SQUADRA IMMUTATA SALVO NEL RUOLO ESTREMO

Malavasi ancora indeciso sulla scelta del portiere

Dopo l'amichevole di mercoledì a Torviscosa contro il Tisana, la Triestina ha svolto ieri pomeriggio un leggero lavoro atletico allo stadio «Grezar». Malavasi non ha voluto sottoporre i giocatori ad un allenamento intenso per consentire loro di recuperare le energie. Il solo Macchia è rimasto prudentemente a riposo; il «libero» riprenderà regolarmente oggi la preparazione assieme ai compagni che nel pomeriggio rifiniranno il lavoro in vista della trasferta di Cremona.

Per quanto riguarda lo schieramento, anche se Malavasi non ha voluto anticipare ancora nulla, dovrebbe esistere un solo dubbio, quello relativo al portiere. Chi, fra Gerretti e D'Ambrogio, sostituirà l'infortunato Cantagallo fra i pali? L'allenatore alabardato sembra molto incerto se optare per l'uno o per l'altro ed ha rinviato ogni decisione a domenica nello spogliatoio di Cremona. Le maggiori probabilità dovrebbe possederle L'Ambrogio, non fosse altro perché l'eterno numero dodici alabardato può vantare una esperienza superiore a quella di Gerretti. Entrambi sono in ottime condizioni fisiche e stanno attraversando un buon periodo di forma.

Per il resto, come detto, la formazione non dovrebbe subire modifiche. La retroguardia, tolto il ruolo di portiere, ha offerto nelle ultime settimane buone prestazioni, per cui Malavasi è orientato a riconfermare in blocco la coppia di terzini composta da Sabadin e De Gasperi, il «libero» Macchia e lo stopper De Luca. A centrocampo agiranno come di consueto Scichilone, Brusadelli e D'Alessi. Trattandosi di una partita esterna, Malavasi giocherà probabilmente anche a Cremona la carta di un interno nel finto ruolo di estrema sinistra (Truant?). Le due punte dovrebbero essere Vastini e Bertoli che mercoledì a Torviscosa hanno dimostrato di avere la mira centrata mettendo a segno, rispettivamente una «doppietta» e una «tripletta».

Cicloregionale

Le prossime corse. Domenica 29. **Leonacco:** 1.o G.P. Del Degan per esordienti; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto, km 45. **Udine:** G.P. Latina di assicurazioni per allievi, eliminatoria regionale; organizza il G.S. K. 2. di Udine, km 86. **Premariacco:** VI G.P. di Premariacco per dilettanti di III serie; organizza il V.C. Cividale Valnatisone, km 104. **Tamai:** III G.P. mobilificio f.lli Verardo per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Sacilese, km 100. **Martedì 1.o maggio. Torre di Pordenone:** Coppa Acli Torre per allievi; organizza la C.O. Bottecchia di Pordenone, km 80. **Borgo San Sergio (Trieste):** II G.P. Supermercato Spamm per allievi; organizza la S.C. Veterani Cottur, km 60. **Sevegliano:** VIII Coppa 1.o maggio per dilettanti di I e II serie; organizza la Libertas - Rossi di Udine, km 74. **Villaorba di Basiliano:** Campionato regionale dilettanti di I e II serie; organizza il G.S. Pontoni-Tropic, km 130.

Oltre 450 nuotatori già iscritti alla «tre giorni» del Criterium giovanile

Oltre 450 iscrizioni, da parte di 71 società, sono pervenute fino a ieri alla Federnuoto regionale per il Criterium giovanile, che si terrà alla «Bianchi» in tre giornate, il 29 e 30 aprile e il 1.o maggio. Altre ancora sono rimaste nei sacchi abbandonati alle Poste a causa dello sciopero. Benché il termine ufficiale sia scaduto, continuano pertanto a giungere altre adesioni di società natatorie di tutta Italia, bloccate dall'intoppo dell'agitazione postale. Nei giorni scorsi il Comitato regionale si è visto costretto ad accettare anche iscrizioni «telefoniche» per non compromettere la riuscita della manifestazione. Una altra difficoltà che si è aggiunta ad ingigantire gli sforzi che Trieste ha fatto e sta facendo per organizzare nel migliore dei modi il suo primo grosso avvenimento natatorio di portata nazionale.

Come si ricorderà, erano sorti problemi anche riguardo la lunghezza della vasca della «Bianchi», che è di 33,33 metri, misura che non permette l'effettuazione dei 200 misti. Il comitato allora si era offerto di decurtare la lunghezza della vasca a 25 metri, un ripiego che avrebbe portato a non indifferenti complicazioni economiche e logistiche. Alla fine è prevalso il buon senso, e si è deciso di effettuare al posto dei 200 misti i 266, misura che sostituisce la precedente nelle vasche di 33 metri.

Ma alla fine di tutto questo si profila un vero e proprio successo organizzativo, al quale naturalmente Trieste spera di affiancare un altrettanto importante successo agonistico. Il Criterium, che sostituisce i campionati primaverili di categoria, è alla portata di diversi atleti della Triestina, società che l'altro anno si è piazzata al primo posto nelle classifiche nazionali femminili «ragazzi» ed «esordienti». Un primato che gli alabardati, pur privi di due elementi di spicco come Sandri e Divich, sono chiamati a difendere nelle corsie di casa.

Questi i triestini che hanno ottenuto il tempo limite per partecipare al Criterium: *Triestina Nuoto* - femmine: Martinuzzi Paola (dorso e stile libero), Moliterni, Riosa Burla e Mari (dorso), Giorgi (farfalla e misti), Pozar (misti), Calvani, Sterni e Caproni (stile libero), Dragogna e Gridolfi (rana); maschi: Martinuzzi (dorso e stile libero), Bastiani (dorso), Parisi e Benci (farfalla), Comisso (farfalla e misti), Bertazzoli (misti) e Catalani (rana).

Edera - femmine: Giugovaz (dorso), Macina (rana); maschi: Fontana (dorso), Edera e Bossi (rana).

Inter Rari Nantes: Rita Chicca (dorso).

Gli udinesi, pur non avendo alcun atleta sotto il tempo limite, presenteranno due staffette.

E. R.

Enal - Calcio

RISULTATI II GIORNATA

Girone «A»: Supercaffè - Monopoli 0-0; Muzinacaffè - Iret 11-0; Di Lorenzo - Ospedaliero 2-1; Dreher - Edile Adriatica 1-1; Vetrobel - G.M.T. 0-2.

Girone «B»: Enaoli-Tecnoferr. n.d.; Lloyd Triestino - Provincia 1-1; VV. FF. - Duke 1-0; Periti Ind. - Modiano 1-1; C. Universitario - Franz Rozzol 1-1.

Finanziaria: superati i 78 milioni

Superato la settimana scorsa il primo parziale traguardo, quello dei 50 milioni, la Finanziaria Triestina S.p.A. si avvicina ora a quota 100 milioni. Nella giornata di ieri, la sesta da quando sono state aperte le sottoscrizioni, ha segnato il record. Sono state prenotate infatti 5316 fra azioni e obbligazioni, per un importo di lire 26 milioni 568 mila.

La Finanziaria Triestina S.p.A., che complessivamente ha raggiunto quota 78 milioni e 270 mila, dovrebbe poter sollevare la società alabardata da tutti i problemi di ordine finanziario, evitandole così il pesante onere degli interessi passivi che nel decennio 1961-1971 hanno gravato la società di via Machiavelli per ben 141 milioni e 50[illegible] mila lire.

Le prenotazioni per le azioni e le obbligazioni si effettuano presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio.

Pallavolo Serie D

Domani sera, nella palestra di San Sabba, il sestetto della Grandi Motori Trieste disputerà il suo ultimo incontro stagionale del campionato di pallavolo di Serie D. Gli azzurri di Carlovatti già certi vincitori del loro girone in virtù di un migliore quoziente set nei confronti del Legnago, cercheranno di assicurarsi contro il Merano i due punti in palio e concludere così le loro fatiche in vetta alla classifica da dominatori assoluti. Contro il Merano che verrà affrontato alle ore 21.15 verranno utilizzati Sorgo, Matteucci, Rosolen, Bravin, Depinguente, Luisi, Cocevari, Godeas, Rovatti; sarà invece assente lo schiacciatore Unterwerger alle prese con un concorso pubblico.

Una volta concluso il campionato, la GMT dovrà prendere parte a un concentramento per tentare il rientro nella Serie C.

GIUDICE SEMIPRO

■ Il Belluno è stato multato di 150 mila lire dopo la partita con la Triestina. Il giudice «semipro» ha squalificato fino al 31 maggio l'allenatore del Rovereto Ferretti, nonché per una gara i giocatori Rottoli, portiere del Rovereto e Bianchi dell'Alessandria.

IN POCHE RIGHE

Atletica sordomuti

Allo stadio «Pino Grezar» avrà luogo domenica e lunedì una manifestazione nazionale di atletica leggera, organizzata dal Gruppo Sportivo dell'Ente Nazionale Sordomuti, il cui istituto professionale nella regione ha sede in via Conti 11. Si tratta dei campionati nazionali studenteschi che avranno inizio domenica; il ritrovo della riunione mattutina è fissato per le 8.30, di quella pomeridiana alle ore 15.30. Lunedì, giornata conclusiva, ritrovo alle ore 8.30 e premiazioni alle 11.30.

GIRO DI SPAGNA MERCKX

■ Il belga Eddy Merckx ha vinto il prologo a cronometro del giro di Spagna ciclistico, percorrendo sei chilometri in 7'25"2 Merckx vestirà la maglia di «leader» oggi nella prima tappa da Calpe a Murcia di 187 chilometri. Merckx ha preceduto il portoghese Agostinho di 3"2.

A Cima Sappada i campionati della «XXX»

I campionati sociali dello Sci CAI XXX Ottobre, già fissati per domenica prossima a Sella Prevala, sul monte Canin, avranno effettuazione invece a Cima Sappada, sulla pista del monte Siera, a destra dello skilift. Il mutamento è stato deciso dai dirigenti per le accertate buone condizioni della pista sappadina, la cui zona si presenta più confortevole come ricettività.

La prima partenza avrà luogo alle 9.30. Informazioni e iscrizioni, in aggiunta a quelle già effettuate per le gare già rinviate l'8 aprile, in sede.

PISCINA CHIUSA

■ In occasione della disputa del Criterium giovanile di nuoto, la piscina comunale «Bruno Bianchi» resterà chiusa al pubblico da sabato 28 aprile a martedì 1.o maggio.

PROMOZIONE - LA TARCENTINA DI SCENA DOMANI SUL CAMPO DI VIALE SANZIO

LA CORSA DEL SAN GIOVANNI È FINITA NEL MOMENTO CRUCIALE

Il San Giovanni ha alzato bandiera bianca. Dopo essere stata protagonista del campionato di promozione fin dal suo inizio, la matricola rossonera si è arresa alla quartultima giornata, «matata» sul proprio campo dalla Cormonese.

Doveva essere una giornata di gioiosa resurrezione per la squadra di Vagaia che aveva a disposizione due partite casalinghe per tentare sino in fondo il «colpaccio». E' stata invece un'amara domenica di passione per i tifosi sangiovannini, che hanno visto una squadra ormai appassita. Proprio nel momento della resa il San Giovanni merita peraltro gli onori delle armi, per quanto ha saputo fare in questa stagione. Ma adesso è già domani, per Petelin e Vagaia: i miracoli non si ripetono e il futuro va preparato con una certa programmazione.

Domenica il San Giovanni giocherà ancora fra le mura di viale Sanzio ospitando la Tarcentina, mentre il Cremcaffè riceverà il Mossa. Il Ponziana sarà in trasferta a Corno.

Le altre partite della terzultima giornata: Spilimbergo - Lignano, Cervignano - Cormonese, Gradese - Sacilese, Manzanese - Maniago, Tisana - Sangiorgina.

Va al Cremcaffè il primato del campanile

Il Cremcaffè, chiudendo a reti inviolate l'ultimo derby della stagione con il Ponziana, ha conquistato il «primato del campanile» riguardante le squadre triestine militanti in Promozione. Lo si desume da questo prospetto che indica i risultati di andata e ritorno dei confronti stracittadini:

Cremcaffè - S. Giovanni	1-2	1-0
S. Giovanni - Ponziana	0-0	1-1
Cremcaffè - Ponziana	2-1	0-0

La classifica del «campanile» vede il Cremcaffè chiudere con 5 punti all'attivo (San Giovanni p. 4, Ponziana 3). Terza delle triestine nella classifica del campionato, la squadra di Birnberg ha dimostrato la sua miglior vena proprio nei confronti con le «cugine».

PRIMA CATEGORIA

Torriana - C.M.M. Fortitudo - Rosandra Z.

Prepariamoci ad assistere ad un entusiasmante «rush» fra il «predone» Circolo Marina Mercantile e l'Aquileia: i marinaretti stringono i denti e passano anche in casa della Fortitudo seppure a fatica. Ma quel che conta, ormai, è solo il risultato. Di questo avviso è sicuramente anche il Rosandra Zerial, che a Percoto si è vestito di Pasqua. Dalle uova giganti che s'usano a Bagnoli è uscita la sorpresa di un... doppio tuorlo.

Nella terzultima giornata Circolo Marina Mercantile e Aquileia saranno entrambe in trasferta: i marinaretti sul terreno di una Torriana che brucerà le sue ultime speranze di salvezza, gli aquilotti a Trivignano al cospetto di una squadra imprevedibile.

Nel derby fra Fortitudo e Rosandra Zerial un risultato di parità permetterebbe a tutte e due di salire un altro gradino verso la salvezza. Per il Rosandra Zerial sarà poi decisivo il successivo incontro diretto con la Torriana. L'Edera giocherà a sua volta in casa ospitando il Pieris.

Le altre partite: Ronchi - San Michele, Palmanova - Mariano, Pro Romans - Itala, Percoto - Palazzolo.

SECONDA CATEGORIA

Portuale - Isonzo T. Libertas - Primorie

A 180 minti dalla conclusione, nel girone E di seconda categoria la lotta rimane ancora incerta in vetta fra Turriaco e San Canzian, separate di un solo punto, mentre si è fatta disperata la situazione di Portuale e Aurisina, la cui permanenza è legata ad un filo, ossia agli eventuali crolli di Zaria, Flaminio e Vesna, che però hanno in tasca un vantaggio di punti abbastanza congruo (due sui nabresini e tre sui portualini).

Le partite di domenica saranno queste: Muggesana - Inter San Sabba, Portuale - Isonzo Turriaco, Lib. Prosecco - Vesna, Campanelle - San Canzian, Flaminio - Breg, Fogliano - Zaria, Libertas Trieste - Primorie, Aurisina - Sagrado.

Ritorna il Cervignano in «Coppa Italia»

La «Coppa Italia» dilettanti vivrà martedì i primi 90' degli ottavi di finale. A rappresentare il calcio del Friuli - Venezia Giulia in questa manifestazione è rimasta una sola squadra, il Cervignano. Tutte le altre sono state già da tempo eliminate. Il sorteggio ha stabilito che il Cervignano affronti l'undici di Jesolo. La prima partita, in programma il primo maggio, verrà disputata a Jesolo. L'incontro di ritorno verrà giocato a Cervignano il 31 maggio.



(Italfoto)

Una fase della partita Ponziana-Cremcaffè disputatasi sabato scorso e finita in parità senza reti. Il Ponziana, rientrati i sogni di promozione, deve pensare al futuro, come il S. Giovanni

TENNIS

Seconda giornata Coppa Facchinetti

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria, ha in programma domenica la seconda giornata. Questo il programma degli incontri che avranno inizio alle ore 9.

Girone «A»: Danieli Buttrio - C.M.M. «A», Gorizia - San Vito, Grado - Monfalcone «A».

Girone «B»: Campoformido «A» - Gorizia «A», Pordenone «C» - Udine «B», riposa C.M.M. «B».

Girone «C»: Italsider - Campoformido «B», Spilimbergo - Pordenone «A», riposa Friuli Venezia Giulia.

Girone «D»: Pordenone «B» - Udine «A», Torvis Snia - Monfalcone «A», riposa T.C. Triestino.

Coppa Tolusso

Penultima giornata della fase eliminatoria regionale della «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre per juniores. La manifestazione, che si concluderà il 5 maggio, ha in calendario oggi questi incontri: S.T. Monfalcone - T.C. Triestino, «de Braida» Udine - Torvis Snia, Italsider - T.C. Pordenone. Le gare avranno inizio alle ore 9.

RUGBY SERIE «B» - DOPO IL 14-13 AL CUS MILANO

La Fiamma attende il responso del giudice

Il giudice sportivo della Federugby, a causa delle recenti agitazioni sindacali che hanno paralizzato il servizio postale, non ha deliberato ancora sulle partite disputate la settimana scorsa per il campionato di Serie B. Ogni decisione, in merito anche all'incontro Fiamma - Cus Milano, vinto dai triestini per 14 a 13, verrà presa quindi solo nei prossimi giorni.

Da Milano intanto i dirigenti della squadra cussina fanno sapere che il successo non può che venir assegnato a loro, in quanto la Fiamma ha commesso una irregolarità nel momento in cui il giocatore lombardo si apprestava a battere il calcio per tentare la trasformazione della meta. Irregolarità, è giusto ricordare, che l'arbitro non ha affatto riscontrato, in quanto al momento della trasformazione i giocatori granata erano tutti disposti oltre la linea di meta e solo dopo che il giocatore avversario ha iniziato la rincorsa hanno abbandonato la posizione di partenza.

Cosa dice a proposito di un calcio in porta dopo una meta il regolamento di gioco? Ecco la regola n. 13: «La squadra avversaria deve stare dietro la linea di meta fino a che il calciatore inizia la corsa e si appresta a calciare. Da quel momento, la squadra avversaria può caricare e saltare per tentarge di impedire la porta».

Si deduce da ciò che i giocatori granata hanno osservato il regolamento.

Oggi Tris a San Siro

Per gli appassionati ippici doppio appuntamento Tris questa settimana. Infatti, mentre questo pomeriggio a San Siro saranno di scena i trottatori, per domenica è prevista una Tris straordinaria di galoppo per il tradizionale Premio Arno fiorentino.

L'odierno Premio Leola Hanover si presenta bene ad onta del campo, tredici concorrenti, che a prima vista potrebbe sembrare esiguo.

Non esiste un favorito netto, anzi sono parecchi i trottatori che possono aspirare ad entrare nella fatidica terna Massimo penalizzato Vatson, giunto secondo nell'ultima Tris meneghina. Affidato a Sergio Brighenti, il forte figlio di Lulù Hanover possiede i mezzi per poter ricuperare il gravoso handicap, ma anche Salso, Rendù, Genzio ed Esperito, fra i partenti allo start, nonché Baltico, Tarchezio ma soprattutto Enorme, fra i soggetti che si avvieranno al nastro intermedio, possono senz'altro concorrere per un risultato di rilievo.

Premio Leola Hanover (handicap ad invito - L. 4.000.000: a metri 2080: 1) Genzio (L. Canzi), 2) Esperito (G. Matarazzo), 3) Palinuro (E. Gubellini), 4) Salso (W. Casoli), 5) Busseto (A. Cannavale), 6) Rendù (A. Fontanesi); a metri 2100: 7) Baltico (M. Branchini), 8) Tarchezio (Siv. Milani), 9) Brunico (R. Leoni), 10) Gemey (D. Quarneti), 11) Sprint (C. Bosco), 12) Enorme (E. Bezzecchi); a metri 2120: 13) Vatson (S. Brighenti).

I maestri favoriti. Pronostico base: 13 Vatson. 12 Enorme. 6 Rendù. Aggiunte sistemistiche: 1) Genzio. 4 Salso. 2 Esperito.

TRE SQUADRE REGIONALI (CON UNA RECLUTA) DA DOMANI AL «VIA»

UST, Ferroviario e Goriziana nel massimo torneo rotellistico

Il massimo campionato di hockey a rotelle prende il via domani. Tre quest'anno le squadre che rappresentano la nostra regione: assieme a Triestina e Ferroviario, veterane della Serie A, ci sarà anche la Goriziana, neopromossa. Ecco il calendario della fase ascendente che si concluderà il 7 luglio. Il ritorno si concluderà invece il 17 ottobre.

Calendario girone di andata

Prima giornata (28 aprile)

Bassano - Modena; Ferroviario TS - Novara; Follonica - Triestina; Lodi - Breganze; Roma - Goriziana; Marzotto - Monza.

Seconda giornata (5 maggio)

Modena - Ferroviario TS; Breganze - Bassano; Monza - Goriziana; Novara - Follonica; Roma - Lodi; Triestina - Marzotto.

Terza giornata (12 maggio)

Modena - Monza; Bassano - Marzotto; Ferroviario TS - Goriziana; Follonica - Roma; Lodi - Triestina; Novara - Breganze.

Quarta giornata (19 maggio)

Goriziana - Modena; Breganze - Ferroviario TS; Lodi - Follonica; Roma - Bassano; Triestina - Monza; Marzotto - Novara.

Quinta giornata (26 maggio)

Modena - Lodi; Bassano - Follonica; Ferroviario TS - Marzotto; Goriziana - Triestina; Monza - Breganze; Novara - Roma.

Sesta giornata (2 giugno)

Bassano - Monza; Follonica - Modena; Lodi - Novara; Roma - Breganze; Triestina - Ferroviario TS; Marzotto - Goriziana.

Settima giornata (9 giugno)

Ferroviario TS - Roma; Goriziana - Bassano; Breganze - Triestina; Monza - Lodi; Novara - Modena; Marzotto - Follonica.

Ottava giornata (16 giugno)

Modena - Marzotto; Bassano - Lodi; Follonica - Breganze; Goriziana - Novara; Monza - Ferroviario TS; Triestina - Roma.

Nona giornata (23 giugno)

Follonica - Goriziana; Breganze - Marzotto; Lodi - Ferroviario TS; Novara - Bassano; Roma - Monza; Triestina - Modena.

Decima giornata (30 giugno)

Modena - Roma; Bassano - Triestina; Ferroviario TS - Follonica; Goriziana - Breganze; Monza - Novara; Marzotto - Lodi.

Undicesima giornata (7 luglio)

Ferroviario TS - Bassano; Follonica - Monza; Breganze - Modena; Lodi - Goriziana; Novara - Triestina; Roma - Marzotto.

In trasferta a Monate i vogatori triestini

Prima trasferta dell'anno per i vogatori triestini, che saranno impegnati lunedì 30 e il 1.o maggio nella regata nazionale di Monate. Alla manifestazione, cui risultano iscritti 400 atleti di tutta Italia, prenderà parte una formazione ridotta di equipaggi giuliani, in quanto la maggior parte degli armi è appena uscita dalla preparazione primaverile e non è ancor pronta per una prova impegnativa.

Solo sette gli equipaggi triestini che scenderanno nelle acque del lago di Como: i due singolisti élite Pace (Saturnia) e Vremec (Ginnastica TS), il «quattro senza» junior dell'Adria (Giovannini, Spanghero, Marinaz e Cargniel), il «doppio» di Ustolin e Bensi (Ginnastica TS), i singolisti junior Dapiran (Saturnia, campione uscente della specialità) e Detela (Pullino), e il «ragazzo» Scarpa dell'Adria.

Come si vede, ad eccezione del promettente «quattro senza» dell'Adria, tutte imbarcazioni brevi, che rappresentano un buon «campionario» della vogata di coppia triestina. Mancheranno peraltro i Vigili del fuoco e il Circolo Marina Mercantile.

PRATO - SERIE «C»

Cus Padova B - SAI Triestina 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Dobrigna; nel s.t. al 5' Barbierato, 34' su rigore Melai I. CUS PADOVA B: Ferrero; Caminada, Barbieri; Bassi, Emmerich, Caminada II, Ferrari, Panzetta, Barbierato, Melai I, Melai II. SAI TRIESTINA: Coslevaz; Cesaratto, Cercego; Millo, Sansone, Fracella; Tonon II, Mejak (Coloni), Dobrigna, Maluta, Kokelj; Morgera. ARBITRO: Balzano di Padova.

Padova, 26

Sfortunata prova dei triestini, che sono stati piegati su tiro di rigore ad un minuto dalla fine. Nel primo tempo la SAI aveva dominato per lunghi tratti, realizzando una magnifica rete con Dobrigna su passaggio di Mejak. Una rete di Maluta veniva poi inspiegabilmente annullata. Nella ripresa i padovani pareggiavano subito in apertura di gioco e nel finale con l'aiuto del rigore, il cui tiro tra l'altro passava tra le gambe del portiere, rendendo così il caso doppiamente sfortunato, coglievano un'insperata quanto poco meritata affermazione.

Nel primo tempo è stato praticato un eccellente hockey, mentre nella ripresa il gioco è un po' calato di tono.

TROFEO MOBILI ELIO

■ La classifica: Primorie (giocate 10) punti 15; Zaria (10) 11; Breg (9) 10; Lib. Prosecco (8) 7; Aurisina (10) 7; Vesna (9) 6. Le partite da giocare: Libertas Prosecco - Vesna, Breg - Lib. Prosecco. I marcatori: 6 reti: Fornasaris (Primorie), Vizintin (Breg); 5 reti: Zudini (Lib. Prosecco).

BASKET - RAGAZZI

■ INTER 1904 - KONTOVEL 91-25. INTER 1904: Renco 5, Blasi 31, Palisca, Pascon 18, Moschioni, Teghini 3, Coppola 4, Schipizza 2, Helmersen 15, Ritossa 13. KONTOVEL: Ciuch 9, Starc I. 8, Ukmar, Bucavelli, Ban 4, Nabergoj, Perini 1, Reggente 1, Tercich, Starc C. 4. ARBITRO: Fegez di Trieste.

I DIVISIONE MASCHILE

■ LIBERTAS TRIESTE - KONTOVEL 54-27. LIB. TS: Tzamtzis 8, Bassi 5, Faraguna 4, Vizzich 2, Pitacco 2, Buccheri 14, Capus 11, Ferranti 8, Turel. KONTOVEL: Luxa 2, Bucavelli 2, Kafol 1, Danieli 4, Zadnik 14, Kante, Cante, Lisjak, Stoka. ARBITRI: Pappozzi e Antonini di Trieste.

NOTIZIE tennistavolo

CAMPIONATI ITALIANI

Si sono conclusi a Fiuggi i campionati italiani ed altri due titoli sono stati conquistati dalla Kras di Sgonico. Sonja Milic ha vinto il titolo juniores ed in coppia con la Blazina quello di doppio della stessa categoria. La Milic ha completato la serie di successi vincendo il titolo assoluto di doppio in coppia con Francesca Marcone del Cus Torino.

Completano l'entusiasmante prestazione femminile di questi campionati i terzi posti di Renata Badini e Flavia Hauser nel doppio di seconda categoria ed il terzo posto della stessa Badini nella terza categoria per i colori della Julia.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I delegati delle trentaquattro società della regione affiliate alla Federazione Tennistavolo si riuniranno domenica in assemblea straordinaria alle ore 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione presso il Padiglione dell'ARAC in giardino pubblico. Dopo la relazione del commissario straordinario Martinolli, provvederanno ad eleggere il nuovo presidente del comitato e sei consiglieri.

L'assemblea, che sarà presieduta dal presidente nazionale cav. Guglielmo Sineri, si è resa necessaria a seguito delle dimissioni di Nereo Hauser da presidente del comitato regionale per l'incompatibilità della carica con quella di vicepresidente nazionale.

BASEBALL - PARLA IL DIALETTO TRIESTINO IL VERTICE DELLA SERIE CADETTA

Alpina e Libertas impegnate in due confronti non insuperabili

Il girone «B» del campionato cadetto di baseball, giunto alla quarta giornata, parla il dialetto triestino. Alpina e Libertas infatti sono le sole squadre a conservare ancora intatto il millesimale in classifica che distingue le compagini imbattute. La Libertas, rispetto all'Alpina, deve però recuperare le due partite con la Nuova Foglio di Macerata rinviate mercoledì.

La sorpresa maggiore nell'ultimo doppio turno è venuta da Verona, dove la Fiamma, costretta a due pesanti passivi nella giornata inaugurale sul campo dei biancoverdi di Delise, è riuscita a sgambettare le Calze Verdi di Bologna, grande favorita del girone assieme all'Alpina.

Due squadre triestine in vetta, quindi, e una purtroppo in coda. Si tratta del Cus, che Brandi non è riuscito a portare ancora ad un livello apprezzabile ed ha collezionato quattro battute d'arresto consecutive. Per gli universitari il compito si preannuncia sin d'ora molto difficile: la sponda della salvezza non sarà un traguardo facilmente raggiungibile.

Domani e domenica nuova serie di doppi incontri per la quinta e sesta giornata. Le due capolista saranno entrambe in viaggio anche se una, la Libertas, solo per modo di dire in quanto renderà visita al Cus nel secondo derby stagionale. Il pronostico, per questo incontro, sembra scontato: i biancoscudati, nelle prime due gare contro l'Aquarama Verona, sono apparsi già abbastanza a punto con la preparazione e dovrebbero quindi poter continuare a reggere lo scettro del comando.

Qualche difficoltà potrebbe incontrarla invece l'Alpina, che giocherà a Verona sul diamante dell'Aquarama. Gli scaligeri, visti di recente a Villa Opicina, hanno evidenziato un dispositivo difensivo abbastanza perforabile soprattutto contro squadre che, come l'Alpina, battono forte. Il tema del doppio incontro sarà tutto qui. I biancoverdi, se sapranno ripetere le recenti prestazioni, non dovrebbero temere molto, anche se qualsiasi gara esterna nasconde più insidie.

Il programma sarà completato dagli incontri Yankees-Fiamma Verona e Calze Verdi - La Nuova Foglio di Macerata.

Serie «D»

Sei squadre daranno vita da domenica al girone «E» del campionato nazionale di Serie D di baseball. La vincente del raggruppamento accederà alle finali nazionali per l'ammissione in Serie C. Le sei partecipanti sono: Drag Bears di San Lorenzo Isontino, Rangers B.C. di Redipuglia, Pol. Edera di Pordenone, Staranzano B.C., Libertas Monfalcone, Dragons B.C. di San Giorgio di Nogaro.

Il programma della prima giornata: Drag Bears - Rangers B.C. (ore 14.30), Pol. Edera Pordenone - Staranzano (ore 14.30), Libertas Monfalcone - Dragons B.C. (ore 10).

Otto regionali nella De Martino

Otto squadre animeranno da domani il girone regionale eliminatorio del torneo «De Martino» di baseball. La novità, rispetto agli anni scorsi, è rappresentata dalla Libertas San Marco, sorta di recente al Villaggio del Pescatore di Duino e affidata ai fratelli Zanolla. Le squadre al «via» sono: Venier Parchetti Buttrio, Alpina, Cus, Libertas San Marco, Cuminicucine, Libertas Trieste, Bora Ronchi e Monfalcone.

Il torneo si svolgerà nella giornata di domani. Solo nel turno d'avvio il programma è stato frazionato approfittando delle prossime giornate festive. Questi gli accoppiamenti: Monfalcone - Bora (domani ore 14.30), Libertas San Marco Venier Parchetti (domenica ore 14.30), Alpina - Cus (domenica ore 10), Cuminicucine - Libertas (martedì ore 10).

Riprende il softball

La Serie A di softball femminile riprende domenica il suo cammino dopo la sosta di una settimana per consentire l'effettuazione del recupero Siderurgica Duina - Pan Electric Novara, rinviato invece a data da destinarsi per precedenti impegni delle novaresi. Il torneo ha in programma la quinta e sesta giornata di andata. Delle due imbattute capolista, il Norditalia ospiterà l'Old Rags Lodi mentre il Pan Electric Novara renderà visita al Zafferano Leprotto di Milano. Completerà il programma di domenica la partita Ciadit - Augusta.

L'incontro Siderurgica Duina-Car Torino, per indisponibilità del diamante triestino, è stato posticipato a martedì 1.o maggio. Il doppio confronto avrà inizio alle ore 9.

Serie «C»

Dopo la Serie A, si metterà in movimento domani e domenica il campionato di Serie C di softball femminile. Cinque le squadre della regione incluse nel raggruppamento eliminatorio del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta del Dragons di San Giorgio di Nogaro, Softball Trieste (una società di nuova costituzione), Opicina S.C., Primorec e I.H.S.

Domani si incontreranno a San Giorgio di Nogaro il Dragons e il Softball Trieste con inizio alle ore 14.30. Domenica, alle 12, saranno di scena a Villa Opicina i nove dell'Opicina e del Primorec. Riposerà l'IHS.

ARBITRI CANOTTAGGIO

■ E' stata varata a Roma la nuova commissione nazionale direttiva degli arbitri di canottaggio, che ha portato all'elezione di Zilioli, Grappelli e Moretti. Non è stato rieletto il triestino Sanzin.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUESTE LE «PROVE-DENUNCIA» DI ISRAELE ALLA FRANCIA

Fotografati dalla Nato i «Mirages» in Egitto?

Parigi afferma che Tel Aviv non ha documentato la sua accusa Tripoli e Il Cairo smentiscono il trasferimento degli aviogetti

Gerusalemme, 26

Un peggioramento dei rapporti bilaterali franco-israeliani si profila per la questione degli aerei supersonici da combattimento «Mirages» forniti dalla Francia alla Libia. Israele ha denunciato al governo francese la consegna di parte dei «Mirages» libici all'Egitto, ma Parigi non sembra disposta ad accettare questa protesta, preferendo dare più credito alla smentita ricevuta in merito da Egitto e Libia.

Oggi, proprio mentre il gabinetto francese era in riunione a Parigi, presieduto dal Presidente della Repubblica Pompidou, per esaminare la protesta israeliana per i «Mirages» il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha dichiarato a una conferenza stampa che il suo governo ha fornito a quello di Parigi la «prova irrefutabile» dell'avvenuto trasferimento in Egitto di alcuni dei «Mirages» venduti dalla Francia alla Libia.

«Abbiamo detto loro — ha precisato il ministro degli esteri israeliano — il numero degli aerei, le date nelle quali sono stati trasferiti, gli aeroporti dai quali sono partiti, gli aeroporti dove sono atterrati e, più importante di tutto il resto, la località esatta dove si trovano».

Davanti alla dichiarazione francese di non avere alcuna informazione su questo trasferimento, Eban ha detto che se la Francia facesse l'inventario dei 60 «Mirages» già venduti alla Libia, ne troverebbe solo 42 ancora sul suolo libico. Va ricordato che, subito dopo la guerra arabo-israeliana del giugno 1967 l'allora presidente francese De Gaulle ordinò il blocco delle forniture francesi a tutti i paesi coinvolti direttamente nel conflitto. Questa decisione colpì soprattutto Israele, che aveva già ordinato e pagato alla Francia la fornitura di 50 aerei «Mirages» che non furono più consegnati.

Il governo francese accettò, invece, nel 1970 l'ordinazione di 110 aerei «Mirages» dalla Libia, sessanta dei quali sono già stati consegnati. Scopo dell'acquisto di questi efficientissimi aerei da combattimento, si disse allora, era esclusivamente quello della difesa territoriale libica. Una clausola del contratto di fornitura, pubblicamente sottolineata diverse volte dai massimi funzionari francesi per giustificare l'accettazione dell'ordinazione, proibisce espressamente alla Libia di consegnare gli aerei a qualsiasi dei paesi belligeranti del 1967.

Abba Eban ha dichiarato oggi che la risposta francese alla protesta istraeliana avrebbe costituito «la prova cruciale» del blocco della fornitura di armi proclamata da Parigi ai paesi belligeranti in Medio Oriente. La risposta francese è arrivata oggi stesso, subito dopo la conclusione della seduta del gabinetto di cui si è detto. Il portavoce governativo Joseph Comiti ha dichiarato a Parigi che sia Egitto sia Libia hanno smentito formalmente la consegna all'Egitto di «Mirages» libici venduti dalla Francia, e che il governo israeliano non ha fornito la prova di quelle che ha definito «voci» sullo spostamento degli aerei.

Rispondendo alla dichiarazione di ieri dell'ambasciatore israeliano a Parigi Asher Ben Nathan, secondo cui 18 «Mirages» sono già stati consegnati agli egiziani, Comiti ha detto «che il governo fino a oggi non ha ricevuto alcuna conferma delle voci fatte circolare su questo argomento, né vede alcuna giustificazione per le preoccupazioni manifestate».

Il portavoce non ha fornito alcun particolare delle smentite egiziane e libiche alle proteste israeliane, ma è chiaro fin d'ora che l'accettazione francese della versione libico-egiziana sull episodio è destinata a peggiorare ulteriormente i già tesi rapporti fra Parigi e Gerusalemme. Dalla dichiarazione di Comiti, comunque, non appare ben chiaro se la Francia non creda alle affermazioni israeliane, o se semplicemente il governo non ne abbia ricevuto conferma tramite canali propri.

Sull'affare «Mirages» assume importanza la notizia che il corrispondente da Parigi del quotidiano «Jerusalem Post» rivela oggi. Fotografie scattate da un aereo spia statunitense costituirebbero le «prove» della presenza in Egitto di «Mirages» libici che sono state consegnate domenica dal ministro degli esteri israeliano Abba Eban all'ambasciatore di Francia. Il giornale cita come fonte di queste informazioni ambienti dell'aeronautica.

Da parte sua il corrispondente da Londra di «Maariv» afferma di avere appreso da fonte informata che, nel corso dei loro voli da ricognizione, gli aerei della «Royal Air Force» hanno individuato sugli aeroporti egiziani i «Mirages» libici e gli «Hunter» iracheni. Questi voli di ricognizione, aggiunge il corrispondente di «Maariv», vengono compiuti nel quadro della Nato e hanno essenzialmente come scopo di seguire i movimenti, nel Mediterraneo orientale, della marina e dell'aviazione dell'URSS.

La tesi sostenuta dalla Francia in appoggio alla sua posizione di diniego si fonda soprattutto su considerazioni di carattere tecnico. Fonti governative francesi sostengono, infatti, che l'aviazione egiziana non sarebbe in ogni caso in grado di utilizzare i «Mirages» non disponendo delle necessarie infrastrutture al suolo. Tale affermazione è però stata contestata anch'essa dall'ambasciatore Ben Nathan a Parigi e da dirigenti israeliani a Tel Aviv, secondo i quali grazie proprio alla documentazione fornita dagli Stati Uniti) Israele possiede inconfutabili prove del fatto che sono già operativi sul territorio egiziano l'infrastruttura terrestre e il materiale tecnico indispensabili per il controllo e la guida in volo dei «Mirages».

(Condensato Ap - Ansa)

WASHINGTON NEGA

Washington, 26

Il portavoce del dipartimento di stato, Charles Bray, ha smentito oggi le notizie apparse su alcuni giornali israeliani secondo cui gli Stati Uniti avrebbero trasmesso a Israele fotografie prese da aerei americani, in base alle quali verrebbe provato che «Mirage» libici sarebbero stati trasferiti in Egitto.

(Ansa - Afp)

AFFIORA FRA GLI UOMINI DEL PRESIDENTE UNA DRAMMATICA SPACCATURA

Il caso Watergate provoca sconcerto alla Casa Bianca

Haldeman, il capo del personale, viene indicato come possibile capro espiatorio Nixon contemplerebbe un rimpasto del suo «team» - Aria da congiura di palazzo

Washington, 26

Il nome di H.R. Haldeman, capo del personale ed il secondo uomo più influente della Casa Bianca, comincia a ricorrere con frequenza negli ambienti politici e giornalistici di Washington fra quelli dei possibili capri espiatori nel «caso Watergate», la vicenda di spionaggio avvenuta lo scorso anno ai danni dell'opposizione, cioè del partito democratico.

Il sospetto che il potente e poco amato personaggio sia caduto o stia per cadere in disgrazia, vittima delle proprie azioni o di una congiura di palazzo, è stato avvalorato nelle ultime ore da una serie di circostanze e di rivelazioni. Il primo elemento è stata la conferma, data dal portavoce della Casa Bianca Ronal Ziegler, che le regolari riunioni mattutine dei principali funzionari presidenziali capeggiate da Haldeman per quattro anni non si tengono più da tre settimane.

La cosa strana, fanno notare fonti bene informate, è che il cambiamento è coinciso con la conclusione dell'inchiesta personale svolta dal Presidente Nixon sui retroscena del «Caso Watergate» e con pubblica ammissione da parte del Presidente stesso dell'esistenza di non ben definite responsabilità fra alcuni dei suoi collaboratori. Un altro elemento di sospetto citato con frequenza è il fatto che Haldeman, per la prima volta, non ha accompagnato Nixon a Key Biscayne, in Florida, lo scorso fine settimana. Egli è rimasto invece a Washington, dove si è incontrato con uno dei più noti avvocati della capitale, John Wilson.

Gli osservatori non escludono, naturalmente, che le dicerie su Haldeman siano il frutto di pure e semplici calunnie, sparse in giro dai nemici che il misterioso e schivo funzionario si sarebbe procurato grazie alla propria posizione e ai suoi modi sbrigativi. Haldeman, che insieme al principale consigliere di Nixon per la politica interna John Ehrlichman, fa parte del cosidetto gruppo dei «pretoriani» della Casa Bianca, non sembra infatti godere di eccessiva popolarità, né la cerca.

A queste dicerie, ad ogni modo, il giornalista Jack Anderson ha aggiunto oggi alcune sue «rivelazioni». Sia Haldeman che Ehrlichman, scrive sulla «Washington Post», furono indicati agli inquirenti del Dipartimento della giustizia dal consulente legale della Casa Bianca John Dean come perfettamente al corrente della faccenda di spionaggio. Dean, dice Anderson, formulò le sue accuse quando dovette difendersi da eguali accuse mosse contro di lui da Ehrlichman, temendo di finire come «capro espiatorio» di una vicenda in cui più o meno tutti i più stretti collaboratori del Presidente sarebbero stati coinvolti. Dean puntò il dito accusatore anche sull'ex ministro della giustizia John Mitchell e su Jeb Magruder, l'ex vicedirettore del comitato per la rielezione di Nixon.

A questo punto, scrive ancora Anderson, gli inquirenti chiamarono Magruder, il quale non soltanto confermò il proprio ruolo nel «caso Watergate», ma chiamò in causa sia Mitchell che Dean. Si ricorda che Mitchell ha ammesso nei giorni scorsi che, a suo tempo, si parlò della possibilità di intercettare le telefonate del partito democratico, ma ha smentito di aver dato la propria autorizzazione al piano.

Ciò che sembra emergere da tutte queste voci, mezze verità e ammissioni è, per il momento, il fatto che esiste al «vertice» della Casa Bianca una profonda spaccatura. Fazioni opposte di funzionari sembrano intente a combattersi con un vigore insospettato in un'autentica congiura di palazzo. «La macchia dello scandalo s'allarga» ha detto oggi il senatore repubblicano Mark Hatfield, «minaccia di inghiottire non soltanto il signor Nixon ma anche l'istituto medesimo della presidenza».

Negli ambienti del governo si dice che il Presidente Nixon stia studiando l'impatto del «caso Watergate» sulla Casa Bianca e contemplando un rimpasto del personale. Il presidente, dicono gli informatori, sta cercando chi possa essere stato implicato nell'operazione di intercettazione al quartier generale democratico, e si è consultato con ex esponenti governativi sulla crisi che molti considerano la più grave della sua presidenza.

Significativo è quindi apparso a molti osservatori il tono dell'intervento fatto ieri nella vicenda dal vice presidente Spiro Agnew. Durante una breve e sibillina dichiarazione, Agnew, al quale nei giorni scorsi erano state attribuite affermazioni critiche sul modo con cui la Casa Bianca aveva trattato il «Caso Watergate», ha detto di aver «piena fiducia nell'integrità del Presidente Nixon e nella sua determinazione e capacità di risolvere il caso Watergate in maniera pienamente soddisfacente per il popolo americano».

La Casa Bianca, intanto, smentisce la notizia data oggi dai giornali secondo cui Nixon avreb. . chiesto all'ex segretario alla difesa Melvin Laird di assumersi l'incarioo di «castigamatti» fra i funzionari troppo compromessi, ma Laird si sarebbe ben guardato dall'accettare la ingrata incombenza. La sensazione generale è ad ogni modo quella che stiano ormai cadendo tutte le barriere di omertà costruite intorno al «caso Watergate». *(Ansa)*

«SONO SOLO IDEE»

Dichiarazioni di Eban sul piano italiano

Gerusalemme, 26

Abba Eban rispondendo oggi alla domanda di un giornalista circa le notizie di stampa relative ad un piano di pace italiano per il Medio Oriente e alla proposta Italiana per l'apertura di un nuovo canale di Suez ha detto testualmente: «desidererei lasciare al governo italiano la decisione su cosa render noto o meno. Ma sono state pubblicate indiscrezioni, e debbo precisare che si tratta di idee piuttosto che di piani concreti.

«Non c'è nulla che giustifichi i grandiosi titoli dei giornali su un nuovo canale di Suez, e vorrei aggiungere che il punto di vista del governo italiano è basato sul principio dei negoziati. La via verso al pace tra Israele e l'Egitto (secondo il governo italiano n.d.r.) dovrebbe essere percorsa passo per passo, e uno di questi dovrebbe essere la riapertura del Canale di Suez. Essa è basata sulla idea di grandi vantaggi economici e sul fatto che l'Europa potrebbe svolgere un ruolo per la sua realizzazione. Il punto base del concetto italiano non è una soluzione imposta ma lo aumento degli incentivi per un costruttivo avvio alla pace».

(Ansa)

SCIPPATO A BARI di cinque milioni

Bari, 26

Poco dopo aver ritirato in banca gli stipendi per i suoi colleghi, il professore Alberto Ingravallo, di 54 anni, è stato aggredito stamane dinanzi alla scuolamedia «Melo da Bari», alla periferia della città, da un giovane che gli ha strappato di mano una borsa con circa cinque milioni di lire ed è fuggito a bordo di una motocicletta guidata da un complice.

L'insegnante si era recato in auto con il bidello Antonio Lopez, di 51 anni, alla Banca d'Italia, dove aveva compiuto il prelievo. Tornati al loro istituto e scesi dall'auto, i due sono stati aggrediti dal malfattore. Questi ha colpito il professore con pugni alle spalle e ad una mano riuscendo ad impossessarsi della cartella con il denaro.

(Ansa)

MENDICANTI-BANDITI catturati a Genova

Genova, 26

Due giovani che chiedevano soldi per strada a persone per lo più anziane (e in caso di rifiuto le rapinavano con l'aiuto di un coltello) sono stati arrestati oggi dalla «Mobile». Sono Carlo Pietricci, 19 anni e Ciro Santarini, di 25, entrambi di Genova.

(Ansa)

Scoppiata nel Nevada la terza atomica dell'anno

Las Vegas, 26

La commissione americana della energia nucleare atomica che gli Stati Uniti hanno eseguito oggi nel poligono sperimentale del Nevada il loro terzo esperimento nucleare sotterraneo dall'inizio dell'anno.

(Ansa - Afp)

BIMBO CON DUE TESTE nato in Argentina

Buenos Aires, 26

Nella città di Tucuman, nel Nord dell'Argentina, è nato un bambino con due teste, una di fronte all'altra, con due cuori e quattro polmoni. La nascita, a quanto si apprende, è avvenuta due giorni fa e viene celata la identità dei genitori. (Ansa)

FRANA A QUITO: forse cinquanta morti

Quito, 26

Un'enorme frana, provocata da piogge torrenziali, ha travolto diverse case in un quartiere di Quito in Ecuador, seppellendole sotto tonnellate di fango e detriti. Sono stati già recuperati 15 cadaveri, e si teme che il bilanco della sciagura possa raggiungere anche i 50 morti. (Ansa - Reuter)

Le amiche degli animali

Berna, 26

La principessa Grace di Monaco si è impegnata a non indossare pellicce di animali in via di estinzione.

Lo ha annunciato oggi il «World wildlife fund», l'ente internazionale che si preoccupa della preservazione delle specie animali minacciate di scomparsa e di sterminio.

Un portavoce dell'ente ha aggiunto che migliaia di altre donne, fra le quali le attrici Mia Farrow ed Elizabeth Taylor, hanno rinunciato ad indossare pellicce degli animali minacciati di estinzione. Tra questi figurano il leopardo, l'ocelot, la pantera e la tigre.

(Ap)

RELAZIONE DI BREZNEV SUI RAPPORTI CON L'OCCIDENTE

IL PLENUM RUSSO AVALLA LA POLITICA DEL SORRISO

Al segretario del PCUS il mandato per proseguire la coesistenza con S.U. e Germania Ovest - Presto si decide la sorte di Scelest?

Mosca, 26

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Breznev ha pronunciato oggi al plenum del comitato centrale del PCUS una relazione di politica estera, con lo scopo, a quanto sembra, di ottenere un mandato per giungere ad un ulteriore disgelo nei rapporti della Russia con gli Stati Uniti e la Germania occidentale. Fonti comuniste riferiscono che la relazione Breznev è stata approvata all'unanimità dal comitato centrale che ha dato il suo pieno appoggio alla visita che il numero uno del Cremlino compirà il mese prossimo nella Germania occidentale ed al viaggio in programma negli Stati Uniti.

Sulla riunione del plenum e sull'intervento di Breznev non vengono dati particolari. Sembra però certo che tema centrale del suo discorso sia stata la «coesistenza pacifica» con l'Occidente. La agenzia sovietica Tass, si limita ad enunciare che il segretario generale del PCUS ha informato il plenum delle «attività internazionali» del partito.

Che il comitato centrale abbia approvato all'unanimità la linea Breznev lo conferma il fatto che al dibattito, apertosi successivamente, hanno partecipato soltanto sei membri del plenum, tutti considerati fedeli a Breznev. Dal momento che il testo del discorso di Breznev non è stato rilasciato si ignora se il leader comunista abbia affrontato la proposta americana per una nuova «carta atlantica».

Immediatamente dopo aver partecipato ai lavori del plenum Breznev ha ricevuto al Cremlino l'ambasciatore della Germania federale Ulrich Sahm il quale ha consegnato a Breznev un messaggio del Cancelliere Brandt. Sul colloquio, durato tre quarti d'ora, non sono stati dati altri particolari. E' evidente, però, che esso ha avuto per tema soprattutto la visita che il segretario del PCUS compirà a Bonn il mese prossimo.

L'annuncio della riunione del plenum è stato dato dal telegiornale delle 19 (ora di Mosca). E' stato precisato che nella discussione sono intervenuti: il Presidente del presidium del soviet supremo dell'URSS (cioè capo dello stato) Nikolai Podgorni, il primo ministro Kossighin, il primo segretario del partito di Leningrado, Romanov, il primo segretario del partito dell'Azerbaigian, Aliev, un dirigente del partito della regione di Sverdlovsk e un'operaia di Mosca.

I lavori proseguiranno, ha concluso l'annuncio, senza precisare se ci sono altri punti all'ordine del giorno. Il plenum, secondo talune fonti, discuterebbe anche sull'agricoltura e sulla recente riorganizzazione della gestione industriale. D'altra parte, si parla di possibile esclusione dal politburo, massimo organismo dirigente del partito, di almeno uno dei suoi quindici membri: Piotr Scelest, allontanato nel maggio scorso dal posto di segretario del P.C. ucraino e, qualche giorno fa, duramente criticato dalla rivista dello stesso P.C. ucraino «Kommunist Ukraini» per un libro da lui pubblicato tre anni fa.

Questo attacco pubblico a un membro del politburo, fatto di cui non si ricordano precedenti negli ultimi cinquant'anni, indica che il destino politico di Scelest è segnato. *(Ap - Ansa)*

Scontri in Cile

Telefoto Upi

Santiago — Duri scontri fra polizia e studenti (qui un gruppo di agenti si ripara da una sassaiola) hanno provocato numerosi feriti ed arresti. I giovani protestavano contro la riforma dell'istruzione. Il governo minaccia di intervenire con la forza

Principe ereditario svedese

COMPLOTTO DI USTASCIA per rapire Carlo Gustavo?

Stoccolma, 26

La polizia svedese è stata messa sull'avviso che terroristi ustascia progettano di rapire il principe ereditario Carlo Gustavo. Un ignoto ha telefonato ieri sera tardi al quotidiano «Dagens Nyheter» ed ha riferito di essere a conoscenza di un complotto che mirava a rapire il principe ventiseienne per tenerlo in ostaggio in cambio dei 129 jugoslavi detenuti in Svezia e in Jugoslavia. *(Ap)*

E' STATO INCRIMINATO DI «PROPAGANDA OSTILE»

LUKIC INTIMO DI RANKOVIC SOTTO PROCESSO A BELGRADO

Fu già arrestato nel 1966 per le intercettazioni telefoniche a danno dei dirigenti - Si vuole colpire un «nemico» del regime

Belgrado, 26

E' comparso stamane dinanzi ai giudici del tribunale distrettuale di Belgrado l'ex ministro degli interni e uno dei più intimi collaboratori di Rankovic (l'onnipotente numero due del regime jugoslavo fino al plenum di Brioni del 1966), Vojin Lukic, incriminato di «propaganda ostile alla costituzione».

Lukic avrebbe svolto attività ostile al regime fin dal 1968 prospettando, in vari ambienti, la situazione jugoslava in modo falso e deformato.

Nel 1966 Lukic, al momento della destituzione di Rankovic, era stato arrestato insieme con altri dodici alti funzionari del suo dicastero. Secondo le accuse dell'epoca egli aveva organizzato una rete di intercettazioni telefoniche ai danni di moltissimi dirigenti jugoslavi fra i quali figurava lo stesso Maresciallo Tito. Inopinatamente, trascorso poco tempo, Lukic ed i suoi collaboratori, fra i quali quattro tecnici delle radiocomunicazioni, furono rimessi in libertà con un provvedimento speciale del Presidente della Repubblica.

Di Lukic si era parlato, qualche tempo fa, in relazione con lo scandalo della Banca dell'agricoltura di Belgrado allorché due dirigenti della banca pagarono un milione e ottocentomila dollari come provvigione per un prestito della Banca di Indocina di Parigi che non venne mai concesso alla Jugoslavia. Gli intermediari erano, per di più, militanti nelle file dell'emigrazione politica jugoslava in Francia. Lukic figurava come legale degli incriminati del clamoroso scandalo.

Il processo a carico di Lukic assume, senza dubbio, una coloritura politica in quanto, specialmente negli ultimi mesi, nei massimi organi della Lega dei comunisti viene spesso citata, fra le correnti ostili al nuovo corso jugoslavo, anche quella «rankoviciana». Peraltro finora, oltre il nome di Lukic e quello dell'ex sottosegretario agli esteri Vidakovic, nessun altro nome viene menzionato. In particolare va segnalato che proprio Rankovic, che forse involontariamente ha dato la paternità ad una corrente frazionistica, vive in completo ritiro a Belgrado come un qualunque altro pensionato. *(Ansa)*

SCIOPERI A LARGO RAGGIO

PARALISI IN GIAPPONE dei trasporti pubblici

Tokio, 26

La più vasta serie di scioperi della storia giapponese ha cominciato da oggi a sconvolgere il settore dei trasporti pubblici di tutto il Giappone, provocando la paralisi di numerose attività in tutte le maggiori città nipponiche. All'astensione dal lavoro, destinata a protrarsi per tre giorni, partecipano gli addetti alle ferrovie statali e private, alle linee aeree nazionali (ANA), gli impiegati delle poste e telecomunicazioni e i portuali. L'agitazione sindacale raggiungerà il suo culmine domani, quando scenderanno in sciopero anche gli addetti ai trasporti stradali.

I sindacati degli scioperanti, in specie quelli dei ferrovieri che sono in agitazione da circa due mesi, chiedono miglioramenti salariali e, in particolare, per quanto riguarda i dipendenti pubblici, il riconoscimento del diritto di sciopero. Tale diritto è negato ai dipendenti pubblici dalle norme entrate in vigore nel dopoguerra durante l'occupazione alleata. *(Ansa)*

FUGGE PER AMORE la bella «rapita»

L'Aquila, 26

Una bella ragazza di 18 anni, Angela M. da Ripateatina, in provincia di Chieti, è fuggita in Germania per amore insieme con un giovane, pure abruzzese, emigrato a Stoccarda. Dalla città tedesca è giunto in paese un telegramma: «Sono in Germania con Pietro, non preoccupatevi per me». I genitori hanno tirato un sospiro di sollievo, perché pensavano da un rapimento o ad un ratto per oscuri motivi, ma stanno già pensando alle nozze... riparatrici.

Angela era sparita il giorno prima di Pasqua, ed erano stati avvertiti i carabinieri.

(Italia)

BANDITO A TORINO nell'ufficio postale

Torino, 26

Nell'ufficio postale di corso Principe Eugenio un rapinatore solitario è entrato oggi nel primo pomeriggio ed ha spianato la pistola contro la cassiera Maria Parinello; poiché la donna ha abbozzato un tentativo di resistenza, il malvivente l'ha scaraventata a terra dicendole: «Non capisce che sono un rapinatore e faccio sul serio?». Poi, sempre minacciando con la pistola la donna, ha rapidamente afferrato con l'altra mano tutto il denaro che si trovava nel cassetto, circa 300 mila lire.

(Ansa)

ANCORA UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA A SFONDO POLITICO IN ARGENTINA

ALTO UFFICIALE DELLA POLIZIA RAPITO DAI TERRORISTI A CORDOBA

Si è difeso sparando ma ha dovuto arrendersi quando ha visto minacciato il proprio figlio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cordoba, 26

Ennesimo rapimento in Argentina. In pieno giorno, un commando di dodici o tredici individui ha «prelevato» il colonnello Jacobo Nasif, comandante della gendarmeria nazionale della regione nord-occidentale dell'Argentina. Un rapimento, si commenta in Argentina, vigliaccamente perpetrato: i membri del gruppo, fra cui era una donna, hanno avuto ragione del colonnello, solo dopo aver puntato una pistola alla tempia del suo bambino, minacciando di uccidere la creatura innocente.

L'ufficiale era appena uscito di casa, alle 10.30 di questa mattina, per accompagnare a scuola il figlio, che teneva per mano. E' stato a questo punto che è avvenuta l'aggressione. Dodici o tredici individui, tra cui appunto una donna, si sono avvicinati, armi in pugno, al colonnello. La minaccia era chiara: lo avrebbero rapito. L'ufficiale ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare, riuscendo a ferire, secondo quanto hanno affermato alcuni testimoni, qualcuno della banda.

Davanti a questa resistenza inaspettata, i malviventi si sono gettati sul bambino, minacciando di ucciderlo se il colonnello, capo della polizia, non si fosse arreso e non li avesse seguiti. L'ufficiale, a questo punto, ha cessato ogni resistenza e non ha potuto fare altro che eseguire gli ordini degli aggressori, arrendersi, gettare la pistola, seguirli.

Alla drammatica scena ha assistito la madre del piccolo, che vista la situazione dalla finestra di casa, era scesa immediatamente sul portone. I banditi hanno lasciato che il bambino corresse dalla madre. Tutti sono poi spariti a bordo di un'autovettura. I malviventi hanno prima preso la precauzione di bendare gli occhi al loro prigioniero, perché questi non riconoscesse il luogo dove lo avrebbero condotto

Mentre la polizia arrivava sul luogo del rapimento si vedeva ancora l'auto dei banditi fuggire a forte velocità. C'è stata un'intensa sparatoria, ma i malviventi sono riusciti a scappare e a far perdere le tracce. Forze di polizia e dell'esercito hanno organizzato la caccia ai rapitori, istituendo anche numerosi posti di blocco su tutte le strade della zona, ma invano. Finora non è stata trovata alcuna traccia. La responsabilità del rapimento è attribuita a terroristi di sinistra, forse membri dello stesso gruppo che ha rapito il 1.o aprile, l'ammiraglio a riposo Francisco Aleman.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 40 per parola

DISTINTA vedova offresi governante mezza giornata presso persona sola. Prego telefonare ore 20 731444. 23521 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 100 per parola

DOMESTICA stabile cercasi. Tel. 796988. 43924 B
GOVERNANTE fine ed educata per villa cercasi, anche con prole. Telefonare 411264 oppure 29258. 73998 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

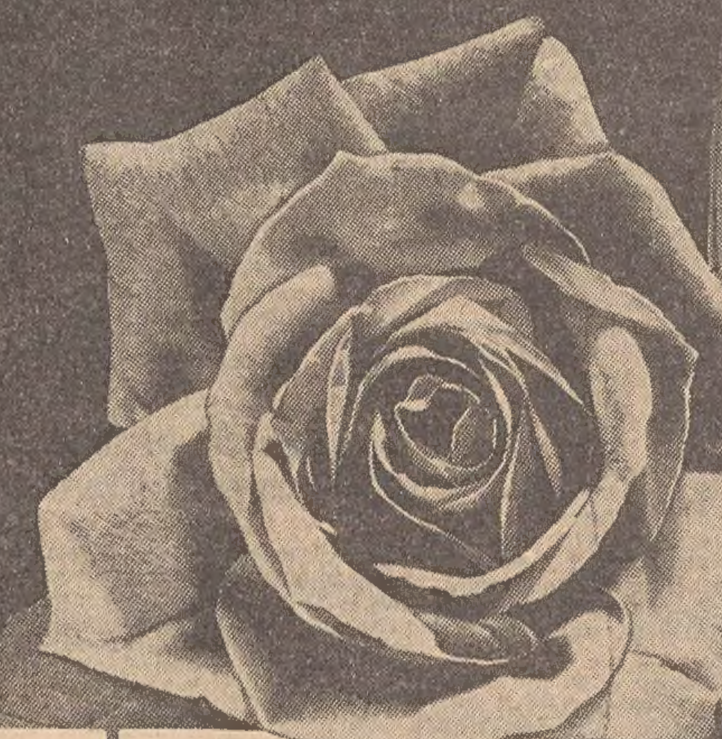
STABILE sistemazione cerca funzionario pratico contabilità analitica, controllo conduzione personale interno esterno, Budgets, programmazione, conoscenza lingue. Cassetta 44396 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE ambienti quindicimila olio, offresi prontamente. Telefonare 35729 dopo ore 10. 23664 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti - Interpellateci - Rossetti 41/c, telefono 790497. 44487 CC
IDRAULICO esegue lavori a domicilio. Tel. 35537. 23666 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana Posticci d'Arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 23650 CC
PITTORE tappezziere decoratore, preventivo gratuito offresi 756091. 23570 CC
PITTORI tappezzieri decoratori. Massima serietà, preventivo gratuito offronsi 36445.

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI personale ambosesso da inserire in organizzazione importanza internazionale, assicurasi L. 80.000 iniziali, impiego duraturo, rapida carriera, richiedesi bella presenza, caratteristiche dinamiche. Rivolgersi signor Mombelli orario ufficio, via Galilei 10 terzo piano. 73986 D
A. DONNE disposte lavorare due o tre giorni alla settimana lire 5.000 giornaliere offrensi. Telefono 810320. 74006 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano) 6030 D
AIUTO banconiera ottimo trattamento, feste libere cerca, Trenta Ottobre 8. 74012 D
APPRENDISTA portineria albergo prima categoria assume posto fisso, buone prospettive iniziare carriera. Telefonare Hotel della Ville 30321, mattina. 73952 D
APPRENDISTA parrucchiera volonterosa assume salone Nori. Tel. 741107 Largo Canal 2. 23662 D
APPRENDISTA commessa cercas negozio abbigliamento, Riccardi, Battisti 8. 44442 D
APPRENDISTA parrucchiera - mezza lavorante, cercasi urgente. Buona paga. Tel. 38488. 23532 D
BARISTA capace, aiuto banconiere, ed internista cerca bar Torinese, corso Italia 2. 73962 D

BAR Garibaldi cercasi aiuto banconiera, piazza Garibaldi 10. 44456 D
CAPO operaio per lavori stradali cercasi. Tel. 37328. 73994 D
CERCASI ragazzo apprendista sala e aiuto cameriere-a e ragazzo aiuto buffet. Presentarsi via Donota 4. Tel. 31643. 23590 D
CERCASI apprendista panettiere ottima paga. Telef. 750616. 23594 D
CERCASI meccanico patente C matricola o foglio ricognizione per lavoro portuale. Telefonare 61003. 23644 D
CERCASI marittimi lavoro portuale ottima retribuzione, gradite referenze. Telefonare 61003, 23640 D
CERCASI apprendista per negozio abbigliamento centro, conoscenza sloveno - croato. Rivolgersi ditta Norcia, via Mazzini 23. Tel. 36973. 44428 D
CERCASI cuoco o aiuto cuoco giovane per ristorante. Telefonare 226179 dalle 10.30 alle 13, tranne il lunedì. 23652 D
CERCASI commesso e commessa per pronta assunzione negozio agraria, conoscenza sloveno. Tel. 35169. 23658 D
CERCASI persona pratica contabilità, conoscenza sloveno per pronta assunzione. Tel. 62200. 23658 D
CERCASI fattorino con patente per consegne magazzino. Torrebianca 10. 23674 D
COMMESSA conoscenza croato, sloveno, cercasi. Telefonare 68933. 44490 D
DITTA commercio marittimo cerca capitano di macchina buona conoscenza inglese, auto propria, da avviare ad assistenza tecnica navi che effettuano scalo a Trieste. Età massima 30 anni. Inviare offerte manoscritte Cassetta n. 44475 D, SPI.
DITTA forniture navali cerca signorina primo impiego per lavori ufficio. Età 15-17 anni. Inviare offerte manoscritte Cassetta 44475 D, SPI.
FARMACIA centrale Trieste cerca per aiuto giovane ragazza max 18, disinvolta, bella presenza. Retribuzione interessante. Telefonare 72717 Monfalcone ore 12-13. 850 D
GIOVANE elettrotecnico, radiotecnico cercasi per ramo cantieristico navale. Telefonare 725233. 23602 D
IMPORTANTE società cerca tornitore qualificato. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73904 D
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 73992 D
INTERNISTA cerca trattoria cantine sociali, Riva Sauro 18. 44434 D

MECCANICI assumonsi prontamente. Presentarsi sabato ore 9 Pastificio Triestino.
NEGOZIO abbigliamento cerca aiuto commessa apprendista, conoscenza slavo, trattamento ottimo. Torrebianca 22. 44476 D
OPERAI per lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi sabato ore 9 Pastificio Triestino. 74008 D
SALONE Guerrino cerca apprendiste, mezze lavoranti, Coroneo 1. Telefono 38912. 73918 D

STANZE E PENSIONI — Richieste
E — Lire 90 per parola

STANZETTA persona seria, cerco. Tel. 60956. 73996 E

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobigliata, soleggiata, grande, bagno, due distinti occupati. Tel. 67183. 74002 F
CAMERA mobiliata centralissima uso cucina a donna occupata affittasi. Telefonare al 61309. 44488 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

ALGEBRA, matematica, fisica, chimica, medie, geometri, esami, privatisti. Ingegnere laureato. Telefonare 741296. 44496 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
GRECO, latino, italiano, filosofia impartisce accurate lezioni insegnante lunga esperienza Monfalcone. Tel. 73125. 23513 G
LAUREATA madrelingua francese - tedesco perfetta conoscenza italiano impartisce lezioni disponibile per conversazione traduzioni a qualsiasi livello tel. 748858. 44298 G

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamento 2 camere, cucina, Campo Marzio 35.000 Aurora Ginnastica 1. 44418 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina affittasi Caccia 11 IV p. Telefonare 30393 dalle 12 alle 16. 23668 I
APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta prontingresso, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 44480 I
CENTRALE salone, 4 stanze, servizi, terrazza affitta subito, Immobiliare VESTA, Gallina 4. 44486 I
LOCALE via Giulia mq 25 adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 795982. 23676 I
MONTEBELLO affittasi magazzino primo ingresso, mq 75. Telefonare 794130. 44472 I
PER ufficio centrale in ordine, tutti comfort affitta libero Immobiliare VESTA, Gallina 4. 44486 I
S. GIUSTO panoramico da restaurare, 2 stanze, stanzino, cucina, WC 30.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 44484 I
SEMINUOVO zona Giardino, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 23676 I
UFFICIO centrale 2 stanze servizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare al numero 795982. 23676 I
UFFICIO centralissimo, 4 vani, WC, affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro n. 10. 44480 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 90 per parola

A. CERCASI affitto 2 camere, cucina, bagno. Aurora, telefono 750323. 44418 L
CAMERA cucina, bagno, cerco in affitto. Cassetta 44464 L, SPI.
CERCANSI 3 locali più servizi zona Roiano - Gretta. Telefono 764178. 23582 L
CERCASI affitto bistanze, cucina, servizi, max 40.000. Telefonare 814803. 23686 L
CERCO affitto camera, cucina, più servizi, zona centrale da privato. Telefonare 30264 dopo le ore sette. 23523 L
CONIUGI statali cercano appartamento 1-2 camere, accessori. Telefonare 775403. 23670 L
SPOSI cercano due camere più tutti comfort. Tel. 30321 12-16.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa del persiano, swakara e del visone canadese. Prezzi modesti, modelli creazioni 1973-74. 23680 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 44470 M
VENDO lotto francobolli da collezione privato a prezzo occasione ad amatore. Telefonare 38545. 73990 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, tel. 796754. 122 NN
POLTRONE ottimo stato, letto pieghevole vendesi. Bosco 12, magazzino, occasione. 44478 NN
SALOTTO stile viennese e specchi mensole tavolini vendo al miglior acquirente. Telefono 37915. 23682 NN
VENDESI cameretta completa seminuova per ragazza vera occasione. Telefonare 816987. 44462 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE per articoli sportivi, campeggio, giocattoli cercasi. Telefonare 73506 Monfalcone. 744 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM. DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125, 124, 128, 1100 R, 1100 D, 1100 D Familiare, 1200 spider, 850 coupé, 850 special, 850 66-67, 600 D 68, 500 67-69-70. Simca 1000 67-69-70, 1100, 1200 coupé, 1300, 1500, 1301 special. Opel Kadett coupé, Kadett 4 porte, Manta. Lancia Fulvia. Innocenti IM 3, I 4, Mini. Autobianchi Primula 3 porte, Primula 5 porte. Peugeot 204. Daf Automatique 71. Ford Escort, Anglia Torino, NSU 1000 70, NSU 4 68-69-70. Aperto anche festivi. 60 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A., PADOVAN DE CARLI, CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUNBEAM, MATRA, viale R. Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 Fam., 500 L, 1100 R, Simca 1301 S, 1100, 1000. Renault R 6 71 70, R 10, R 8. Citroen ID 19 S 71. Opel Kadett, Cortina, Innocenti IM 3. Aperto giorni festivi. 23449 Q
A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. OCCASIONI VEICOLI USATI CON GARANZIA! Alfa Romeo 2000 72, Alfetta 72, 1750 68 70, Giulia Super, GT Junior 67 68 70, Giulia 1300 TI, Fiat 125, Fiat 850 special, Prinz 4 L 71, Primula 3 porte 69, Mini Cooper S 1300 69. Renault 16 TS 70, Fiat 500 F, Fiat 128 coupé 1300 SL 72. APERTO FESTIVI 10-12. VISITATECI!!! 44388 Q



PHILIPS
Concorso "La cassetta che vince"
RR332
questo radioregistratore Philips può essere vostro **gratuitamente**
...Visitateci, sceglíete un radioregistratore Philips e tentate la sorte
AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1,
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

SOCIETA' INTERNAZIONALE COSMETICA
cerca AGENTE
per le province:
Treviso - Venezia - Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone
Si garantisce una provvigione minima mensile di L. 200.000
Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 236/N SPI - 20100 MILANO

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 500 L 70, 1100 D 65. Ford Escort 71 72, Capri 1500 70. Opel Kadett 70, Familiare 71. NSU Prinz 4 L 71. Renault R 8 69 70. 129 Q
CEDESI contratto BMW 2002 TII. Telefonare 37759-412271. 73988 Q
FULVIA berlina 66 buonissimo stato vendo dilazionando via della Valle 6. 44494 Q
FURGONE Ford portata 9 quintali 1964 vendo 150.000 carrozzeria Simonetto, via delle Docce 22. 33 Q
GIULIA 1300 71 vera occasione privato vende. Tel. 68706. 44494 Q
GORIZIA vendesi Citroen D Super 1970 gancio traino autoradio gommata catene. Telefonare 81261. 6161 Q
N.S.U. Ro. 80 vendo o permuto anche moto. Tel. 30165. 23646 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

AUTORIMESSA ottimo guadagno documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R
CARTOLERIA centrale causa anzianità cedesi. Altra anche abbigliamento bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R
FINANZIAMENTI vari qualsiasi importo concediamo a impiegati e operai operazioni finanziarie basso interesse per industriali, commersianti, artigiani, costruttori residenti zona Venezie. Telefonare all'821571 dopo le ore 17 oppure scrivere Sormani, via dell'Istria 70 Trieste. 73958 R
NEGOZIO frutta verdura vendesi rarissima occasione. Alimentari zona popolatissima vendesi minime pretese. Bar trattorie vendonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44491 R
OCCASIONE trattoria grande appartamento giardino cercasi famiglia per gerenza. Telefonare 820114. 73984 R
PANIFICIO bene avviato vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R
PROFUMERIA centralissima, cedesi compreso inventario 12 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R
SPACCIO vini bene avviato rionale ottima clientela chiusura pomeridiana vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R
TABACCHINO giornali tutte licenze vendesi. Altri con-senza giornali vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A. CENTRALISSIMO I p. salone tristanze centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 23546 S
A. COMMERCIALE lussuoso salone, bistanze, terrazze, biservizi vendesi AGEP, Crispi 14. 23556 S
A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP. Crispi 14. 23544 S
A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 23548 S
A. VIGNETI prossima consegna, vendonsi appartamenti 1, 3 stanze centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 23554 S
ABITAZIONE zona piazza Scorcola, quinto, priva ascensore, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 795982. 23676 S
APPARTAMENTO via COMMERCIALE magnifica vista mare con taverna salone due stanze cucina doppi servizi ampia terrazza giardino proprio centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44480/2 S
APPARTAMENTO zona FIERA. 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44480/3 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori pagamento contanti, acquisto anche da restaurare. Telefonare 61712. 44480/1 S
APPARTAMENTI liberi occupati vendonsi condominio. Altro camere cucina gabinetto doccia vendesi 3.600.000. Casette, ville con giardino vendonsi occasione. Altri in Carso vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44491 S
BARCOLA centro vendesi casa da restaurare libera 1000 metri area. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 44418 S
CENTRALISSIMO ultimo piano 2 stanze cucina bagno 7 milioni 700.000 vendo libero. Tel. 767993. 44484 S
CERCHIAMO appartamento 2-3 camere servizi zona Fabio Severo pagamento contanti. Altri appartamenti liberi occupati qualunque zona. Ville, casette con giardino, terreni per costruzione, case, ville, cercansi. Telefonare 741630 Agenzia Service, corso Umberto Saba 33. 44491 S
EDIFICIO centrale 16 abitazioni 2 locali d'affari buon reddito vendesi. Telefonare 795982. 23676 S
OCCASIONISSIMA, vendesi causa partenza bellissima villa rustica, centro Ronchi dei Legionari, con annesso parco - giardino. Offerte telefonando Ronchi 77607, prefisso 0481 da fuori provincia. 363 S
OCCUPATO Giulia stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Per investimento vendesi. Telefonare 795982. 23676 S
PRIVATO cerca appartamento 1-2-3 stanze pago contanti qualsiasi zona. Tel. 37609. 23684 S
RESTAURATO vendesi Conti 38, (IV) soggiorno bistanze servizi. Visitare oggi venerdì 11.30-13, 15-16.30. 44444 S
S. GIACOMO centro camera cucina doccia wc libero vendesi. Telefonare 61309. 44488 S
SETTEFONTANE bellissimo vasto salone 2 stanze cantina bagno poggiolo cantina riscaldamento vendo libero 17.500.000. Telefonare 767993. 44484 S
TERRENO Basovizza centro 700 mq costruibile vendo. Telefono 37915. 23682 S
TERZA Armata 3 stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare al 795982. 23678 S
VILLA ad Opicina salone tre stanze cucina servizi riscaldamento cantina garage giardino vendesi. Tel. 795982. 23678 S
VILLA con veto Belle arti 3200 mq giardino vista vendo. Telef. 37915. 23682 S
Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3-4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. CONTRIBUTO REGIONALE. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 18.30. TEL. 815-213. 1549 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.28 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.06 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4